

radiocorriere

rai radio italiana



dal primo ottobre
stazioni a modulazione di frequenza e
stazione ad onda corta di roma

Radiomondo

Ogni anno nel mese di settembre si svolge ad Ancona per iniziativa dell'ENAI un Concorso Nazionale per Fisarmonicisti. Ancona e le Marche in genere detengono infatti il primato nazionale per la costruzione delle fisarmoniche: i complessi industriali marchigiani esportano l'80% di tutte le fisarmoniche prodotte in Italia.

A Castelgardo, Camerano, Numana in ogni casa donne, bambini, vecchi lavorano alzata ai martelli e alle tenaille, gli accordatori che si tramandano il mestiere di padre in figlio ormai da quasi un secolo, provano le voci delle fisarmoniche più famose del mondo. La Radio Italiana trasmetterà anche quest'anno le esecuzioni finali del Concorso domenica 17 settembre, ore 19, sulla Rete Rossa.

Nella ricorrenza del quinto centenario della canonizzazione di San Bernardino da Siena, si è inaugurata il 3 settembre, a L'Aquila, un Festival Internazionale di Musica, organizzato dalla giovane ma già fiorente Società Aquilana del Concerto - Donatelliana Barattelli.

L'interessante programma delle manifestazioni, che avranno termine il 22 settembre, comprende fra l'altro l'esecuzione della Passiona secondo San Giovanni di Bach, della Messa da Requiem di Verdi e della Nona Sinfonia di Beethoven.

Nella sala murata, solenni e composte sono stati invitati a partecipare al Festival italiano fra cui l'Orchestra stabile e il Coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra sinfonica di Vienna con il Coro della Singelietta, i maestri von Karajan, Scherchen, Malmer Prodell, Zeebel, il pianista Kempff, l'organista Geronzi, il soprano Carpitella, il tenore Montebano.

L'Accademia nazionale di Santa Cecilia - Istituzione del Concerto, sotto gli auspici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Pubblica Istruzione - bandisce un Concorso internazionale di violino per onorare la memoria di Arrigo Serao. Per l'ammissione al concorso occorre non aver superato il 30° anno di età al 1° gennaio 1951 ed essere in possesso del diploma di abilitazione dal rispettivo regolamento. Le prove avranno inizio il giorno 1 giugno 1951 e si svolgeranno in Roma nella sala dell'Accademia di Santa Cecilia e al Teatro Argentina il primo premio di L. 500.000, il secondo di L. 200.000 e il terzo di L. 100.000. Inoltre saranno assegnati premi di incoraggiamento a coloro che saranno ammessi alla prova finale. Per tutte le informazioni rivolgetevi alla segreteria dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, Via Vittoria n. 6, Roma.

Un'entusiasmante modello di apparecchio trasmittente a onde ultracorte di forma tubolare è stato costruito dal tedesco Oscar Vierling. L'apparecchio della grandezza di un tubo di densifricio, pesa solamente 350 grammi e trasmette in un raggio da 200 a 3500 metri. Questo stazioncino trasmittente, che può trovare posto comodamente in una tasca, sarà, si dice, di grande utilità per i giornalisti e per la polizia.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME			
	kC/s	metri		kC/s	metri				
Ancona	1448	202,2	Bari II	1484	202,2	Cagliari	1861	202,0	
Bari I	1115	269,1	Bologna II	1484	202,1	Trieste	1142	162,3	
Bologna I	1115	249,1	Bolzano I	654	457,3	ONDE CORTE			
Bolzano II	1484	202,2	Catania II	1484	202,2				
Bressanone	1570	190,1	Catania I	654	457,3	Mcs/s	metri	Mcs/s	metri
Catania I	1347	219,5	Genova I	1331	225,4	4,61	49,92	15,31	19,60
Catanzaro	1370	190,1	Massina	1331	225,4	9,63	31,15	17,77	16,88
Coenza	1570	190,1	Milano I	899	333,7	11,81	25,40	17,80	16,87
Firenze II	1484	202,2	Napoli I	654	457,3	11,70	25,11	21,54	13,91
Foggia	1570	190,1	Pescara	1331	225,4	15,12	19,74		
Genova II	1484	202,2	Roma II	1321	225,4				
La Spezia	1484	202,2	Torino I	654	457,3				
Marano	1570	190,1	Venezia I	1331	225,4				
Milano II	1034	298,1	Verona	1484	202,2				
Napoli II	1448	202,2							
Palermo	546	530,0							
Palossa	1570	190,1							
Roma I	845	358,0							
Salsano	1570	190,1							
S. Raimo	1034	298,1							
Sesona	1570	190,1							
Torino II	1448	202,2							
Tronto	1570	190,1							
Udine	1484	202,2							
Venezia II	1034	298,1							
Vicenza	1570	190,1							

STAZIONI PRIME:

Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Coenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Salsano - La Spezia - Torino I - Tronto - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

STAZ. SECONDE:

Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Vicenza II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	327,1	690	Amburgo e Colonia	300	971	Programma Leggero		
Algeri II	384,1	908	Coblenza	295,2	1014	Droitwich	1500	205
AUSTRIA			Frankfurt	288,4	1439	Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Vienna I	513,9	504	Munco di Baviera	48,84	6190	Programma		
BELGIO						Droitwich	463,1	47
Bruxelles I (francese)	483,9	630	MONACO			Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (fiammingo)	324	926	Montecarlo	284,8	1466	Programma onde corte		
FRANCIA			POLONIA			ore 5,00 - 8,15	31,55	
Programma nazionale			Varsavia (Prog. Naz.)	1321,6	227	" 7,00 - 10,15	19,76	
Paris III	445	634	SVIZZERA			" 11,30 - 12,15	16,84	
Martigny I	445	674	Berncastel	547,1	630	" 12,00 - 12,15	29,49	
Romans	319,4	391	Montceneri	536,6	557	" 14,30 - 14,45	19,76	
Bordeaux	349	1385	Sottana	392,6	764	" 16,45 - 22,00	25,18	
Lille I	334,9	1277	INGHILTERRA			" 19,00 - 22,00	31,55	
I Gruppo elettronici	341,7	1241	Programma nazione			" 22,00 - 24,00	19,76	
II Gruppo maroniti	222,4	1349	North	433,5	692	RADIO VATICANA		
Programma Parigino			Scotland	370,8	889	Oras dei programmi in lingua italiana		
Lyon	498,4	681	Wales	340,5	81	11,30 domenica m. 31,10 - 50,24		
Nancy	338,9	836	York	330,4	908	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,24 - 203		
Limoges	425,5	710	London	305	1052	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,24 - 203		
Paris I	347,4	881	Midland	279,2	1088	18 marz., vener. e sabato m. 48,47 - 50,24 - 203		
Toulouse	313,0	944	North Ireland	260,6	1151	23,30 tutti i giorni m. 41,11 - 48,47 - 50,24 - 203		
Strasbourg	358,4	1168						
III Gruppo sincronizz.	213,0	1483						

SPEDIZIONI OVUNQUE

Impermeabili

BAGNINI

ROMA - Piazza Spagna 16

77 TIPI

a rate

SENZA ANTICIPO

Quota minima: L. 1000 mensili

CATALOGO GRATIS

Il Catalogo di 24 pagine a colori contiene: dati tecnici, notizie della moda, fotografie dei modelli e documentazioni della

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE

fino a totale logoramento del tessuto anche se lavato o ammacchiato in modo irragionevole.

GARANZIA 10 ANNI

Insieme al Catalogo viene spedito il

CAMPIONARIO IN STOFFA

di tutti i tessuti di vari pesi e colori. POCO COTONE MOLTO MARE.

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA



Ovomaltina

preparato di elevato potere nutritivo, restauratore delle energie nervose consumate dal lavoro mentale.

D'A WANDT S.A. - MILANO

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
R. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MERVINO, 11 - TEL. 17.707
TORINO - VIA PODRA, 22 - TEL. 45.816

IL TERZO PROGRAMMA

Verso il Terzo Programma

Se si considera la storia della radiodiffusione nelle sue linee essenziali, si disegnano a lull'oggi tre momenti fondamentali di cui l'ultimato viene sorgendo sotto i nostri occhi proprio in questi anni. Essendosi create le condizioni organizzative e tecniche della diffusione e quello tecnico della ricezione, la radio al pose come fatto così nuovo, così senza precedenti che visse i suoi primi anni quasi non altrimenti che come meraviglioso giocattolo, come magica scatola che sapeva trasportarci ovunque nel mondo al calar della notte. Chi non s'affidava allora non sempre rinnovata stupore al tappeto incantato, quasi emerso dalla favola, per trasvolare la notte dai velluti e dagli ori del primo teatro del mondo, suonare come un oscuro alveare posato sulla riva di via Manzoni, al balcone di Budapest o specchio del Danubio; dal misterioso pulsare del metronomo che regnava i silenzi di Italia, Vienna e lasciava trasparire come attraverso un rettilineo tipografico l'immagine notturna dell'agognante capitale di un mondo disfatto dalla prima guerra del nostro secolo, ai rintocchi solenni della torre di Westminster che cantavano sul loro suono in ogni casa d'Europa quella del fumo, delle strade e dei giardini di Londra?

I programmi di quel tempo tendevano ad essere coartati da un'attenzione ognuno, da lasciarsi ascoltare indifferentemente in ogni casa ove fosse scesa una radio.

Se pure per molto tempo da allora il semplice fatto dell'ascolto recasse con sé il magico fascino delle lontananze valicate, presto la radiodiffusione acquisì la coscienza della propria missione. E si definì un modo di comporre e distribuire i programmi che attraverso assestamenti di non essenziale rilievo sussidiava l'ultima. Un modo che derivò dal dato di fatto reale ed inequivocabile che la radio è strumento destinato a tutti e pertanto ha il compito di fornire un complesso di prestazioni rivolto o adeguato alle esigenze dell'intera gamma dei gusti e delle predilezioni, delle attitudini e della cultura degli ascoltatori. Fu e rimane il metodo di programmazione che potrebbe definirsi di *trasmissioni differenziate* in un programma *indifferenziato*, il cui

obiettivo consiste nella composizione di una somma equilibrata ed armonica di elementi di genere diversissimo e tale pertanto da soddisfare, singolarmente prese, le esigenze di tutti gli ascoltatori. Ne risulta un programma entro cui questi ultimi devono operare una scelta.

Per la sua necessità ed equamente distribuita sostituzione, è un programma nel quale nessuno dovrebbe in linea di principio lamentare l'esistenza di trasmissioni non gradite. Il concetto sinfonico oggi e la rivista domani diffusi alla stessa ora, proprio col loro attrarre e insieme respingere rispettivamente due grandi grup-

pi di ascoltatori; caratterizzano questo metodo di programmazione che fornisce un programma rivolto a tutti, ma composto proprio per ciò di elementi che nel loro succedersi producono un generarsi contemporaneo di interessi, di repulsioni di indifferenze.

L'originario concetto, ed esaltissimo, della collettiva destinazione del programma radiofonico dovette incidere così fortemente nell'animo di coloro che da più di un ventennio lavorano nella radio e ogni giorno ne considerano i problemi che la prassi delle trasmissioni differenziate in un programma *indifferenziato* rimane immutata. Cosicché, mentre sotto ogni aspetto la produzione radiofonica veniva perfezionandosi, il metodo di programmazione non si

modificava, non lasciava scorgere una sua fondamentale segreto differenza: l'indifferenziazione dei programmi.

È fenomeno caratteristico degli eventi profondamente nuovi e di grande incidenza sulla vita dell'uomo di subire una sorta di arretrato, di autocontemplazione che si prolunga per un certo tempo dopo la loro comparsa. Ed è probabile che l'avvento della radiodiffusione sia soggiaciuto a ciò. Va però considerato del pari il fatto che l'estendersi dell'uso della radio come strumento di svago o di cultura, l'esser divenuta la radio una sorta di necessario strumento per l'uomo è fenomeno relativamente recente. E questo fatto proprio, il fatto cioè dell'ormai sempre più radicale presenza della radio nella vita dell'uomo, reca implicito che lo strumento che essa è, venga a corrispondere nel modo migliore e più continuativo a quanto possa chiedervi questa che l'usa.

Non solo allora per una agonia interna e natura di evoluzione, ma anche per uno stimolo esterno tendente ad adeguarsi alle esigenze del servizio che essa adempie, la radio si è affacciata ad una svolta del suo cammino. Una svolta di estrema importanza e la prima, forse, veramente decisiva dal giorno della sua comparsa.

Il passo che la radio si accinge a compiere in questi anni successivi all'ultima guerra consiste nell'affiancare alla prassi della programmazione *indifferenziata* quella della programmazione *differenziata*, tendente cioè ad operare una vasta, sia pur sommaria, ma fondamentale selezione nella folla degli ascoltatori.

Non è difficile determinare il percorso di questa immaginaria frontiera e la spartizione che essa viene ad operare tra gli ascoltatori: raggrupparli sulla base di due fondamentali esigenze. Da un lato quelle di coloro che chiedono alla radio un puro facile svago che non impegni se non al minimo l'attenzione. Dall'altro quelle di coloro che, per naturale tendenza o per acquilata attitudine, non solo sono disposti ad ascoltare, ma anche esigono programmi che richiedono in vario grado un'attenzione impegnata. Ed ecco raccoglierti di qua le trasmissioni cosiddette leggere e di là quelle cosiddette serie o culturali.

L'avvio verso un tipo differenziale di programmazione ha avu-



Orfeo in un disegno di Armando Spadini. Al mito di Orfeo è dedicata la serata inaugurale del Terzo Programma

to la sua prima realizzazione in Inghilterra dove, qualche anno fa, il complesso dei programmi irradiati dalla BBC si divideva in tre distinti settori: leggero, culturale (e cioè i due termini della differenziazione) e medio, conservando il carattere indifferenziato di prima.

Questa riforma dei programmi attuata dalla BBC non fu un atto fortuito e arbitrario, un passo inconscio ed un capriccio di una grande organizzazione radiofonica. Ma fu per contro uno dei primi passi verso un nuovo indirizzo sul metodo di programmazione che rispondeva ad una situazione ormai divenuta matura.

Questa riforma poneva in essere un evidente vantaggio nei confronti degli ascoltatori. Essi venivano così a disporre simultaneamente di due programmi differenziati e specializzati, uno serio ed uno leggero per tutta la durata delle ore di trasmissione. Si determinava anche un sensibile vantaggio nei confronti delle trasmissioni serie o culturali considerate nel loro valore assoluto. In questo senso che il trasferimento di tali trasmissioni da un programma indifferenziato ad un programma speciale rendeva possibile ed agevole un loro intrinseco, sostanziale miglioramento. In seno ad un programma indifferenziato una trasmissione seria o culturale finisce sempre di soggiacere a limitazioni derivanti dalla preoccupazione di quella generica, collettiva tollerabilità su cui si fonda il criterio della indifferenziazione. Confine che ovviamente ed istintivamente si stabiliscono sempre su di una quota a quanto più

bassa, non solo delle rarefette punte di più difficile ascolto, ma di una stessa media elevata.

Che il fenomeno ora descritto sia apparso ad un certo momento — e cioè nell'immediato ultimo dopoguerra — come una realtà di cui bisognava tener conto, lo prova il sorgere di iniziative tendenti a creare delle zone di ascolto, chiaramente circoscritte ed esplicitamente denunciate negli ascoltatori, entro le quali si agiva con la massima libertà verso punte più difficili e meno accessibili. In regime di programmazione indifferenziata questa soluzione liberava parzialmente le trasmissioni serie dal vincolo di coesistenza e quindi di tendenziale livellamento verso il meno difficile. Non occorre ricordare le varie iniziative attuate in questo senso dalla Radio Italiana, tra cui la più notevole fu quella del Teatro dell'Inferno prima e del Notturmo dell'Inferno in seguito. Vere zone di ascolto specializzate e primo passo verso una differenziazione dei programmi. Così come sono da ricordare le trasmissioni del Club d'essai messe in onda dalla Radiodiffusion Française.

Dicevo poc'anzi che la tendenza alla differenziazione dei programmi non deve essere considerata un fenomeno casuale e arbitrario, che avrebbe potuto indifferentemente determinarsi o non determinarsi. Qui si sommano e si compenetrano due fattori interdipendenti.

L'uno, consistente nel fatto che la radio ha acquistato negli ultimi anni una presenza sempre più viva entro la vita dell'uomo:

da che deriva che l'uomo è indotto a richiedere ad essa dei «servizi» meno generici e più adeguati alle proprie intime esigenze.

L'altro, consistente in questa precisa realtà: che il fatto culturale, inteso nel suo significato più comprensivo, batte alla porta dello spirito dell'uomo e in particolare modo dell'uomo occidentale. Se la condizione umana quale oggi sussiste (comunque e da qualunque causa o complesso di cause provocata) può indurre ad un disperato e spensierato rifuggire dai problemi, ad un «lasciarci vivere» piuttosto che a «vivere», questa condizione umana induce anche, oppunitamente, a guardare nella vita, a interrogarla, ad affidarsi a quelle risposte che nella fuga del secolo i grandi spiriti hanno dato ed eternato nelle loro opere e a quelle altre, che nel nostro tempo si sforzano di dare artisti, pensatori e scien-



Un vasto ciclo di letture dell'Orlando Furioso a cura di Antonio Baldini sarà trasmesso ogni settimana dal Terzo Programma

ziati. Quell'atteggiamento letterario del nostro tempo (ma non solo letterario s'intende) che i francesi hanno battezzato «littérature engagée», letteratura impegnata, agganagliata alla vita, non è forse il passo del letterato verso l'uomo vivente cui risponde, all'opposto rivo, il passo dell'uomo verso la cultura?

La stessa diffusione di pubblicazioni che somministrano la cultura in pillole attraverso innumerevoli opuscoli, pur rivestendo il carattere indubbiamente di comoda, facile,

veloce lettura, rimane un sintomo innegabile né trascurabile dell'attuazione che oggi la cultura esercita sull'uomo.

In seno al più esteso fenomeno della differenziazione dei programmi (che riveste uno spiccato carattere di tecnica di programmazione radiofonica) il nascere del Terzo Programma, e degli stessi loro preannunci, costituisce la risposta della radio all'esigenza di cultura propria dell'uomo contemporaneo.

Il Terzo Programma italiano

Il Terzo Programma Italiano — che inizierà la sua attività il 19 ottobre prossimo — rappresenta il passo decisivo della Radio Italiana verso la differenziazione dei programmi. Riforma che non può essere integralmente affrontata se non si verificano di quelle condizioni tecniche di massimo ascolto nella gamma di onde medie assegnata all'Italia dalla Conferenza di Copenhagen che si verificheranno allorché sarà ultimato il piano di installazione di nuovi trasmettitori, oggi in via di realizzazione o prossimo ad essere totalmente attuato.

La comparsa del Terzo Programma riveste una singolare importanza ai fini dell'attività radiofonica italiana non solo in tal senso, ma nel senso pure di tradurre in atto con adeguata larghezza di mezzi (due ore e mezza circa di trasmissioni ogni giorno a partire dalle 21) quella ferma volontà di inserirsi fattivamente nella vita culturale che fino ad oggi trovava un naturale e giusto ostacolo nell'impostazione indifferenziata dei programmi. In entrambi i sensi poi quest'avvenimento sembra testimoniare una situazione di vitalità della radiofonica italiana in seno alla famiglia radiofonica europea o, più estesamente, nei confronti delle più presumibili esigenze degli ascoltatori.

Due articoli di Salvino Seracelli, comparati su questo giornale (25-31 dicembre 1948 e 18-24 giugno 1950) hanno indicato rispettivamente: il

primo alcuni lineamenti del Terzo Programma italiano e la strada sulla quale caso al sarebbe avvenire; il secondo, il punto a cui si era giunti dopo i primi sei mesi di studio e di lavoro. Tra l'uno e l'altro di questi articoli uscirono, sul Reducorriere e su alcuni riviste e giornali, scritti di vari rappresentanti della cultura italiana, i quali, nella diversità dei punti di vista che risperchiavano, ci confermarono nei criteri che erano parsi più validi fin da quando si era cominciato concretamente a pensare al Terzo Programma. Punti di vista diversi, ed anche contrastanti, che non parevano perdere tuttavia nulla del loro valore facendoli coesistere in quella espositiva somma di materiale — e cioè di «programmi» — quale risulta ad esempio dal piano di un solo trimestre di attività di questo Terzo Programma.

In realtà il primo articolo del Direttore Generale della Radio Italiana aveva individuato, sia pure attraverso brevissimi accenni, le linee fondamentali sulla cui traccia, in seguito, parve opportuno procedere. E le risposte a quell'invito alla discussione furono una riprova altrettanto confortante che vennero buone e concrete ragioni per seguire quella rotta.

Terzo Programma: programma culturale. Questa specificazione, pur nella sua apparente genericità, è quella che meglio di ogni altra ne definisce le caratteristi-

EL INGENIOSO HIDALGO DON QUIXOTE de la Mancha.

Compuesta por Miguel de Cervantes Saavedra

DIRIGIDO AL DVQUE DE
Osun, Marqués de Gibraleon, Conde de Borsakaga, y
Bañares, Visconde de la Puebla de Alcanoz, Señor
de las villas de Copilla Corral,
y Burguillos.



Impreso conciliencia en Valencia, en casa de Pedro Patricio Mey, a 809.

A costa de Iudpe Ferrer mercader de libros, delante la Diputación.

Pronteeop della 1ª ediz. del Don Chisciotte.

A Don Chisciotte — attraverso Cervantes. De Ferra. Pabst, De Unamuno. Ravel — il Terzo Programma dedica la sera di mercoledì 11 ottobre

che. A condizione, beninteso, che si assuma il termine « cultura » nel suo senso più vivo e vero di espressione della vita spirituale ed anche, estendendone alquanto l'accezione, di riflesso vivente e sensibile della problematica in cui l'uomo di oggi esiste, lotta e si sviluppa. Sarebbe ingenuo segnare delle frontiere da non attraversare, della zone proibite da non violare quando ben si conosce quanto sia umano e talora inevitabile andar fuori del segno. Tuttavia noi dire « cultura » e nell'avverta dell'atto come espresso per'anzi, si è inteso evitare di identificarla con un fatto di pura erudizione, che è presupposto e strumento di cultura, più che non cultura, ovvero — quel che sarebbe in fondo più grave — con la pseudo cultura, cioè con l'approssimazione dilettantesca.

Posta questa esigenza di ordine generale, a cui si è cercato e si cercherà di mantenersi con ogni sforzo e con ogni mezzo fedeli, occorre rapidamente accennare ai criteri seguiti nella formulazione dei programmi.

Per tutti essenziale — e in derivazione diretta dal concetto di cultura cui ora si accennava — è valso il principio di mettere l'ascoltatore in occasione di ogni singolo « numero » del programma, di fronte ad una più o meno estesa prospettiva culturale e non mai (nei ragionevoli limiti del possibile) di fronte ad un fatto estetico, morale, economico, sociale concluso in se stesso e cioè avuso da una catena di antecedenti e di conseguenti, dall'ambiente storico o artistico circostante. Nel tradurre in concreto simile criterio si è cercato di operare con gli argomenti più diversi e in molti casi facendo leva sul « mezzo » radiofonico che parve offrirsi come strumento assai ricco di risorse; evitando nel contempo la via tanto semplice quanto, a nostro avviso, meno efficace del commento illustrativo.

Ed ecco dell'arsarsi un primo criterio, largamente adottato: la disposizione ciclica della materia. Eccoli casi e circostanze eccezionali i cicli sono stati composti e disposti in modo che le loro singole componenti avessero una sufficiente e compiuta ragion d'essere; e simile disposizione ha consentito di proiettare ogni parte costitutiva del ciclo su di una superiore, più estesa e più comprensiva unità.

Un secondo criterio è costituito — a proposito degli *Omaggi*, dei *Ritratti* e delle *Confessioni* e colui — dal collocare le personalità o gli aspetti delle personalità presi in esame, entro l'angolo visuale più ampio che il soggetto possa consentire, con l'intervento, all'occorrenza, di più collaboratori ad una stessa trasmissione. Anche qui, nei limiti del possibile, evitando indicazioni dirette o comunque troppo esplicite e operando con un gioco di elementi convergenti che suggeriscano all'ascoltatore più che non gli dicano, lo

instradino più che non lo conducano. E potranno entrare in gioco accorgimenti propri del mezzo radiofonico.

Per indicare un esempio: la vicinanza dell'incontrarsi, dell'incontrarsi e dell'integrarsi dei ricordi su Pirandello che sorgono intorno al microfono dalle vive voci di un gruppo di amici del Maestro, avrebbe dato un risultato di testimonianze e di illuminazione della sua personalità, forse non ripetibile in altra sede che non la radio. Un risultato in ogni caso che dovrebbe ripercuotersi come una suggestione e come un complesso di dati integrativi sulla trasmissione *Omaggio a Pirandello* di cui queste testimonianze costituiscono un elemento.

Un terzo criterio — pensato in funzione di creare molteplici valenze culturali attorno alle singole componenti di un programma e di conseguenza un largo e ricco gioco prospettico — trova la sua applicazione nelle *Serate a soggetto*. In esse l'intero complesso delle trasmissioni di una serata, nella quale possono concorrere testi musicali, teatrali, narrativi, gravita intorno ad un soggetto che potrà essere di volta in volta una personalità di artista (Gide, Gide, Schumann), un mito (*Orfeo*) una città come espressione di cultura e di civiltà (Vienna, mondo di ieri), un traguardo storico-culturale (*Parigi, 1830*) e via dicendo. In questo caso il mezzo radiofonico potrà giocare attraverso un vero e proprio « montaggio » o anche semplicemente attraverso l'accostamento dei testi collegati ad integrarsi o a reagire a vicenda.

Formule meno esplicite e meno complesse delle *Serate a soggetto* ma sempre giocate sull'accosta-

mento di testi tra di loro in qualche modo affini, sono state assunte quale altro frequente criterio di composizione del programma ovunque se ne presentasse l'occasione.

Il concetto di cultura quale si è inteso dovesse valere a base del *Terzo Programma* e quale si è poi più indicato va al di là di quella che potrebbe chiamarsi « cultura umanistica » e si estende includendo l'impostazione e la trattazione dei molteplici problemi di cosiddetta attualità che toccano da vicino l'uomo contemporaneo. In essi, anche quando la cronaca sembra agire più scopertamente, vi è sempre un aspetto o una faccia in cui il dato pratico e contingente si incontra con un motivo ideale, con un valore umano che li fa assurgere su quel piano di interessi spirituali da cui il *Terzo Programma* non vuole estraniarsi, pena un isolamento dalla vita, un distacco dalla realtà e che potrebbero infirmarlo alle sue stesse basi. In questo senso è stato studiato un complesso di rubriche, pressoché tutte concepite secondo diversi tipi di formulazioni radiofoniche.

È noto come i programmi della Rete Rossa e della Rete Azzurra vengano distribuiti nel corso della settimana secondo uno schema fisso, determinato dal carattere complementare delle due reti e dalla conseguente necessità di evitare che lo stesso genere di trasmissione possa cadere contemporaneamente sull'una e sull'altra rete.

Il carattere nettamente differenziale del *Terzo Programma* dai programmi della Rete Rossa e del-

la Rete Azzurra consente una sua quasi assoluta autonomia.

Ma questa autonomia e questo essere svincolato da uno schema fisso e soprattutto una necessità per il *Terzo Programma* sono infatti una completa libertà di movimenti nella disposizione della materia può permettere un « gioco di « impaginazione » delle serate secondo i criteri più idonei illustrati.

Il *Terzo Programma* infine, pur nel suo forte aggancio a quei problemi di attualità politica, sociale, economica che gli consentono di poggiare e di radicarsi nel vivo della vita contemporanea, e estraneo alla cronaca e al minuto contingente svolgersi degli avvenimenti. Per questa ragione, che pertiene alla sua più tipica linearità, il *Terzo Programma* non ospita alcuna forma di Giornale radio durante le sue trasmissioni. Solo programma riferibile al Giornale radio, e ricorrente una volta alla settimana, è l'*Avvenimento della settimana*, sorta di articolo di fondo che prende le mosse dall'evento più rilevante dei sette giorni che precedono la sua trasmissione.

L'esperienza radicalmente nuova consistente nel dar vita a questo *Terzo Programma* non può non accompagnarsi ad una certa percentuale di incognite inevitabili e che sarebbe ingenuo non attendersi. La metà di un'attività quale è quella che oggi si inizia, e cioè il tradursi in atto di un complesso molto esteso di proponenti, è di certo lontana (forse anche al di là sempre di dove sembra delinearsi) e i primi mesi di realizzazioni si diranno se e come la rotta prevista dovrà essere modificata.

ALBERTO MANFELIA



La dislocazione del petrolio e dell'uranio come determinante dei teatri di pressione politica e militare è il tema di un « dibattito » che sarà trasmesso nel prossimo trimestre dal Terzo Programma. — Un tratto dell'oleodotto dell'Irak che si svolge lungo 1100 chilometri, attraverso la Mesopotamia.

Terzo Programma e modulazione di frequenza

Con l'inizio delle trasmissioni del Terzo Programma effettuate con i nuovi trasmissioni a modulazione di frequenza non sarà inutile chiarire alcuni dubbi e rispondere ad alcuni dei quesiti che certamente si sono presentati alla mente dei nostri lettori. Una delle prime domande che la maggior parte di loro si sarà fatta dev'essere la seguente: ma in che cosa consiste esattamente questa modulazione di frequenza?

La risposta non è tanto facile. Sarebbe necessario un corso accelerato di radiotecnica per raggiungere lo scopo. Mi limiterò a dire che con l'espressione "trasmissioni a modulazione di frequenza" che indicherò in seguito con la sigla abbreviata di MF) si intendono quelle trasmissioni effettuate nella gamma delle onde ultracorte (generalmente intorno ai 3 metri e quindi corrispondenti alla gamma di frequenze comprese fra 88 e 100 mc.) e nelle quali la modulazione è ottenuta, anziché facendo variare l'ampiezza dell'onda portante, facendone variare ritmicamente, in più o in meno, la frequenza di base, secondo il ciclo della modulazione. Questa variazione di frequenza ha un valore massimo di 75 Kc. in più o in meno e segue, come valore e come velocità, l'esatta forma dei segnali acustici da trasmettere. L'ampiezza dell'onda portante è invece mantenuta rigorosamente costante e in ricezione, si usa anzi un dispositivo limitatore di ampiezza, allo scopo di eliminare disturbi ed interferenze eventuali.

Non mi posso evidentemente illudere di avere con questo spiegato il processo ai profani, mentre so di non avere detto niente di nuovo per i competenti. Ma riservandomi di ritornare, se ne-

cessario, un'altra volta, più dettagliatamente sull'argomento, ritengo per ora sufficiente mettere in evidenza che trattandosi di lunghezze d'onda finora non utilizzate e di un nuovo sistema di modulazione (che richiede un diverso processo di demodulazione), gli usuali apparecchi non sono, ovviamente, in grado di ricevere queste emissioni. Per ottenere questo risultato in modo relativamente facile ed economico vi sono vari mezzi.

Si può ricorrere innanzi tutto ad appositi apparecchi adattati, i quali ricevono, amplificano e rivelano queste onde ultracorte, modulata in frequenza, trasformandole in un segnale a frequenza acustica dello stesso tipo, all'incirca, di quello fornito da un normale pick-up. Esso è quindi suscettibile di essere inserito nella presa grammofonica di un normale ricevitore né più né meno di come si fa quando si vogliono riprodurre dei dischi con l'apparecchio radio. Aggiungerò che, grosso modo, il costo di un adattatore differisce di poco da quello di un motorino giradischi col relativo pick-up, ma anzi, a ben considerare, è forse molto meno oneroso, perché si evita la spesa dell'acquisto dei dischi.

Oltre a questo metodo di ricezione che dà — a modesto prezzo — tutte le garanzie per quanto riguarda la sensibilità e la facilità di ascolto, e nel quale la qualità è quella che è consentita dall'altoparlante del vostro apparecchio, c'è la possibilità, evidentemente più radicale e più comoda, di fornirsi di un nuovo ricevitore che oltre alla gamma delle onde medie e a quella delle onde corte ne abbia anche una dedicata a quelle cortissime, modulate in frequenza.

Un tipo di apparecchio di questo



Fig. 1. — Trasmettitore vicino. Ricezione senza antenna.

genere costerà evidentemente un po' di più di un ricevitore normale, ma questo aumento di prezzo non dovrebbe generalmente essere maggiore del 25 o del 30%.

Un'altra soluzione consiste nel sostituire, nella produzione di serie dei nuovi apparecchi, le due o tre gamme di onde corte, che accompagnano generalmente quella delle medie, con una sola gamma per la MF.

Questo procedimento, già largamente adottato in America, consente la produzione di apparecchi il cui costo è all'incirca lo stesso da quelli fin qui usati.

In questo caso è evidente che bisogna rinunciare alla possibilità di ricevere le onde corte, ma il danno non è poi così grave se si considera che l'ascolto in onda corte è particolarmente intenso solo in periodi speciali, che tutti ci auguriamo non debbano ripetersi, come quando «La Voce di Londra» o «La Voce dell'America» costituiscono l'unica fonte cui attingere notizie sicure.

Infine dato che con la MF è possibile ottenere una riproduzione acustica finora mai raggiunta con gli altri sistemi di radiodiffusione, e ciò perché nel campo delle onde cortissime, indifferente dal sistema di modulazione, si può fruire di canali assai più larghi che non in quello delle onde medie e corte, non mancheranno apparecchi di gran classe a 14, 16 e anche 20 valvole, che consentiranno una riproduzione acustica impeccabile, ma che, evidentemente, costeranno altrettanto, se non di più, degli attuali più costosi radiogrammofoni. E' questo però un campo riservato ai più ricchi e che quindi non interessa la grande maggioranza degli ascoltatori.

Altra domanda che è probabile venga formulata è quella riguardante le ragioni che hanno indotto la RAI ad affidare la diffusione del Terzo Programma a questo nuovo sistema di trasmissioni. Potrei rispondere che, trattandosi del Terzo Programma — e cioè di un programma la cui premessa fondamentale consiste

in un elevato contenuto artistico e culturale — si è pensato di utilizzare la MF appunto perché questo genere di trasmissione consente una fedeltà di riproduzione eccezionale ed inoltre è praticamente esente da disturbi o evanescenze. Ma questo sarebbe un argomento che qualificerebbe l'uso della MF aggiunto a quello delle onde medie comuni, ma non l'uso esclusivo della MF.

La ragione fondamentale, quindi, per cui il Terzo Programma si fa solo con la MF (sebbene non esclusivamente, come vedremo appresso) e che con le onde medie comuni è assolutamente impossibile disporre di una qualsiasi delle frequenze assegnate all'Italia dal Piano di Copenaghen, per diffondere un nuovo programma senza dovere, con questo, inevitabilmente compromettere la buona diffusione degli altri due.

Tutti gli ascoltatori, che si scrivono legnandosi di potere ricevere soltanto la Rete Azzurra o soltanto la Rete Rossa, possono rendersi conto di questo fatto, pensando che, se già utilizzando nel miglior modo possibile le poche onde medie a nostra disposizione, non si riesce ancora ad assicurare alla totalità degli ascoltatori la ricezione simultanea dei due programmi, la situazione peggiore sarebbe sensibilmente se si dovesse far uso delle onde medie per la diffusione su larga scala del Terzo Programma.

Con la soluzione adottata, che non intacca menomamente la diffusione della rete esistente, si può già garantire, con gli otto trasmissioni a MF che stanno per entrare in funzione, una ricezione impeccabile del Terzo Programma ad almeno 12 milioni di abitanti, comprendenti circa un milione e 250 mila abbonati, pari ad oltre un terzo del numero totale. Con successivi impianti già in progetto è possibile giungere, relativamente presto, a servire con questo mezzo circa 24 milioni di persone, fra cui sono

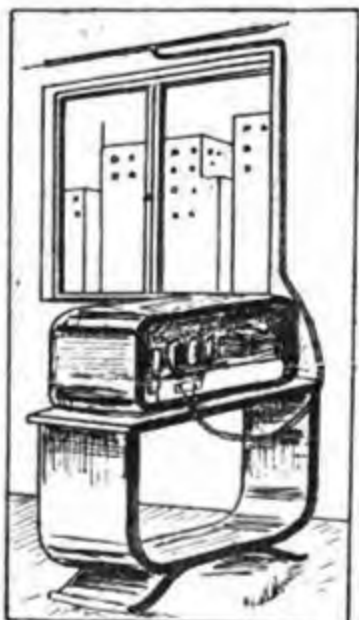


Fig. 2. — Trasmettitore a media distanza con ostacolo di edifici. Ricezione con antenna interna.

compresi quasi i tre quarti dei nostri ascoltatori abituali.

Rimano tuttavia un certo numero di persone che, né ora né nel prossimo avvenire, potrà essere raggiunto dal servizio a modulazione di frequenza. Si tratta principalmente degli abitanti delle regioni montuose; delle Valli Alpine e dell'Appennino e delle isole dove le onde cortissime non possono efficacemente essere usate, poiché esse si propagano esclusivamente in linea retta e gli ostacoli naturali, come le montagne, ne arrestano inesorabilmente la diffusione. Per colmare questa lacuna anche in avvenire, e per assicurare fin da oggi un ascolto generale, se pure meno perfetto, del Terzo Programma, in attesa che gli apparecchi per ricevere la MF diventino di uso comune, la RAI irradierà il Terzo Programma anche su un'onda corta nella banda dei 49 metri, modulata normalmente in ampiezza.

A tal fine, un apposito trasmettitore è stato installato nel Centro Onde corte di Roma, munito di un sistema radiante a incidenza verticale, particolarmente adatto per raggiungere anche le più sperdute località incassate fra le montagne.

In questo modo si spera di potere assicurare una possibilità di ascolto a tutti coloro che, ovunque situati, dispongono di un normale apparecchio a onde medie e corte.

Ho detto «una possibilità» e non una «certezza» perché purtroppo le onde corte sono un po' capricciose e sono soggette spesso al fenomeno dell'evanescenza e, soprattutto perché, in questo momento, dato il rinvio della Conferenza di Napoli, non esiste ancora, né si prevede prossimo, un accordo internazionale per la loro distribuzione nel e quindi difficile evitare le interferenze.

In un primo tempo si irradierà quindi sperimentalmente sull'onda di 9980 KC/s, salvo a variar-

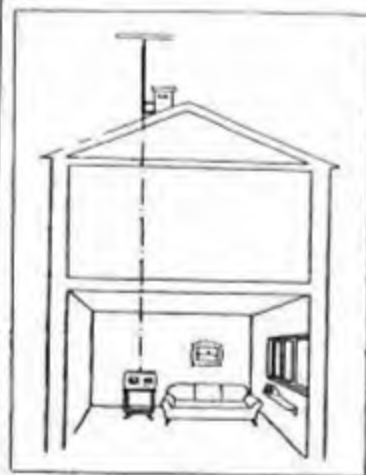


Fig. 3. Trasmittitore lontano o con lievi ostacoli naturali. Ricezione con antenna esterna.

zione ideale ed ipotetica — e cioè se tutti gli apparecchi esistenti in Italia in un dato momento fossero capaci di ricevere oltre alle usuali onde medie, anche le trasmissioni a MF — si può dire che le possibilità di sviluppo e di diffusione delle trasmissioni radiofoniche diventerebbero pressoché illimitate. Basta pensare che nella gamma delle onde cortissime si può disporre di ben 80 canali, tutti liberi, e tutti utilizzabili anche più di una volta ciascuno, purché opportunamente distribuiti nello spazio, senza nessun rischio di interferenze.

In una simile ipotesi le onde medie potrebbero essere usate per giungere là dove la MF — come abbiamo visto — non può arrivare e anche sui pochi canali a onde medie attualmente disponibili si potrebbe ottenere, complessivamente, un servizio perfetto e totale.

Una tale situazione pare oggi un sogno, ma si tratta di un sogno meno utopistico di quanto appaia a prima vista se si pensa che, in America, la MF ha già raggiunto una diffusione pari a quella delle onde medie e che, in Germania, ove le disponibilità delle onde medie sono state enormemente ridotte dalla guerra, è già in regolare servizio una vasta rete di trasmettitori a MF ed i ricevitori di questo tipo stanno diffondendosi con crescente rapidità.

Se fosse possibile mettere in breve tempo a disposizione di tutti apparecchi di poco prezzo che, oltre alle onde medie, avessero una gamma di MF, come fino ad ora, oltre alle onde medie, ne hanno due o tre di corto, non sarebbe più assurdo pensare di potere arrivare, nel giro di un certo numero di anni per naturale, progressiva sostituzione dei vecchi apparecchi, e quindi senza alcuna coercizione, a raggiungere una situazione di fatto come quella ipotetica cui ho dianzi accennato.

Allora veramente il problema della limitazione delle onde avrebbe cessato di esistere.

A chi obiettasse che una simile evoluzione comporta una spesa non indifferente, si può ricordare che qualche cosa di simile, e su scala ben più vasta, è già accaduto in altri campi. Come esempio basta citare il caso del sistema di illuminazione succedutisi fra il finire del secolo scorso e l'inizio dell'attuale. Se le pure considerazioni economiche immediate fossero prevalse, non avrebbe mai stato possibile passare dal lume a petrolio a quelli a gas; e, impiantate le costose tubazioni necessarie per il gas, come avrebbe potuto trionfare l'elettricità, se i vantaggi relativi non avessero fatto passare in seconda linea i sacrifici economici richiesti da una così radicale trasformazione? Eppure tutto questo è avvenuto con la massima naturalezza e nel giro di pochi anni.

Lo stesso può dunque avvenire per quanto riguarda la diffusione della MF non trattandosi nemmeno di una sostituzione, ma solo di una evoluzione resa possibile anche con una semplice aggiunta agli attuali apparecchi.

E' con questa speranza e con questa visione del futuro radiofonico che la Radio Italiana si augura che il Terzo Programma, indirizzando l'attenzione e l'interesse degli utenti sulle possibilità della MF, contribuisca alla sua sempre maggiore diffusione e al raggiungimento di quella lenta e graduale sostituzione degli apparecchi, alla quale poi l'industria deve dare il principale e più valido impulso, indirizzando la sua produzione, anche quella più economica, in questo senso preciso. Ma venendo ai quesiti di carat-

tere pratico suppongo che essi possano così riassumerli:

Fino a dove si possono ricevere le trasmissioni a MF? Come si possono praticamente ricevere?

Per rispondere alla prima di queste domande occorre qualche chiarimento sul modo di propagarsi di queste onde metriche. Quando si dice che esse hanno una portata limitata, circoscritta al raggio di visibilità ottica e impedita dagli eventuali ostacoli, si può generare l'impressione che questa portata sia assai inferiore a quella che si può raggiungere in pratica.

Quando infatti si disponga di un trasmettitore, situato in località elevata, circondata da una estesa pianura, il raggio d'azione di un trasmettitore di questo genere, della potenza di soli 3 kW, può essere, soprattutto di notte, assai maggiore di quello di una stazione a onde medie, assai più potente, ma che lavori su onde non esclusiva.

Infatti mentre l'onda media, a un centinaio di Km. di distanza o di notte, potrà già essere notevolmente interferita o soggetta a forte evanescenza, l'onda ultracorta, nelle località raggiunte, è sempre ricevuta perfettamente bene.

Notiamo infatti che, quando si parla di ostacoli, non si deve intendere un semplice muro o un edificio, ma soltanto montagne o colline o complessi di edifici di una certa altezza e importanza; e anche in questo caso, l'estrema vicinanza al trasmettitore può talvolta consentire ancora una discreta ricezione anche se un po' attonnata.

Prendiamo come esempio il trasmettitore di Torino, situato a 700 metri sul mare e circondato da una estesa pianura. Esperienze rigorosamente controllate hanno dimostrato che esso assicura una ricezione assolutamente perfetta, di notte come di giorno, nei centri di Vercelli, Novara, Biella, Asti, Alessandria, Cuneo, Voghera e infinite altre località, situate a distanze notevolmente maggiori di 100 Km. e dove generalmente la ricezione notturna di Torino II, 20 kW, non sempre è perfetta.

Esaminando invece il caso di Napoli, si constata che, pure essendo il trasmettitore collocato nel punto più elevato del Vomero, sugli spalti di Castel S. Elmo, le

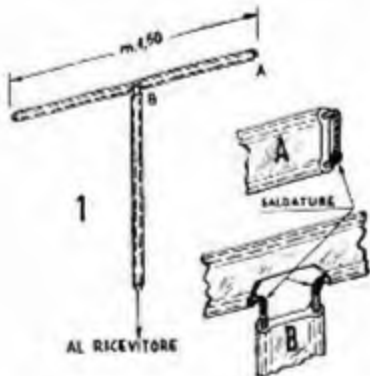


Fig. 4. Antenna interna realizzata con piattina flessibile. A e B particolari dei collegamenti.

se eventuali interferenze dovessero sopraggiungere.

Questa, riassumendo, è la situazione e queste sono le possibilità di diffusione che i mezzi a nostra disposizione ci consentono. D'altra parte l'introduzione dell'uso della modulazione di frequenza appare inevitabile se, guardando all'avvenire, ci si propone di giungere, col tempo, ad un servizio di radiodiffusione completamente soddisfacente ed esente da lacune. Se noi pensiamo per un momento ad una si-

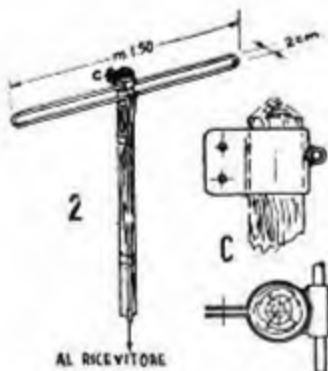


Fig. 5. Antenna esterna in tubo di rame da 10-15 m/m di diametro. C particolare di attacco al palo di sostegno.

alture circostanti, e cioè il Vesuvio, i monti Lattari e la collina di Camaldoli, ne limitano la portata nella sola zona urbana e al golfo, oltre a un tratto della punta di Capota.

Tutti gli altri impianti, oggi esistenti, si trovano in condizioni intermedie fra questi due ed, in particolare, va segnalato che quelli di Genova, Bologna e Venezia sono impianti provvisori di piccola potenza che possono, per una assicurazione al servizio solo nella zona urbana ma che sono di quelli ad essere presto sostituiti da altri impianti di maggiore potenza, situati in posizione tale da garantire un vasto raggio d'azione.

Sono invece impianti definitivi, oltre a quelli citati di Torino e di Napoli, quelli di Milano, Firenze e Roma.

Rimane da rispondere all'ultima questione e cioè come si deve fare in pratica per assicurarsi una buona ricezione della MF ed, in particolare, come deve essere installata l'antenna ricevente.

Premetto innanzi tutto che non vi è alcuna sostanziale differenza nelle esigenze di installazione fra il più modesto degli adattatori ed il più costoso e complesso apparecchio di gran lusso. La sensibilità è generalmente sempre sufficiente, o talvolta superante, mentre la grande differenza di prezzo fra i vari tipi è soprattutto dovuta alla complessità degli accessori, alle dimensioni del mobile e dell'altoparlante ed al numero di avvolte, in certi tipi necessario per assicurare potenza e fedeltà acustiche eccezionali.

Quello che dirò sulla installazione vale dunque praticamente per qualsiasi tipo di apparecchio. Il caso più semplice (vedi fig. 1) è quello di un ricevitore che si trovi nelle immediate vicinanze del trasmettitore — e cioè in un raggio di qualche chilometro — senza che vi siano interposti importanti ostacoli naturali. In questo caso, nove volte su dieci, basta inflare la presa di corrente, accendere l'apparecchio e girare le manopole di sintonia e del volume, per ricevere. In condizioni simili si troveranno tutti gli abitanti delle città sedi di impianto trasmittente.

Per maggiore sicurezza sarà bene disporre almeno un pezzo di filo conduttore sguainato anche non lungo circa 75 cm oppure un

metro e cinquanta attaccato a uno qualunque dei due mazzetti di cui sono dotati i ricevitori e che servono per l'inserzione del dipolo ricevente. Una maggiore lunghezza del filo oltre quelle citate non servirebbe a niente.

Quando invece la distanza è maggiore (vedere fig. 2), per esempio oltre gli otto o dieci chilometri, oppure vi siano intensi disturbi vicini o quando un folto gruppo di edifici faccia ostacolo, è generalmente sufficiente un'antenna interna costituita da un doppio dipolo lungo circa 1 metro e 50.

Questo dipolo potrà essere sistemato sul cornicione di una porta o di una finestra avvertendo solo di metterlo in modo che il suo asse maggiore risulti orizzontale e sia orientato secondo la direzione perpendicolare a quella nella quale si trova il trasmettitore.

Il collegamento fra il dipolo e il ricevitore sarà effettuato con un tratto più o meno lungo di linea bifilare. Dipoli di questo tipo si possono facilmente realizzare con poche lire utilizzando quella piattina di materiale plastico largo circa 1 cm, lungo i cui bordi sono annessi due conduttori di rame, piattina che si comincia a trovare comunemente presso tutti i buoni rivenditori di materiale radio, e che va sotto il nome di «linea bifilare flessibile da 300 ohm». La stessa piattina servirà tanto a formare il dipolo quanto a fare il collegamento ai due mazzetti del ricevitore, come è illustrato in fig. 4.

Infine, quando la distanza dal trasmettitore supera una ventina di chilometri, e fino alla distanza massima che può anche raggiungere i 150 km e oltre, in condizioni di propagazione libera da ostacoli, oppure a minore distanza, ma con ostacoli che limitano solo parzialmente il cammino delle onde, sarà necessario ricorrere ad una antenna esterna, sempre del tipo a doppio dipolo, sostenuta da un palo di legno e sistemata in posizione opportuna nel punto più elevato dell'edificio (vedere fig. 3 e fig. 5). La stessa bifilare sarà fatta con la stessa piattina flessibile già menzionata e potrà essere lunga anche diverse decine di metri senza inconvenienti, purché si tenga lievemente scostata dal muro e dagli oggetti metallici con opportuni supporti isolanti.

Quando invece seri ostacoli naturali impediscono la propagazione, o la distanza sia eccessiva, in rapporto alla potenza del trasmettitore o superi quella consentita alla propagazione dalla curvatura del raggio terrestre, occorre rinunciare alla ricezione in MF, rivolgendosi invece all'ascolto della stazione a onda corta che, come abbiamo detto, ha appunto questo scopo.

E, per finire, permettetemi di ricordarvi che tutti gli sforzi necessari — e non sono stati pochi — sono stati compiuti dalla Rai per consentire col mezzo disponibile la massima diffusione possibile del Terzo Programma.

Se, per raggiungere lo scopo, occorre un piccolo sforzo, che è poi paragonabile a quello dell'acquisto di un giradischi da parte degli utenti, confidiamo nella buona volontà di coloro che desiderano ascoltare il Terzo Programma e soprattutto nello spirito di iniziativa degli industriali che, producendo apparecchi e adattatori al minimo prezzo, renderanno accessibile a tutti questo nuovo tipo di ricezione.

SPARGIO BERTIOLOTTI
direttore tecnico costruzioni Rai



Scrittori e artisti in vacanza

A cosa di Carlo Carrà, a Forte dei Marmi, scrittori e artisti giocano alle bocce; e nel vecchio e tradizionale ultimo impegno minore che nel loro quotidiano lavoro. Dopo mesi passati fra libri e carte, un paio di sport fa bene. Questo sembrano direi Carrà, De Robertis, Bertolucci, Ruggani, Gudda, Aniolletti e Carletti, sorpresi in pieno giugno. Carrà, in buon dialogo fa le misure, Aniolletti mostra la situazione del giocatore di carte, mentre De Robertis è costato. Quanto a Gudda, lo vediamo assente in una sportiva meditazione che gli si addice. *Marcello Pica e Lon-*

ghi, che evidentemente non sono bocceisti. Ma ecco che il vediamo nel famoso «Caffè Roma», specie di Ginase Rossa di Forte che conversava con aria stupida.

Su questo panorama di artisti e scrittori in vacanza, in cui il lettore può ritrovare nel volume «Giunchi e Spuria» edito dalle edizioni della Radio Italiana, si è dedicato con l'approssimativo l'obiettivo della macchina fotografica di Massimo Carrà e il movimento dell'Apprendo.

Dopo l'esperienza della trasmissione di Forte, l'Apprendo, reciterà altri esperimenti del genere recandosi nel più im-

portanti centri culturali italiani, dove sia possibile mentre giungono di intellettuali intorno a un tavolino a discutere del loro umbrante. Si tratta, in fondo, di un ulteriore passo che la rivista di letteratura ed arte della Radio Italiana fa per risparmiare sempre meglio il patrimonio della nostra cultura nazionale.

Nella foto in alto (da sinistra a destra): Lanfranco Carletti, Attilio Bertolucci, Carlo Carrà, Piero Bicchi, E. E. Gudda, Giuseppe De Robertis e G. B. Aniolletti impegnati in una saggia partita alle bocce. In basso (da sinistra a destra): Roberto Longhi, G. Ruggani ed Enrico Pica, gustano il riposo e la quiete conversazione.



A Milano la XVII Mostra Nazionale della Radio

L'inaugurazione ufficiale della XVII Mostra Nazionale della Radio al Palazzo dell'Arte di Milano, da noi annunciata la scorsa settimana per domenica 12 settembre, è stata anticipata alla mattina di sabato 16.

Alla cerimonia inaugurale della Mostra della Radio è previsto l'intervento del Ministro Spalare, presenti, oltre alle massime autorità della città e della provincia, anche i più noti esponenti dell'industria radiotelevisiva italiana, insieme ai dirigenti dell'A.N.I.E. e del Gruppo Costruttori Radio e Televisione, che hanno organizzato la manifestazione. Rappresentano la Radio Italiana il Vice Presidente Carletti e il Direttore Generale Sereno.

Stagione lirica della RAI

ALESSANDRO SCARLATTI e l'opera comica napoletana

«IL TRIONFO DELL'ONORE» - DOMENICA ORE 21.05
BITE ROSSA - DAL TEATRO NUOVO DI MILANO

Benché tardi nelle origini (la prima rappresentazione di una opera in musica si ebbe a Napoli solo nel 1651; melodramma rappresentato: *L'incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi), il teatro napoletano, con la musicalità e il fervore innato degli artisti appartenenti alla sua scuola, giunse presto ad imporsi in Italia e in Europa, superando le finalità del teatro veneziano, sul quale in principio si era modellato.

Agli inizi sobrii, delineati con purezza, e legati al nome di Francesco Provenzale (1627-1704), musicista ciociare e drammatico, intonando negli accenti e personaggi dell'espressione, anche delicata e malinconica, ossia tipicamente meridionale.

Intanto a Roma, nel 1679, al teatro Capranica esordiva Alessandro Scarlatti (Palermo, 1660 - Napoli, 1725), con l'opera *L'incanto negli amori*. Le notizie relative al primo successo sono scarse, ma formano un ambiente romano, assai un ambiente di prim'ordine (trionfavano a Roma il Corelli e il Pasquini) lo Scarlatti si distingue per la gravità e la drammaticità dell'espressione, la chiarezza dello stile, la ispirazione. Progressista ed innovatore, eleva il melodramma con l'impronta del genio, affermando anche conquiste tecniche: il perfezionamento dell'aria; la divisione dell'ouverture in tre movimenti: *Vinco, Crede, Balletto*; la sostituzione al recitativo secco (accompagnato dal solo clavicembalo) del recitativo obbligato (accompagnato dall'orchestra), maggiormente espressivo ed aderente al testo. Curi pure la strumentazione, dando vita a nuove combinazioni sonore; e fu magistrale nei fugati, che preparano già il «concertato finale» fase di punta nello sviluppo dell'opera italiana sette-ottocentesca.

Il trionfo dell'onore è uno dei primi esempi di commedia musicale, della quale nel Seicento si hanno ben tre affermazioni, tutte le due commedie romane di carattere popolare, *Chi soffre spira* e *Dal male al bene* dei compositori Mazzocchi, Marazzoli e Abbati, musicalmente però inferiori al testo poetico. Bre è giusto, dovuto al condirettore Rospigliosi, la *Lettera del Melani* (Firenze, 1689), teoricamente popolareggiante, rimase un esempio senza seguito.

Il teatro comico nel Seicento consisteva in parti caparzialmente interpolate nell'opera seria. Anche il Monteverdi ne *L'incoronazione di Poppea*, si piega ai gusti del tempo, e accanto alla visione tragica e storica dell'epoca neroniana, pone episodi diversi: la scena realistica del soldato; le figure allegoriche dell'amore e della virtù ecc. I successori, con meno arte e con meno sensibilità, affannano il comico al tragico, sì che elementari discorsi e discontinui si alternano in un insieme ibrido, in zone diverse e contrastanti.

Dal teatro veneziano, il napoletano prese gli episodi comici che ora troviamo inseriti nel melodramma pre-scarlattiano. I primi esempi si hanno con *L'Orateo del Cirillo* e *Lo schiavo di sua moglie*

del Provenziale. Lo Scarlatti, nella sua prima maniera, nell'opera seria mette in evidenza episodi comici, con personaggi però assai contenuti e stilizzati. Nelle opere composte a Roma — essendo nella città escluse le donne dal palcoscenico — le parti comiche si riducono a quelle di una vecchia e di un poggio. La vecchia — genericamente la nutrice dell'eroina o un'attempata donzella sempre in cerca di marito — era impersonata da un tenore. La figura della servella, graziosa e scaltre, che tanto si svilupperà nell'opera buffa napoletana, non appare ancora nelle opere dello Scarlatti, né in quelle romane né nelle prime napoletane.

Nel Seicento l'attività operistica del grande musicista napoletano si eleva ancora in espressione e in drammaticità. L'esempio più complesso è *Grizelda* (Roma, 1721), densa nelle idee ed elevata nello stile, adatta per il gusto dell'epoca. *Thyrene* ha importanza per lo sviluppo comico, intercalando nel dramma di carattere serio parti buffe finemente disegnate. Per le danze e la ricchezza degli scenari, riflette il «miracoloso» dell'epoca; ma per le parti comiche, comincia a intravedere la delicatezza dell'intermezzo pergolesiano.

Nel 1718 al «Teatro dei Fiorentini» di Napoli, veniva rappresentato *Il trionfo dell'onore*, ossia una vera opera buffa nella produzione di Alessandro Scarlatti. In essa l'esempio di uno dei soliti episodi comici intercalati nel melodramma è lontano; divisa in tre atti, la commedia scarlatti anche il dialetto napoletano, non ricorrendo l'autore — nel dar vita ai caratteri comici — alla parodia di tipi comuni e alla contraffazione del loro modo di parlare. In una parola, non vi appaiono stranieri, romani o fiorentini.

Artisticamente l'opera presenta grande interesse. Alla critica è naturale il confronto col *Don Giovanni* di Mozart. Paragoni sono possibili anche fra il personaggio Leonora ed Erminio al avvicinarsi a Donna Elvira e a Don Ottavio, Rodomonte e Rosina, servitori di

Riccardo e di Cornelia, e vere parti buffe dell'opera, possono considerarsi i prototipi di Leporello e di Zerlina. L'opera precede i tempi. Musicamente siamo all'epoca di Rossini; forse nemmeno lo stesso Mozart arrivò ad un «humor» così esuberante come quello dei duetti scarlattiani. *Op. cia donzella o Fermia ferma sospettacchi*, che è tutto un rincorrersi di pause e di piccoli valori, di richiami o di «craicci», interrotti dal cantabile dei violini, che si espandono anche in ampie cadenze.

Le arie di Rosina vibrano di grazia e di vivacità, caratterizzate da un personaggio che avrà lunga vita nell'opera comica italiana.

Il ritorno alle scene o l'esecuzione di questa antica opera è un avvenimento d'arte; un'indagine che fa rivivere le doti di un grande maestro e di un'epoca musicalmente annunziatrice.

MARCA DECHERINI

IL LIBRETTO

Il libretto de *Il trionfo dell'onore*, e opera del napoletano V. A. Tullio ed è particolarmente importante perché è uno dei primi apparsi in lingua italiana.

Come tutti i soggetti di quel tempo, anche questo de *Il trionfo dell'onore* risulta abbastanza ingabbiato. L'avvertenza pubblicata nella prima pagina del volumetto termina in questa maniera: «*chatar deve questo per dar notizia del sviluppo, giacché nella commedia potrà leggerci ciò che venne a risultarne*».

La vicenda che, con un anticipo di parecchi decenni, ricorda da vicino quella del *Don Giovanni* mozartiano svolge alcuni intrighi amorosi in un

ambiente cittadino, per l'esattezza a Pisa.

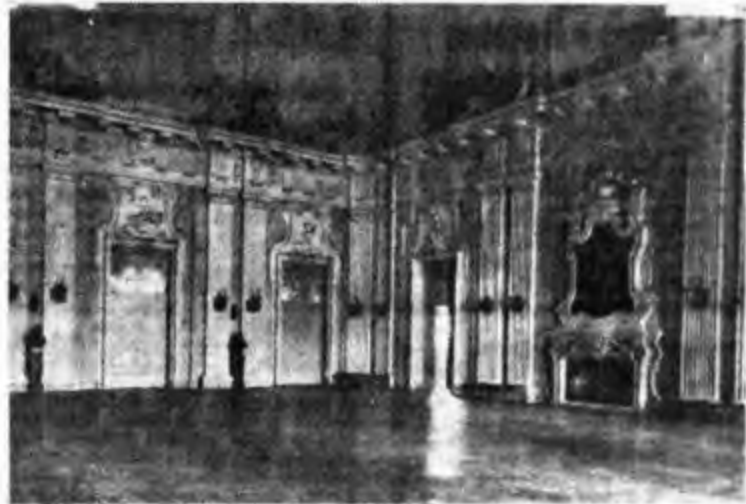
Riccardo, un dongiovanni molto brillante e vivace, abbandona Leonora dopo averla sedotta perché era, attratto dalla bella Doralce, non ha occhi che per quest'ultima. Ne è preso, avvinto, le propone di fuggire. E' suo compagno di bagordi un fantafone, capitano Rodomonte, anch'egli esuberantemente donnaiolo.

Riccardo si reca a Lucca per batter cassa dallo zio Flaminio. Qui incontra Leonora e Duratier, le quali si riconoscono rivali e gabbate. Lo zio Flaminio è innamorato di Cornelia, vecchia zia di Doralce. E di costei è a sua volta proprio culto Erminio, fratello di Leonora. L'amoreva guerriglia è completata dalla gatta corte che Rodomonte fa a Rosina, cameriera di Cornelia. Facile immaginare come da queste vicende più o meno sentimentali sorgano equivoci gustosi o ridicolanti.

Alla fine Riccardo, ottenuto dallo zio i denari, sta per fuggire, ma è ferito in duello da Erminio. Chiede grazia riconoscendo le proprie colpe ed esprime con sincero fervore tutto il proprio pentimento. E così trionfa l'onore femminile e viene pure giustificato il sottotitolo dell'opera che era *Il dissoluto punito*.

L'opera consta di una sinfonia e di una quarantina di arie a una o due voci e inoltre di un brevissimo quartetto alla fine di ciascuno dei tre atti. Fra un'aria e l'altra, il solito recitativo accompagnato dal clavicembalo e in più un unico recitativo accompagnato dall'orchestra. Questa consta degli archi e di un ulcio.

Fra le pagine più riuscite e di immediata gradevolezza ricordiamo per l'appunto la sinfonia consistente in un brevissimo largo collocato fra due allegri, e le arie o ariette di Flaminio. Con quegli occhi ladroneschi, di Doralce («Sì, dolce mia villosa»), di Rodomonte («Quando ruota l'oro il mio brando») e infine i quartetti briaci, eleganti e svelti.



Premio Italia

Il 12 settembre hanno avuto inizio a Radio Torino i lavori della Commissione giudicatrice del «Premio Italia», lavori che culmineranno martedì sera nella proclamazione dei vincitori del «Premio Italia 1950». La cerimonia si svolgerà nel salone d'onore del Palazzo Madama di Torino (foto in alto) e verrà trasmessa alle ore 22 dalle Stazioni Prime delle Reti Rossa e Azzurra. In onore dei partecipanti al «Premio Italia» verrà offerta dalla RAI un concerto sinfonico al Teatro Carignano (foto a sinistra). Il concerto, diretto da Mario Rossi, sarà irradiato lunedì alle ore 21,30 dalla Rete Azzurra.

Dal Festival di Venezia

Musiche italiane e ungheresi

CONCERTO DIRETTO DA MARIO ROSSI
VENERDI, ORE 21 - RETE AZZURRA

Questo programma inizia con il *Secondo concerto per archede* di Antonio Vivaldi. Si tratta di una novità assoluta di questo giovane musicista napoletano. Il Concerto scritto per archi, oboi e pianoforte, è il secondo di una serie che l'autore si propone di portare a termine variando sempre l'organico strumentale e di conseguenza, lo slonismo sonoro. Quello che ci è dato cogliere nella sua struttura è una spiccata tendenza verso la semplificazione del linguaggio musicale, che il compositore persegue attraverso un libero ma fantasioso ed espressivo contrappunto. La denominazione di «concerto» sta a significare soltanto lo spirito concertante della composizione, senza tuttavia che altri strumenti abbiano un vero e proprio ruolo concertistico.

La seconda composizione è un programma porta il nome di Antonio Vivaldi e anche questa è un Concerto scritto però per un strumento solista, cioè il pianoforte. Anche in questo caso si tratta di una

zace, hanno riproposti al Bartok appassionato e intelligente cultore di motivi e costruzioni folkloristiche. Al contrario il tempo di mezzo, con la sua snodata varietà di movimenti, con la svelato apparso rapido con la quale è disammato una ordinata concatenazione di idee, è proprio quello che proporrà agli studiosi dell'arte di Bela Bartok: più interessanti questi sugli ultimi avvenimenti del suo stile.

Chiuderà il concerto la *Fantasia concertante* per quattro violini e orchestra che il milanese Bruno Bettinelli compose fra l'agosto del '49 e il gennaio del '50. Questa *Fantasia* è un libero e interessante documento sullo sviluppo dell'arte del Bettinelli. La semplicità dei mezzi espressivi, peculiare nella produzione di questo autore, diventa nella *Fantasia* ancor più essenziale. Il quartetto di violini non assume una posizione solistica vera e propria o puramente concertante, ma è usato dal Bettinelli solo come mezzo sonoro, sin in contrasto sia in unione con la consueta sonorità orchestrale. Per cui l'apparente incongruenza del titolo dell'opera trova ragione nella speciale replicazione del *concertino* che non ha un trattamento simile a quello di prammatica del concerto stesso.

F. E.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi - Lunedì, ore 21.30
- Rete Azzurra - Dal Teatro Carignano di Torino.

Tutte italiane le musiche che Mario Rossi allinea nel programma del concerto sinfonico offerto dalla RAI ai partecipanti del Premio Italia - nell'aria lirica e intima sala - autentica bomboniera anten régime - del Teatro Carignano di Torino.

Tutte italiane - Frescobaldi, Vivaldi, Busoni, Casella, Rossini, citiamo nell'ordine di esecuzione - o ben distinte l'una dall'altra, talora a distanza di secoli, nello spirito e nella lettera; tuttavia così simili e coerenti e parenti sotto il comune denominatore della chiarezza, della sensibilità, dell'equilibrio esterno e interiore, virtù queste che - fatte scarsissime eccezioni - improntano l'arte musicale di casa nostra.

Dobbiamo essere grati a Giorgio Federico Ghedini per la fervida ammirazione che egli tributa a Gerolamo Frescobaldi. Fra i molteplici frutti di tanta ammirazione è la geniale trascrizione per orchestra da lui fatta di musiche per organo e per cembalo del ferrarese.

Sono quattro pezzi - precisamente *Toccata per organo*, *Canzone per organo e cembalo*, *Toccata* davanti la *Messa della domenica per organo e cembalo*, *Canzone per organo e cembalo* - che il trascrittore ha felicemente registrato: per l'orchestra accendendovi quelle luci che meglio servivano, nell'intuizione ghediniana, a illuminare l'eloquenza polifonica della musica di Frescobaldi.

Ascoltandoli, non possiamo non ammirare la ricca varietà dei contrasti dinamici e di colore imple-



XI Festival Cinematografico di Venezia: e al microfono l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, J. C. Dunn, che conferisce il «Premio Scelnic» al film italiano «Donne senza volto».

giti dal Ghedini allo scopo di penetrare e far penetrare nello spirito - e probabilmente nelle aspirazioni - del mondo frescobaldiano.

Vivaldi: ecco un grandissimo musicista che, ogni giorno che passa, viene riscoperto e la cui grandezza non è più soltanto oggetto di indagini, raffronti e discussioni fra saggi e studiosi di musicologia, ma viene esemplata al grande pubblico mediante frequenti e persuasive esecuzioni. Se non temessimo di pronunciare una parola che è un poco sinonimo di instabilità e di transizione, diremo che Vivaldi è oggi di moda. E allora auspichiamo che sia una lingua e persistente moda.

La composizione vivaldiana di questo programma - il Concerto in *si minore per quattro violini e archi* - è il decimo della celebre *Opera 3* detta *L'estro armenio*. Simmetricamente calata nel tipico stampo del veneziano, ha perfetta parabola *Allegro-Largo-Allegro*, questa composizione ispirata ed espressiva puntualizza mirabilmente la personalità stilistica e spirituale del suo creatore.

Ecco, saltando a piè pari oltre due secoli, al *Valzer* danzato di Busoni. Dedicato a Johann Strauss, questa pagina - la cui stesura risale al 1920 epoca felice del ritorno da Zurigo a Berlino dopo la prima guerra mondiale - reca qua e là intenzionali rievocazioni dello stile Straussiano. Busoni profitta di tali spunti per costruire una pagina che accosta alla compostezza della forma e all'equilibrio strumentale un originale sviluppo e una signorile divizia di effetti.

Dopo Busoni, un altro contemporaneo, anch'egli purtroppo non più fra noi: Casella con il *Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria*.

In «commissiò» nel 1943 la «Società dei concerti» di Basilea e colà venne eseguito per la prima volta sotto la direzione di Paul Sacher. Chiaro, solido e di impeccabile tecnica compositiva, questo Concerto è forse una delle più valide creazioni caselliane, ove ogni valore sonoro assume un ruolo eccezionale dal punto di vista emotivo, come pure da quello meramente musicale. E' tutto Casella in queste pagine e, per di più, vi si delinea - nell'ultimo movimento - una gravità pensosa sulla

quale sembrano aleggiare visioni e presentimenti.

Con un italiano al centro per conto con il Rossini della *Sinfonia in *si minore* di Casella* di Corzino si conclude il concerto al Teatro Carignano.

La *Sinfonia*, composta nel 1826, costituisce un singolare esempio dello stile sinfonico del Pratese, della sua innata facilità costruttiva, sulla quale fiorì, così rigogliosa, un lussureggiante da foresta equatoriale, la sua vena melodica.

Un velocissimo *Allegro vivace*, un *Andante* e un irresistibile *Allegro assai* formano la trama che il musicista dipinge, corridone e impassibile, con quella consumata e travolgente maestria che non doveva mai smetterla durante la prodigiosa carriera creativa.

G. S.

Nuovi trasmettitori a Trento Merano e Bressanone

Sono entrati in esercizio in questi giorni tre nuovi teletrasmettitori ad irradiazione circostante, installati rispettivamente a Trento, Merano e Bressanone. Essi funzionano sulla frequenza di 1578 kc/s, pari a m. 190,1, e diffondono il programma della Rete Rossa, con la aggiunta delle speciali trasmissioni destinate alla Regione Trentino-Alto Adige, irradiate anche dalla stazione di Bolzano II.

composizione recentissima e, più che un Concerto inteso in senso virtuosistico, è una *Sinfonia* con pianoforte concertante in forma usata libera. Non si può parlare di un vero e proprio accompagnamento orchestrale al servizio dell'istrumento solista poiché l'orchestra è in continuo dialogo con il pianoforte in un serrato scambio di idee e di toni.

Nello svolgimento dei vari temi, ottenuto mediante un concatenato processo di trasformazioni tematiche, si può pensare quasi ad una indefinibile serie di variazioni interpretate come una soluzione del materiale tematico ricercata in un susseguirsi di mutazioni dialettiche.

Ed eccoci al Concerto per viola e orchestra di Bela Bartok, che è l'ultimo lavoro del maestro ungherese. Tutto il movimento centrale, *Adagio religioso*, di questo Concerto è pervaso da una nobilissima e quasi lirica religiosità nella quale si fondono elementi ispirati alla più antica moralità e altri dettati invece da un senso quasi panico della natura. Sembra quasi che in un presentimento di morte l'artista si sia volto a chiarificare la propria concezione della vita, inquadrandola in tutti i suoi più retili e più crudi valori. Nell'ultimo movimento, l'*Allegro* ul-

BANDO DI CONCORSO

La Radio Italiana indirà il Concorso nazionale per titoli e per esami ai seguenti posti dell'Orchestra Sinfonica della Sede di Torino:

- 1) Due posti di primo violino di fila.
- 2) Due posti di contrabbasso di fila.

Al Concorso sono ammessi gli aspiranti di sesso maschile che non abbiano superato il quarantacinquesimo anno di età, che siano in possesso del diploma di Liceo o Superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto paragonato e che abbiano la cittadinanza italiana.

Gli aspiranti ai concorsi della RAI non saranno ammessi al Concorso.

La domanda di ammissione, munita di semplice, dovranno pervenire - corredate dei documenti di rito - alla Direzione Compartmentale della RAI di Torino, via Montebello 12, non oltre il 25 settembre 1950.

Per ogni informazione riguardante le procedure del Concorso e le altre modalità, gli interessati potranno rivolgersi alla suddetta Direzione Compartmentale della RAI di Torino.

PROSA

La piccola cioccolataia

TRE ATTI DI PAUL GUYAULT - SABATO, ORE 21,10 - RETE AZZURRA

Paul Normand è in grande apprensione: per il giorno dopo aspetta la visita del suo direttore, il signor Mingasson. Apprensione giustificata dato che Paolo è un perfetto e scrupoloso impiegato del ministero e ci tiene a fare bella figura verso il suo superiore: tanto più poi che questi verrà accompagnato dalla dolce e sensibillissima figlia Florise, con la quale Paolo vorrebbe fidanzarsi.

Ma ahimè, il diavolo ci mette la coda. Il primo ostacolo è rappresentato da Feliciano e Rosetta: una coppia non molto regolare che si è installata nella casa di compagnia di Paolo. Feliciano è un pittore in cerca di ispirazione, di celebrità e di denaro, che, nella aspettativa, sfrutta la generosità dell'amico. Rosetta, la sua modello, è anche lei in... dolce aspettativa, per farsi dipingere.

E quando già questo ostacolo stava per essere sormontato ecco che scoppia la bomba. Semprio, infatti, un pneumatico dell'automobile di Beniamina Lapiatole, figlia del celebre commerciante di cioccolato Lapiatole, è da tutti chiamato per questo «la piccola cioccolataia»: bella e giovane ragazza, fresca, dinamica, moderna, spiritosa, volitiva e quanto impertinente.

Naturalmente coi paraggi non ci sono case né alberghi e tantomeno mecenati. Così Beniamina e il suo autista si rivolgono alla casa di Paolo per avere un alito.

Feliciano, che ha subordinato di potere sfruttare a proprio vantaggio la situazione, da quel momento si moialerà gratulissimo verso Beniamina e farà di tutto per combinare un fidanzamento fra «la piccola cioccolataia» e il povero ed oscuro impiegato Paolo. Sarà accoppiare così anche l'altro pneumatico ed allora, mentre l'autista correrà in bicicletta alla stazione più vicina per poi partire per Parigi e prendere un'altra gusto (portandosi dietro il nascosto anche la cameriera di casa Normand) Beniamina passerà la notte in casa di Paolo.

Immaginarsi il povero Paolo, che, oltre a tutto, deve anche cedere la sua camera alla nuova arrivata!

Sono che egli epra che la mattina dopo, prima dell'arrivo del severo Mingasson e di sua figlia, tutti quanti se ne vadano lasciandolo, finalmente, libero. Mauchét Nemmeno a farlo sposta la cameriera ritornerà dalla sua dolce e romantica gita molto tardi, e gli ospiti tranquillamente sono an-

cora nella casa quando sul più bello ecco arrivare Mingasson e Florise. Scandalo tremendo, battibecchi fra l'arzigno direttore e l'impertinente Beniamina, fidanzamento svampato dall'orizzonte e disperazione di Paolo che sempre più diventerà irato contro tutti, ma specialmente contro Beniamina che viene da lui considerata l'autrice diretta e indiretta della sua rovina. In mezzo a tutta questa confusione, come se non bastasse, arrivano Lapiatole, padre di Beniamina, ed Etore, il fidanzato. Ancora complicazioni create abilmente da Feliciano e in conseguenza delle quali avviene la rottura del fidanzamento fra Beniamina ed Etore.

Intanto «la piccola cioccolataia» che fino ad ora era stata sempre da tutti vizziata e coccolata, comincia ad innamorarsi di Paolo, l'unico che ha avuto il coraggio di maltrattarla e di darle in faccia quello che pensava di lei.

Paolo d'altra parte, l'istintivamente tenta di cattivarla di nuovo la stima di Mingasson; perché sempre le trovate di Feliciano e l'imperilienza di Beniamina faranno fallire tutti i suoi tentativi. Allora anche Paolo comincerà ad innamorarsi di Beniamina e capirà che l'affetto che credeva di avere verso Florise era forse ispirato più da un senso burocratico che da altro.

Così, attraverso altre vicende che si susseguono con comica rapidità si arriva alla conclusione che, naturalmente, lascia contenti tutti: la piccola cioccolataia apparterrà Paolo, Feliciano troverà, se non la gloria, per lo meno il denaro e sposerà la sua Rosetta; e su tutti ploveranno le benedizioni, i fogli da mille e le cioccolate di papà Lapiatole!

II. CACCIATORE DI SALONICO

Radiodramma di Samy Fayard - Martedì, ore 22,10 - Stazioni secondo

La trama assai semplice di questo lavoro serve di pretesto all'autore per descrivere con sottile umorismo, qua e là grottesco, tipiche figure dell'America del Sud.

Due sono i protagonisti della vicenda, due tipi ameni che alla loro incerta opatia e fraccustezza aggiungono una buona dose di spavideria donchisciottesca e di su-

perstizione popolare. Così che la moglie di uno dei due, quando viene a sapere che un celebre reciatore di Salonico riesce per il suo coraggio e la sua forza, a parturare delle tigri che, libere, avrebbero messo in allarme e in subbuglio il paese, invoca contro il marito e il suo compagno perché anch'essi realizzino una vita migliore.

I due eroi promettono, ma la loro sonnolenza apatia soffocherà anche questi nuovi propositi. A lo fine si viene a sapere che il celebre cacciatore altro non era che un volgare imbroglione che giocava con tigri da lui addomesticato, e così i due amici sparconi escono fuori, in qualche modo, risabilitati.

SABITE MOBILI

Tre atti di Antonio Conti - Lunedì, ore 21,15 - Rete Rossa

Tre persone: Solange, Riccardo suo marito e Max, fratelloastro di Riccardo, si fermano per passare la notte nella loro vecchia casa di montagna. Quando tutti sono già immersi nel sonno, si odono delle grida e un colpo di rivoltella.

Max e Riccardo, sopraggiunti improvvisamente, trovano Solange svenuta sulla soglia della porta di una camera che prima si trovava chiusa e che ora, aperta, lascia vedere un letto con sopra il cadavere di una donna: una certa Enrichella Vattler.

Il mistero di questo delitto si presenta in tutta la sua tragicità, soprattutto perché Enrichella Vattler era un'avventuriero complice ed amante di un certo Klein, coinvolto in uno scandalo scoppiato nel mondo Ananzarico; quel mondo a cui apparteneva anche Max il quale stava per avere degli interessi in comune con Klein, ma poi si era allontanato da lui quando si era accorto che la famiglia era alquanto losca. Ma anche Riccardo aveva conosciuto Enrichella, come Solange aveva conosciuto Klein.

I tre personaggi presi dalla fulmineità della vicenda, inchiodati dalle apparenze che sembrano dimostrare come il delitto non poteva essere stato consumato che dal di dentro della casa, omosessuali: quasi da un incubo che si fa men mano sempre più grave, cominciano a fare supposizioni ipotetiche sempre più assurde. Cominciano a frugare nel loro passato, a sollevare questioni che ormai erano dimenticate e poi ad accubarsi a vicenda. Per ogni congettura, per ogni accusa, si sono delle cause e delle prove pronte.

E quando ormai, attraverso scene movimentate e piene di intense drammaticità, si sarà giunti al punto culminante, la calma e la profonda umanità di Max e la rivelazione improvvisa di due guardie di confine riporteranno la serenità alle tre persone.

Le due guarda vengono ad onnunciare infatti l'arresto di due uomini che volevano varcare il confine: Klein e il segretario di Max, che avevano già confessato di aver ucciso Enrichella e di averla lasciata nella camera prima dell'arrivo dei tre, organizzando tutto in modo da far cadere i sospetti su Max. Allora tutto tornerà normale, come prima. La tensione drammatica si calmerà come d'incanto e, mentre i due fratelli si riconcileranno e Solange stringerà al petto suo marito, tutti e tre riconosceranno che l'unica cosa veramente importante è volersi sempre più bene.



Scrittori al microfono

Carlo Levi

INTERVISTE CON AB BLESSI MARINI, ORE 21,30 - R. ROMA

Pittore e letterato, medico, giornalista e conquistatore, Carlo Levi è uomo dalle multiple attitudini e attività. Nato a Torino nel 1902, esordì nel giornalismo a diciassette anni, collaborando ad *«Energia nuova»*, e passando poi a *«Nazione»* e *«Lavoro»*. La fama di notaio di cultura politica diretta da Piero Calamandrei. Nel '29 diresse con Nello Musselli il primo giornale clandestino a lotta politica; e, con Tarabini, Loris, Salvemini e Carlo Rosselli, la *«Trasformazione»* di movimento a Giustizia e Libertà, di cui diresse l'organizzazione in Italia. Arrestato per attività antifascista nel '34 e rilasciato dopo due mesi fu nuovamente arrestato nel '35 e confinato in Lucania.

Ed è qui che la sua persistente personalità venne a contatto di un mondo di cui non si poteva l'esistenza: il *«Lavoro»* Mezzogiorno d'Italia, che diede vita e ispirazione ad una delle opere più sentite e originali del nostro dopoguerra, e quel *«Caro»* si è tenuto al fianco di un'Italia conquistata, vasta solidarietà internazionale, rivelando in Carlo Levi uno scrittore di levatura e di notevoli mezzi espressivi.

È la storia della romanizzazione umana di due mentalità opposte dell'Intellettuale del Nord, restato di cultura europea, e del contadino del Sud, erede di una antichissima e mitica civiltà. È un'acuta e poetica interpretazione di una regione e di una gente abbandonate ad un dolore senza speranza, precluso ad ogni progresso: una galleria di opere ritratte con singolare forza rappresentativa.

Recentemente Carlo Levi ha pubblicato *«L'arologia»*, un lungo racconto, rievocando fatti e persone della Roma dell'immediato dopoguerra.

Premio nazionale radiodrammatico promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici

Come già precedentemente pubblicato il giorno 21 sarà riprodotto, alle ore 21,15 sulla Rete Azzurra:

CONTEMPLAZIONE Radiodramma di Birge Kabbel

Detto radiodramma la parte dei cinque lavori prescelti dall'agguila Commissione Giudicatrice che verranno presentati al giudizio definitivo del pubblico degli ascoltatori.

Per l'assegnazione di un Primo e di un Secondo premio tra le cinque opere replicate, si invitano gli ascoltatori a scrivere dopo ogni trasmissione una cartolina postale indicando il titolo dell'opera ascoltata e il punteggio (da 1 a 10) ad essa attribuito.

Le cartoline debitamente firmate e con l'indirizzo del mittente, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Premio Nazionale Radiodrammatico - presso Sindacato Nazionale Autori Radiofonici - Via del Sudario, 41 - Roma.

"VOCI DAL MONDO,, ALL' XI FESTIVAL CINEMATOGRAFICO di Venezia



• «Voci dal mondo» non poteva non esser presente alla massima rassegna del cinema internazionale. I suoi radiocronisti Franco Schepi e Lello Bersani, hanno portato i loro microfoni al Lido di Venezia per raccogliere e registrare interviste, indiscrezioni e commenti, sull'XI Festival cinematografico.

• Ecco nelle foto a sinistra, dall'alto in basso: Henry Guisol (a destra), interprete del film «Rendez vous avec la chance» con il direttore della Mostra cinematografica A. Petrucci (a sinistra); Angelo, il piccolo mutatto, interprete del film «Angelo tra la folla» e «Il mutatto» sulle ghiacciaie del cantante negro Charlie Beal; e Alida Valli di ritorno da Hollywood per una dolce e ristoratrice vacanza fra le spiagge del nostro mare.

• A destra, in alto: Ingrid Bergman e Roberto Rossellini, subito dopo la proiezione di «Stromboli» del cui felice esito sono visibilmente soddisfatti; sotto: Viv, Gai e Joseph Solman, rispettivamente interprete e produttore del film «Donne senza nome» a cui fu assegnato il premio «Golden Laurel» di David O. Selznick.

Ugole d'oro

ALESSANDRO BONCI

BIOGRAFI E SCENEGGIATI DI RICCARDO MORFELLI - SARAGO, ORE 21,00 - PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Prego, maestro...

Nacio Herb Brown

GIOVENI, ORE 20,45 - PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Nacio Herb Brown, nato a Denning nello stato di New Mexico il 22 febbraio 1896, incominciò a studiare la musica fin da piccolo, sotto l'insegnamento della madre. Dopo aver completato la sua educazione presso le scuole pubbliche di Denning, egli si iscrisse al Liceo Musicale di Los Angeles. Contemporaneamente si guadagnava in vita suonando il pianoforte in un teatrino di varietà.

Come in Sancio Pança erano in diuturna conflitto il Sancio buono e il Sancio cattivo, così nello spirito di Brown vivevano in condominio il Brown musicista (poesia, ideali, chinere) e il Brown affarista (commercio, necessità, denaro). In un primo momento prevalse l'affarista: gli avevano offerto la rappresentanza di un magazzino di abiti fatti Egli, da un giorno all'altro, lasciò il Liceo Musicale e il teatro e — trasferitosi nella Louisiana — aprì un negozio di abiti fatti. Gli affari prosperavano talmente bene che, nel 1920, venduto il negozio, col gruzzolo ricavato si diede alla compra vendita di beni immobili. Frattanto, col prevalere delle azioni di Brown-affarista, insorgeva il chieder giustizia il Brown musicista: la vecchia passionaccia non si era spenta sotto il peso dei milioni e, ogni tanto, aveva il sopravvento. Tra un affare e l'altro, Nacio si concedeva un periodo di riposo, durante il quale componeva canzoni dal reddito non indifferente. Finché un bel giorno Brown si decise ad un compromesso, per unire l'utile al dilettevole: gli affari con la musica andò ad Hollywood e divenne produttore di film musicali.

Tra la vastissima produzione di questo singolare musicista, i successi sono innumerevoli: *The Wedding of the Painted Doll*; *You Were Meant for Me*; *Staying in the Rain*; *Payan Love Song*; *Chant of the Jungle*; *You're My Lucky Star*; *Alone*; *Paradise* ecc...

R. M.

Si narra che, durante la prima rappresentazione dei Puritani al Teatro Imperiale di Pietroburgo (la compagnia italiana comprendeva i nomi di Bonci, Tamagno, Marconi, Mauri, Colangi, Battistini, ecc.) alla fine della recita, il piccolo Bonci si sentisse improvvisamente librare in aria come un fucello: era il gigantesco Tamagno che, nell'entusiasmo, lo aveva sollevato di peso da terra per abbracciarlo e baciarlo. Indirettamente, tutte le sere, quando Bonci cantava, Tamagno si sedeva dietro la prima, questa dicendo: «Vado a sentire il mio usignuolo».

Questa, due aneddoti spiegano molte cose: anzitutto la straordinaria bellezza della sua voce, che gli meritò l'appellativo di «Maestro del bel canto»; in secondo luogo, mettono in rilievo l'unico handicap di Alessandra Bonci: era piccola. In scena, non figurava gran che; e ciò la poneva in condizioni di inferiorità con Caruso, il suo grande antista. «Peccato che sia un po' piccolo di statura», diceva il suo maestro, Felice Coen — Peccato davvero! Ma non importa. Quando si mette a cantare, diventa un uccello».

Nato a Cesena da modesta famiglia, Alessandro Bonci fin da bambino aveva dimostrato spiccate tendenze verso il canto: e poiché i suoi genitori esortavano che egli continuasse il mestiere del clabotico, scappò a casa e si rifugiò presso una zia a Fano. La distanza da

Fano a Pesaro è di dodici chilometri; ma l'urto non conosce lassuetudine, tanto più quando ha dalla sua la passione e l'entusiasmo di un giovane che vuole ad ogni costo arrivare. Alessandro riuscì ad entrare nel liceo Musicale di Pesaro e a frequentarlo gratuitamente, per quattro anni percorrendo pedibus calcantibus ventiquattro chilometri al giorno. La fama del piccolo duo si era già sparsa per tutta la provincia: gli avevano affidato il compito di tenere milioncini. Tanta apparenza sicura la brillante carriera che egli avrebbe percorso.

Da Pesaro il Bonci avrebbe voluto recarsi a Milano per tentare il teatro, ma l'estrema povertà gli consigliò di concorrere al posto di prima tenore alla Cappella di Lureto, posto allora vacante per la morte del celebre tenore Capponi. Vinse il concorso e, solo quando si sentì economicamente al sicuro, si batté nella grande urputura Andò a Milano! Dopo un lungo



pellegrinaggio presso impresari e agenti teatrali, ottenne di cantare al Dal Verme nel Faust. Ottimo successo. Ma il vero baltesimo lo ebbe a Parma, nel Falstaff dove, malgrado la modestia della parte, riuscì ad imporsi, meritando un plauso e critiche assai lusinghieri. Ormai sicuro del suo avvenire teatrale, lasciò la Coppa Laurentina e, pur continuando a studiare, incominciò a conquistarsi in paleosceenici quel nome che si merita. Puritani, Elisir d'amore, Favorita, Don Pasquale, Rigoletto, Ballo in maschera furono le opere che lo ebbero interpretate perfette, inarricabili e mai superate.

Una simpatica particolarità del Bonci erano le cadenze, che egli si compiaceva di varare con gusto squisito e macerata impareggiabile ad ogni richiesta di lui. La sua voce era talmente squillante e argentea che — sommenzando i suoi ammiratori — ne egli cantava a pochi centimetri da un bicchiere di cristallo, questo andava in frantumi per via delle vibrazioni. Questo ed altro raccontavano i banchetti, accenti, i nemici del cronista. Due idoli, due spiriti! Le battaglie avvenivano nei ridotti e spesso, narrano i vecchi, degeneravano in asse violente che esigevano l'intervento della polizia.

Oggi la Cetere ha ben altri atterchi da sedare, nei ridotti del teatro briati si apre la bocca soltanto per sbadigliare. E di Bonci e di Caruso non se ne parla più.

★ ★

Programmi per i ragazzi

Tartarino di Tarascona

DI ALPHONSE DAUDET - ADATTAMENTO E REGIA DI MAURICIO CASSELLA - MARZIO, GIOVEDÌ, ORE 17 - PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Tartarino è uno che trasforma i leoni in fucchi d'ortofico. Starebbe tanto bene a casa, nella sua Tarascona, piccolo borgese con un discreto gruzzoletto in banca, socio rispettato del locale circolo dei cacciatori; no: signori, egli ama l'avventura, l'imprevisto, il pericolo addirittura, e parte, sia pure con la sola fantasia, per l'Africa, a caccia di leoni. Ma dopo avere raccontato spaccinate di ogni sorta parte sul serio per l'Africa vestito addirittura da musulmano.

Alle porte di Algeri, abbatte un povero leonello, scambiandolo per un leone; dovrà poi fare i conti con la padrona del misero animale e con il suo... ombrello. Chiarito l'equivoco e suarcati i danari suoni di marenghi, Tartarino prosegue verso il Sud, ove gli hanno detto che si trovano i veri leoni. E infatti egli ne trova uno, vecchio e cieco, che emette un formidabile ruggito nell'aria del deserto: la salute al nostro eroe la «febbre» (altrimenti della paura) al punto che egli si de-

cide a sparare il leone — grazie ai protettori a scoppio ritardato che gli sono finiti in corpo — al trasformo in un fucchi d'artificio e Tartarino, caricato di bolle dai monaci e derubato fino all'osso di un «prence» sotto la cui protezione s'era collocato, potrà finalmente ritornare a Tarascona, preceduto dal suo trofeo: la pelle bucherellata del re del deserto. Gli rimarrà fedele un cammello; al punto da seguirlo a nuoto, e rincorrere poi il treno che lo ricondurrà a casa Tartarino commenta: «Accidenti! Ma seguito anche sulla ferrovia! Non me ne libero più! Beh, tutto sommato, visto che i cammelli non parlano, farà parte del mio trofeo». In pace, in accoglono da trionfatore.

Tartarino è il Don Chisciotto francese, e in Tartarino di Tarascona Alphonse Daudet ha trasferito tutto il suo spirito arguto. La Radio Italiana programma, suddivise in tre episodi, la vicenda di questo libro, che è sembrato il più celebre di Daudet.

Inaugurata a Bari la XIV Fiera del Levante

*Con 1000 espositori di 45 nazioni
La partecipazione della Radio Italiana*

In settembre, con l'eccezionale intervento del Presidente della Repubblica, ha aperto per la quattordicesima volta i suoi battenti la Compagnaria Internazionale di Bari. Per la quattordicesima volta, il comune denominatore della Fiera del Levante, si compendia come sempre alla sua funzione di ponte tra gli interessi più lontani e di centro neuraltico dell'economia nazionale all'interno e verso l'esterno, è riuscito ad attirare i due mondi che nell'unità umana più necessitano uno dell'altro, l'Oriente e l'Occidente.

Sotto l'ampio volta i cui archi congiungono l'Isola di Cuba all'Ungheria, la Russia al Giappone, l'Africa del Sud alla Finlandia, anche quest'anno ciascuna nazione ha esposto quanto di meglio poteva esporre, nel superiore intento di estendere sempre più e sempre meglio il beneficio comune e reciproco dei beni prodotti e liberamente scambiati. Lo stesso criterio ha ispirato le industrie nazionali, la cui massiccia partecipazione ha investito tutti i settori merceologici presentando le ultime novità in ogni campo della produzione, da quello dell'industria meccanica a quello del mobilio, da quello dell'industria tessile a quello della chimica, dell'agricoltura, dell'abbigliamento, dello sport, ecc.

Ma non è detto che la Fiera autunnale del Sud sia soltanto una fredda esposizione di prodotti industriali o una semplice mostra di ditte commerciali. Per il Mezzogiorno la Fiera del Levante è molto di più: rientra nel novero dei notevoli contributi alla risoluzione di quel problema che si chiama appunto Mezzogiorno.

Anche per questo, accogliendo la spinta che viene e sempre più si accresce, dal fondo squisitamente internazionale della manifestazione, l'Ente Fiera di Bari trae ogni anno fervore e potenza.

Ecco quindi i nuovi padiglioni destinati quest'anno alla meccanica agricola e all'industria dell'agricoltura alla grande Mostra dell'Automobile e alla Mostra dell'Artigianato, per un totale di metri quadrati 8300, ecco le migliori appaltate ovunque, dal padiglione del Moto-Cielo-Sport a quello degli Alimentari; ecco i 15 mila metri da percorrere se si vuole vederla tutta intera questa XIV edizione; ecco i quattromila e più espositori di 45 nazioni.

L'azione economica del Mezzogiorno deve molto alla Fiera del Levante. Un'azione la cui necessaria piattaforma è costituita, oltre che dalle nuove e grandi opere pubbliche e dalle iniziative industriali, dal notevole miglioramento culturale, reso possibile anche da una maggiore diffusione della radio, universalmente accettata come formidabile strumento per il progresso intellettuale e sociale. L'avvenire radiofonico del Mezzogiorno, sicuramente avviato sulle guide di un potenziamento e miglioramento generale, darà un giorno molto prossimo la esatta

misura dell'importanza di questo strumento che la Radio Italiana promuove sempre più intensamente. Anche quest'anno la sua partecipazione alla Fiera del Levante va intesa appunto come la espressione del suo contributo alla realizzazione delle giustificate esigenze delle popolazioni meridionali, nella loro necessaria ed urgente azione verso il superiore livello di vita del resto del Paese. La confortante realtà di oggi e la già ben definita struttura avvenire, dicono quanto la RAI si interessi al problema del Mezzogiorno, dando ad essa le necessarie voci che si adopereranno, informando, accendendo e diffondendo, a scegliere e portare in superficie i profondi aneliti del suo popolo.

La Radio Italiana presenta quest'anno alla Fiera del Levante una ampia illustrazione dei cicli di trasmissioni che essa sta dedicando all'Anno Santo e al Mezzo Giorno: due avvenimenti che per il loro carattere universale non potevano non riflettersi anche sui programmi radiofonici, proprio per quella costante aderenza alla vita del nostro tempo che la RAI desidera assicurare sempre alle sue trasmissioni. Speciali pannelli illustrano e documentano lo sviluppo raggiunto dagli impianti tecnici dell'Ente nei primi 25 anni della Radio in Italia. Altri sono dedicati ai disegni infantili risultanti da i concorsi e segnalati dalla Commissione giudicatrice del concorso "L'uccellino della Radio".

Come di consueto, anche la Fiera del Levante 1950 ospiterà numerosissimi Congressi, Congressi e Riunioni, quasi a ribadire le prove della sua seconda utilità e dell'apporto che essa offre in servizio e a farne di chi produce per vendere e di quanti comprano, per distribuire e utilizzare macchine, materie, prodotti e merci per trarne nuova fonte di benefici collettivi e individuali.



Radiocronache sportive

Ritorna il campionato di calcio

Lo chiamano campionato italiano, ma il suo vero nome è campionato internazionale; quasi un facsimile del campionato del mondo svoltosi in luglio a Rio de Janeiro.

I tecnici protestano: dicono che la continua inmissione di stranieri renderà sterili i nostri valori. Noi, che del calcio rappresentiamo il pubblico, facciamo solo osservare che con la discesa in Italia dei migliori giocatori del Continente chi ne godrà è lo spettatore, e il gioco.

E' iniziato domenica, questo quarantottesimo campionato di calcio: venti squadre, trecento giocatori (tra italiani e riserve) lo renderanno interessante e faranno saltare il filo al calor bianco. La Italia, in testa come sempre nei servizi di informazioni, seguirà da vicino ciascuna giornata, sia con radiocronache dirette sia con brevi riassunti cronistici di ogni partita.

Venti squadre, abbiamo detto: quasi ogni regione è rappresentata. Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i tifosi. Dalla Lombardia che guida il gruppo con cinque rappresentanti (Inter, Milan, Como,

Atalanta, Pro Patria) al Piemonte che ha in consegna lo scudetto (Juventus, Torino, Novara), alla Liguria (Genoa e Sampdoria), alle Tre Venezie (Triestina, Padova, Udinese), alla Toscana (Fiorentina e Lucchese), all'Emilia (Bologna), al Lazio (Roma e Lazio), alla Campania (Napoli), alla Sicilia (Palermo).

C'è una novità? Certo. Guai che l'Udinese, neo marciocla. E' la prima volta che i bianconeri italiani gustano la gioia della serie A e la loro impresa è tanto più meritevole in quanto l'ascesa è stata effettata a tempo di record. Due anni fa l'Udinese giocava in serie C; vinse il suo girone e al guadagno un posto in serie B. Vinse nella serie B ed eccola pronta ai grandi confronti con gli squadroni delle metropoli (Juventus, Milan, Inter).

Un'altra particolarità la troviamo nel continuo aumento del formidabile schieramento degli stranieri. Quindici nazioni hanno i loro rappresentanti. C'è l'Albania, la Germania, l'Olanda, persino la Turchia; per non parlare dei soliti stati sud-americani. E' comunque interessante conoscere il dettaglio: Albania: Krieziu; Cecoslovacchia: Virpucik; Danimarca: Jon Hansen, Karl, Aage Hansen, S. J. Hansen, Suerensen, Jonsen, Pilmark, Colberg, Praest, Bronté, Ploger; Germania: Janda; Inghilterra: Adcock; Jugoslavia: Golob, Suprina; Olanda: Lakemberg, Wilkes; Paraguay: Unzain, Arce; Romania: Hefling; Svezia: Bertil Nordahl, Knut Nordahl, Gunnar Nordahl, Tapper, Mellberg, Nilsson, Skoglund, Gren, Liedholm, Andersson, Sundqvist, Gaeri; Svizzera: Fuchs; Turchia: Sukru; Ungheria: Nyers, Mike, Kisses, Vinyel, Ullaki; Uruguay: Garcia.

Il magnanimo esultico, a portata di mano. Ma tutti questi nomi difficili non ci faranno dimenticare i nomi dei nostri azzurri, ai quali va soprattutto il nostro cordiale augurio perché le gloriose tradizioni del calcio italiano ritrovino, attraverso la loro quotidiana attività, le vie dell'antica splendore.



Fiera del Levante Bari - Sotto: Interno di un padiglione. Sotto: Veduta panoramica dal Palazzo della Moda.

AUGUSTO RIGHI

nel 1° Centenario della nascita

Domenica 17 settembre, l'Italia onorerà solennemente la memoria immortale di Augusto Righi, in occasione del primo centenario della sua nascita. Nella «dotto» Bologna, ore questo illustre fisico venne alla luce il 27 agosto 1850, studiò, insegnò all'Università dal 1889, svolse la sua attività scientifica ed improvvisamente morì l'8 giugno 1924, i fisici italiani si riuniranno per il loro Congresso annuale, allo scopo di rendere, con la loro partecipazione



Augusto Righi, nel 1906

ne un devoto omaggio alla memoria dello scienziato. Le sue invenzioni verranno ricordate attraverso il Congresso scientifico ed una Mostra internazionale di applicazione dell'elettrotecnica che costituirà una rassegna completa di tutte le forze produttive in questo vastissimo campo. L'opera del Righi — premiata con la medaglia Matteucci nel 1882 e con la medaglia Hughes nel 1905, anno in cui egli fu anche nominato Senatore — abbraccia quasi tutti i rami della fisica. Profondo studioso ed instancabile sperimentatore, si distinse per le sue ricerche riguardanti fenomeni d'ottica, di magnetismo e dell'elettrocità. Il suo nome è particolarmente legato alle esperienze sulle oscillazioni, ma non vi è stato ramo della fisica del quale il Righi non si sia occupato, raccogliendo i risultati del suo lavoro e delle sue osservazioni in più di 250 pubblicazioni tutte interessantissime.

Il Righi cerca, tra l'altro, di ripartire le varie forze elettromagnetiche ad un'origine comune, che sarebbe l'elettrocità di contatto; compagna, per la prima volta, le idee generali sulla natura dell'elettrocità, che poi saranno a sostegno delle sue teorie, quelle che gli stanno intravedere le basi concettuali della moderna teoria degli ioni e lo condurranno più tardi (1908) alle ricerche sperimentali sui fenomeni elettrostatici sotto l'azione del magnetismo.

Il campo che gli procurò maggiore fama e che a noi più interessa da vicino è quella delle oscillazioni elettromagnetiche. Al Righi toccò essere un più degno successore dell'Hertz nel dare una base sperimentata alla teoria di Maxwell.

Questa teoria, formulata nel 1867, segna una pietra miliare nella storia della scienza e costituisce forse l'esempio più mirabile di conquista dell'impiego umano, mediante il coordinamento e l'interpretazione dei risultati dell'esperienza alla luce del ragionamento matematico. Essa può altresì considerarsi, oggi un caposaldo per la relatività einsteiniana e la fisica atomica.

Secondo il Maxwell, le azioni elettromagnetiche — in contrasto con le idee allora seguite da tutti — avrebbero dovuto implicare un certo tempo per propagarsi da un punto all'altro, e, come di conseguenza, un fenomeno elettrico oscillatorio avrebbe dovuto dar luogo, nello spazio circostante, alla produzione di onde. La conferma sperimentale della teoria maxwelliana, raccolta che fu da Helmholtz, era fornita, dopo circa un ventennio, in modo decisivo, dal fisico tedesco Enrico Rodolfo Hertz (1857), con la dimostrazione dell'esistenza e delle proprietà delle onde elettromagnetiche.

Il lato più importante del lavoro dell'Hertz risiede nell'analogia tra vibrazioni elettriche e vibrazioni luminose. La minima lunghezza d'onda ottenuta dall'Hertz fu di 66 centimetri.

«Ora — scrive il Righi — se, con onde elettromagnetiche di tale lunghezza, si volessero riprodurre, oltre la riflessione e la rifrazione, anche gli altri fenomeni dell'ottica, si sarebbe costretti ad adoperare apparecchi di così grande dimensione da non essere praticamente utilizzabili, e ciò a causa della necessità di evitare quei fenomeni di diffrazione, i quali, con corpi a dimensioni troppo piccole, nasconderebbero ogni altro fenomeno».

Gli ulteriori progressi dovevano essere subordinati alla possibilità di creare apparecchi capaci di produrre onde alquanto più corte di quelle degli apparecchi di Hertz.

Il risultato del Righi fu il suo «oscillatore a sfera», che poteva produrre onde di 10 cm. ed anche meno. Con esso il Righi condusse a termine una celebre serie di esperienze, riassunte nel volume *Otte delle oscillazioni elettriche*, pubblicato nel 1897. Esperienze in cui venivano considerate onde che, per la loro lunghezza, cioè pochi centimetri o decimetri, erano paragonabili alle «microonde», alle quali, dopo circa un quarantennio, si ritorna per le loro particolari proprietà ed applicazioni.

Ma il pensiero di tutti gli studiosi del principio del secolo ventunesimo, compreso il Righi, era occupato a studiare l'aspetto pura-

mente fisico del nuovissimo agente così, e specialmente il Righi. Attenevano che fosse sufficiente dimostrare come le proprietà oscillatorie della luce fossero comuni a quelle delle onde elettromagnetiche. Né il Righi, né gli altri fisici, sentiti ad altre mete, si persero il problema di utilizzare le onde elettromagnetiche, quale mezzo pratico di segnalazione a distanza. Comunque, senza fare al caso tuo al Righi, l'energia, messa in gioco dal suo oscillatore, quale estremamente piccola, sarebbe permessa, al massimo, di attuare segnalazioni a poche decine di metri.

Nessuno — nemmeno un uomo di scienza — poteva pensare, intorno al 1896, che da fatti di straordinaria delicatezza potesse scaturire un mezzo che avrebbe permesso all'uomo segnalazioni tra punti comunque discosti sulla superficie terrestre. Dobbiamo allo spirito di ricerca sperimentale, eccellenzatamente geniale di Guglielmo Marconi, la realizzazione di questo miracolo.

Marconi, allora giovanotto, si recava spesso dal già celebre professor Righi, per sottoporre al

maestro i risultati delle sue prime esperienze. L'oscillatore a tre centelle del Righi si vede ancora in una dei primi dispositivi marconiani, ucelto dalle mura del laboratorio di Pontecorboli e che occasionalmente, sia pure in modo rudimentale, le prime segnalazioni a distanza di più chilometri. Il Marconi, pur servendosi materialmente di uno dei rami del Righi, il suo oscillatore, cui si sostituì l'antenna-terra, ripeté la sua ipotesi del Righi, con l'utilizzazione delle onde lunghe. E stupisce il mondo quando, nell'ottobre del 1901, scopre che le onde corte della gamma inferiore ai 30 metri assicurano regolari comunicazioni alle maggiori distanze anche durante il giorno. Augusto Righi era già scomparso da quattro anni; se fosse rinato avrebbe provato maggiore gioia di quando presenziò il successo al lavoro di Marconi.

Le onoranze ad Augusto Righi rinnovano così quelle a Guglielmo Marconi, di cui è ancora viva l'eco: i due sommi figli di Bologna sono oggi uniti nel ricordo di quanti lavorano alle conquiste scientifiche per il benessere dell'umanità.

RUGGERO RUGGERI

Come ci hanno giudicati

Alfred De Musset - George Sand

MERCOLEDÌ, ORE 22.20 - RETE AZZURRA

Le felicità sognata da De Musset, quando nel dicembre 1815 era venuto a Venezia con l'amata George Sand, era presto svanita.

L'ellena era stata per i due amanti un paese di sogno. Ne avevano infatti evocati paesaggi ed ambienti, avvolgendoli in un'aura poetica e romantica, nel *Conte d'Espagne et d'Italie* e in *Nuit vénitienne* il De Musset, in *Lélla* la Sand.

La loro splendida illusione era svanita dunque proprio sulla laguna e per l'egoismo di Alfredo e per la sensualità della bella Aurora Dupin (questo fu il suo vero nome). Ma, come i veri poeti, De Musset seppe trarre dal suo dolore alimento per un nuovo canto, e lasciata la sua bella al dottor Pagello, tornò a Parigi. Nacquero allora le *Notte*, la *Lettere di Lamartine* e il *Souvenir*, ove effonde la piena dei suoi dolori con una vena inimitabile e avvincente. Ma, pur rievocando quei ambienti e scene di vita italiana, invano vi cercheremmo fatti e riferimenti precisi. Non diversamente la Sand, forse mai pentita veramente del suo agire, potrà sbattere seccamente le sue impressioni nelle memorie e lettere e diari.

Il nostro paese, che nella *Nuit de mai* era fuggacemente chiamato «la brava Italia» e nella lettera a Lamartine «la pauvre Italie», si era meglio determinato nei versi della *Nuit de décembre*, sebbene alcune celebri città italiane stiano anche qui più che nomi, viventi nella sua memoria in quanto legati ad un ricordo doloroso.

«Quando stanco di soffrire — egli dice infatti — vultì esulare dalla Francia per cercare i vestigi

di una speranza, a Pistoia, ai piedi dell'Appennino, a Firenze in fondo ai cupi palazzi, in seno alle Alpi desolate, sotto gli aranci di Genova, a Venezia "a l'Altreux Lido, ou vient sur l'herbe d'un tombeau — Muzir le pâle adriatique», ovunque ha lasciato il mio cuore ed i miei occhi». Il suo dolore, il suo dolore, sono tutto il suo mondo, e ricorda soltanto per tormentarsi.

Ma questi vaghi accenni, all'Italia si fanno più concreti e precisi quando, rimarginatasi un poco la ferita del cuore, egli troverà quel tanto di serenità per poter rindare con la mente ai luoghi ove «meglio sarebbe stato morire». E l'occasione gli avrà offerta, dieci anni dopo, dal ritorno del fratello dall'Italia. Scrive allora una lirica di men alto volo, ma non meno interessante per noi. Rivede come lo sogno l'Italia, paese ove gli aranci nauquero per compensare il peccato di Eva, sotto un cielo incantato, puro al, che un sospiro può salire a Dio meglio che altrove. E Firenze col vecchi palazzi, Genova la bella seduta nell'acqua, Napoli invasata nel mare azzurro e abitata da un popolo gaio, Palermo, Catania e Siracusa occhi belli della Sicilia, e la triste Ravenna, ove Byron annegò nell'amore il suo odio; e Padova, infine, patria di dottori. Ma, nella constatazione lirica, il ricordo di Venezia risveglio un fuoco mal spento; e De Musset sparge allora l'ultima lagrime amara, rivedendosi nella «pauvre vteille du Lido» che nuota in una goccia di acqua piena di lacrime. Lei lasciò il suo povero cuore, che era gaio, giovane e ardito, ma che amava da stordito l'avvenire.

**ottobre novembre
dicembre 1950**

serate

Orfeo
Luigi
Parigi
Don
Mito
Gli ad

te

trasmissioni musicali

Quattro opere italiane del Novecento

Quattro opere francesi dell'Ottocento

Sei opere antiche e contemporanee

Il concerto per strumento solista fino a Mozart

Il poema sinfonico

L'ideale della forma classica nella musica contemporanea

Il quartetto per archi nel Settecento

Per il secondo centenario della morte di Bach

L'Offerta musicale

Le suites Inglesi

Omaggi a Bach

Due cicli musicali commentati

La formazione dello stile europeo di Strawinsky

Gabriel Fauré

Concerti sinfonici a programma libero

Concerti da camera a programma libero

trasmissioni drammatiche

Il primo teatro di Luigi Pirandello

Teatro di Jean Giraudoux

Teatro italiano fra le due guerre

L'Antigone di Sofocle

Atti unici

notturni dell'usignolo

trasmissioni

cicli letterari

Orlando Furioso

I lirici greci

Inchiesta sul neorealismo

omaggi

Le Corbusier

Benedetto Croce

Thomas Stearns Eliot

Jacques Maritain

ritratti

Dino Campana

Sergio Esenin

Alfredo Casella

Galileo Ferraris

confessioni e col

Torquato Tasso

Vincent van Gogh

Sant'Agostino

Renato Serra

Seneca

conversazioni sci

a soggetto

randello
830
nsciotte
mantico di Torquato Tasso
il

André Gide
"Vieni, dolce morte..."
Vienna, mondo di ieri
Cavalcata a mare
Inni alla notte
René Clair

Robert Schumann
Storia di Manon
Uno, due, tre attori
La natività
Dolce Natale
Magnificat

Programma

parlate

attualità

L'avvenimento della settimana

Prospettive

La democrazia di Giolitti vista dai democratici di oggi

Aspetti del cattolicesimo extraeuropeo

Dibattiti

Conclusioni al congresso interparlamentare mondiale di Dublino

Coordinamento delle forze armate europee

Esiste uno stato tedesco?

Full employment

Coscienza previdenziale dei popoli

Antica e nuova importanza strategica del Mediterraneo

Comunismi titoisti

Posizione dei sindacati americani nella politica estera del paese

Strasburgo e sovranità nazionali

La dislocazione del petrolio e dell'uranio come determinante dei teatri di pressione politica e militare

L'assemblea costituente mondiale a Ginevra

1950, anno difficile

Documentari

Inizio dell'era atomica

Omaggio al giornalismo

La santificazione

Inchieste

Venti definizioni di democrazia

Le ferie dell'operaio

Vita segreta delle bande di paese

Questionari

La legge «antisindacale» Taft-Hartley e la elaborazione posteriore negli Stati Uniti

Diritto del lavoro nelle repubbliche socialiste sovietiche

Il diritto di sciopero e le regolamentazioni possibili

Le malattie professionali e la legislazione relativa

Delinquenza minorile nel mondo e in Italia

Il risparmio ed i suoi incentivi

Servizi dall'estero

Riviste estere

L'osservatore delle lettere e delle arti

L'osservatore delle scienze

oqui

ntifiche

STAZIONI PRIME * Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - 8.45 La Radio per i medici - 9 Culto evangelico - 9.15 Musica leggera - 9.30 Notiziario del Mondo cattolico - 10 Voci dal campo - (CATANIA I - PALERMO: Trasmissione per l'assistenza sociale - 10.30 Musica brillante - 10.55 Celebrazione del II Centenario della morte di G. S. Bach - Le opere per organo. Organista Fernando Germani - Bach: a) Preludio e Fuga in si minore (per organo pieno); b) Fantasia e Fuga in do minore; c) Corale «Jesus Christus, unser Heiland, der von uns»; di Preludio su Corale (sub Comunioni); e) Preludio su Corale (suo modo) - 11.30 In collegamento con la Radio Vaticana: SANTA MESSA - 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo - 12.25 Canzoni e ritmi. - 12.35 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva Bulon.

STAZIONI SECONDE 10.20 Canzoni - II Musica leggera - (11.15-12.55 BOLZANO II: Per gli agricoltori - Progr. in tedesco - 12.55-13.15 TORINO II: Notiz) - (12.25-12.40 GENOVA II: «La domenica in Liguria») - (12.35-13.15 FIRENZE II: Notiz. - «L'cupalone» - VENEZIA II: «La settimana» - «Commedia»)

21,08 - RETE ROSSA

STAZIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA

IL TRIONFO DELL'ONORE

ALESSANDRO SCARLATTI

RETE ROSSA

12.18 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

13.25 La canzone del giorno (Keldama)

13.38 Stampe del 900
L'ATTOR GIOVANE
di Ercole Patti
Regia di Riccardo Mantoni (Manetti e Roberts)

14 - I programmi della settimana «Parla il programmatista»

14.10-14.40 Musiche di W. A. Mozart
Piccola serenata in sol maggiore: a) Allegro b) Romanza, c) Minuetto di Ruedò finale; Danza tedesca, delle «delle stitite»; Serenata n. 6 in re maggiore (KV 239) per due violini, viola, contrabbasso, archi e timpani; a) Marela - minuetto, b) Ruedò

19 - IV Concorso nazionale «Armonistici»
Selezione dei finalisti

19.35 Notiziario sportivo (Cinzano Sodi)

19.50 Robert Schumann
Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3: a) Andante espressivo - Allegro molto moderato, b) Assai agitato - Un poco urtato, c) Adagio innito, d) Finale
NOTIZIANO II: 11.50-12.25 a la sport e il giornale - «Messa artistico-letteraria» - «Notizie sportive» - «Effe» - «Notiziario»
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodomi)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zuccone
Notiziario sportiva Bulon

21.08 Stagione lirica della Radio Italiana dal Teatro Nuovo di Milano
In onore dei partecipanti al Congresso Internazionale dei chimici

RETE AZZURRA

13.15 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

13.25 La canzone del giorno (Keldama)

13.30 LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI
Orchestra diretta da Giuseppe Anrepeta
Cantano Mimì Ferrar, Lina Lomata e Rino Palumbo
Canto: E. frase parlato; Fiorelli-Donnavallota: C'è sempre un po' di Napoli; De Gregorio-Randini: Cancelli e sposi; Fiorelli-Anrepeta: Maschera straccata; Bonagura-Benedetto: Surrvento a innamorato; Galderi-Bonavolenta: Mio; Nicolardi-Vinelli: Nu te ne marria; Vento-Quintavalle: Stasera è Napoli; Fiorelli-Anrepeta: A l'annunzia mia (Sidi)

14 - I programmi della settimana «Parla il programmatista»

14.10-14.40 Ritmi moderni
Mouillon - Guillermin: Mon triste cœur; Cugat: Uno, due, tre, jump; Lecuona: Aibabá; Nobigita: The dragie bon; Gillespie: Hoopah sh'nam; Hernandez: Los ojos de Buda; D'Arzi-Herzoch: A Copacabana; Harry-James: Rock beat boogie; Castè: Au Call; Lopez: Naufragio; Don Raye: Ahumbogio

14.10-14.30 a la. mala e mecha - BULOONA II: 14.10-14.30 a la. mala e mecha - «Phi. mal' storia»

RETE AZZURRA

13.30 Festival musicale di Venezia
CONCERTO DI MUSICA POLIFONICA
Adriano Bianchi
Festival nella sera del Giovedì Grasso (1918) con 5 cinque voci miste (10/10)
Coro della Cappella Antoniana di Padova
diretto da Bruno Pasut
Registrazione effettuata il 15-9-1950 dalla Sile delle Colonne di Ca' Giustinian in Venezia

14.05 Notizie sportive

14.20 Musica brillante

14.50 Orchestre
Percy Faith e Howard Barlow

19.35 Notiziario sportivo (Cinzano Sodi)

19.45 Un aneddoto al giorno (Chlorodomi)

20 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zuccone
Notiziario sportiva Bulon

20.30 BOTTA E RISPOSTA
Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli (Cinzano - Olio Dante Tre Tente - Victor)

21.21 «Come si trasmette il Terzo Programma»

21.30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio

22 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Gardite-Oviero: Musica del passato, De Mili: Sogno d'amore; Giacobetti-Martino-Trovajoli: Un napoletano a Parigi; Graziani: Dolce sospir; Giacobetti-Kramer: Il mago Rocà; Testoni-Prasser-Pabar: La mia vita è un romanzo; Bertini-Ressi: Il mio stile; Curia: Disco verde

22.30 «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese

22.45 Invito al valzer
La giornata sportiva
Strauss: Sul bel Danubio blu; Ciaikovsky: Valzer del Ari dalle suite «Schizofrenici»; Waldteufel: I pallinatori; Kunzak: La bella Nurbala verde

STAZIONI PRIME

14.40 Melodie e romanze
GENOVA II: 14.40-15.10 «Parla il programmatista» a cura di Maria Gabriella Del Rosso, a cura di Lorenzo Dotti - CATANZARO - LOMENSA - NAPOLI II - SALERNO: 14.40-15.20 Serenata e Napoli - BOLZANO II: 14.40-15.25 «Cinque alla spicciola» - «Chi mandaladetto» e «Bitter» e di Resonance

15 - Motivi da riviste e operette
Atrium: Il pipistrello, ouverture; Kern: Selezione, dalla rivista «Showboat»; Lehár: La serenità, fantasia dell'operetta; Arlen: Selezione, dalla rivista «Bloomer girls»

15.15 Previsioni del tempo

15.30 Canzoni di successo

16 - Musica leggera per orchestra d'archi
Herbert: Thy alone; Schwartz: Danzando nel buio; Youmans: Bambalina; Gershwin: Presto; Romberg: Un bacin; Ignato: Questo può essere l'amore; Romberg: Quando i cuori sono giovani; Kreiser: Apple blossom; Youmans: Fiore selvaggio; Spler: Memory lane

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

IL TRIONFO DELL'ONORE
ovvero
IL DINOLOUTO PENTITO
Commedia in tre atti di Francesco Antonio Tullio
Riduzione scenica, elaborazione ed adattamento di Virgilio Mortari
Musica di ALESSANDRO SCARLATTI
Riccardo Albanori Amadeo Ferdini
Leonora Derisi Amalia Pini
Pimino Maria Iorriello
Doroteo Rossetti Rossina Zerolini
Flaminia Castrovacca Santa Mexina
Cornelia Buffacci Ornella Rovero
Rorita Ruggeria Zaveska
Capitano Rodimarte Afro Poli
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra di Milano della Radio Italiana
Negli intervalli: I. Tristano Burali: «Lingue e dialetti dell'America meridionale» II. «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese - Notizie sportive.
Dopo l'opera: Giornale radio, Musica da ballo (vedi Rete Azzurra)
21.05-22.30 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca «Peter Rossetto» - «Brat dialettali», a cura di E. Forzani - Musica da camera: soprano Dels Helwig, pianista A. Esposito - Musica da ballo

STAZIONI PRIME

14.40 Melodie e romanze
Tosti-Pugliese: Malta; Ignato: Sted quoy; Herbert: Canzone d'amore; Tosti: Non l'amo più; Benzi Piccolo rido
BARI II: 14.40-15.30 a la caramela - Notiziario sulla Piva del Levante

15 - Motivi da riviste e operette

15.25 Previsioni del tempo

15.30 Canzoni di successo

16 - Musica leggera per orchestra d'archi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

STAZIONI PRIME

14.40 Melodie e romanze
Tosti-Pugliese: Malta; Ignato: Sted quoy; Herbert: Canzone d'amore; Tosti: Non l'amo più; Benzi Piccolo rido
BARI II: 14.40-15.30 a la caramela - Notiziario sulla Piva del Levante

15 - Motivi da riviste e operette

15.25 Previsioni del tempo

15.30 Canzoni di successo

16 - Musica leggera per orchestra d'archi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

RETE ROSSA

11.30 Ballabili e canzoni

14.30 Notizie sportive

16.45 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale diretta da Harry Frohman

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

23.10 Giornale radio

23.20 Dal «Roof Garden» dell'Albergo Baglion; di Firenze
Complesso Pierfranco

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
Il segnale orario proviene dall'ist. Elettronico Naz. "Galileo Ferraris".

STAZIONI PRIME Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - "Buongiorno" - Musiche del buongiorno - (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8,30 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini - 8,45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría - 10,30 "Casa serena", giornale di vita femminile - 11,30 Musica sinfonica - 12 Alle isole Hawaii - 12,20 "Ascoltate questa sera..." - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: "Suona la martirella", mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Luciano Borasi) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: "Gazzettino di Roma") - (12,35-12,55 ANCONA: "Corriere delle Marche"; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: "Gazzettino padano") - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Luciano Borasi di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Luciano Borasi) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,30 RETE AZZURRA

CONCERTO SINFONICO

IN ONORE DEI PARTECIPANTI AL
PREMIO ITALIA 1950

DIRETTO DA
MARIO ROSSI

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon
(Monetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kalmata)

13,27 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nella Pizzi,
Achille Tugliani e il Duo Fasano
Testori-Fabozzi: Ancora; Leonardi-Wal-
ther: Nittendu la mani; Giannantoni-
no-De Martini; Daciami; Gugli: Ci-
golia; Lariel-Cavaliere-Villard: Men-
tre l'Angela s'innamora; Lariel-Testori-
Barbour-Morani, Lecciana: Robota;
Danja-Panzutti: Nell'Arana; Fioren-
tino-Giglioli: La Rossinella; Ardo-
Puccini-Warren: La tua pare un so-
gno; Nizza: Angelini noogie
(Tolozoy)

19-
Orchestra di ritmi moderati
diretta da Francesca Ferrari

BOLZANO II: 19,10-19 Programma in lingua tedesca: Hotel Badger; Picure della settimana: musicale; e Orzolo o. Musica studentesca - Kalmata

19,38 Università internazionale
Giuglielmo Marconi
Alfonso Pirone:
"Spillo e materia"

19,45 Oltreoceano operistico
Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia;
Bellini: Norma - Guerrieri a voi ven-
ziani; Gounod: Mireine - O legera
hirondelle - Verdi: Ernani, « Revue
livoniana »; Puccini: Tutti in masche-
ra, sinfonia

14,06 Motivi dell'America Latina

14,30 Canzoni francesi
Bourlloyd: Ça j'ai chanter las fran-
cois; Prop-Broussolle: Ha dansant;
Tranel-Lesary: Formidable; Paustin-
Verteneil: La chanson des balzers;
Vesler-Rougele: Clementine; Fesenti-
Vatidur-Lelièvre: La boutille

20,10 Armando Travagli al pianoforte
BOLZANO II: 20,10-20 Notiziario - CA-
TANIA I - PALERMO: Notiziario - Affollati

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chiaradenti)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

14,50 Punto contro punto
Cronache musicali
di Giorgio Vigolo

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

21,03 Musica leggera
Charkowski: Dal balletto R lago del
cigni, a) Introduzione, b) Danza del
cigni, c) Czarda, d) Valzer

18,14-18,38 Finestra sul mondo
18,33-18,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
18,45-18,48 BARI I - PUGLIA - IUDICIA:
Notiziario per gli italiani del Mediterraneo -
CATANIA I - PALERMO: L'ultimo Borsa di
Palermo - Notiziario
18,55-19,30 BARI I - PUGLIA: Notiziario della
Patria del Levante
18,58-18,59 GENOVA II - LA SPEZIA - RO-
MA I - SAN REMO - VERONA: (Chiamata
marittima)

21,15 **MABRIE MORIEL**
Tre atti di
ANTONIO CONTI
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
Max Rollet Ubaldo Lau
Ricardo Kercal Renato Cominelli
Colledge Nella Amora
Funke Giotto Temperini
Wetka Gina Perelli
Regia di Alberto Casella

18,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 - Musica leggera
Lange-Miller: Musica da cacciatori;
Escobar: Tocata 1900; Wladislaw: E-
stadiarima; Angelo: Informazio lirica;
Dan Pilipe: La Majà de Goye;
Burn American dance; Tani-Scala:
Soprano nocturne; Rehkite: Il tra-
sino

22,38 Cabaret internazionale
Bath: Cornish Rhapsody; Paschenko:
Nel buco; Arquellada-Tejada: Des-
plante flemme; Negretti-Cayanni:
Ariana, Bakain, Laura; Warren-
Gordon: I, yi, yi, yi yi; Dindic-Mo-
ules: Acra staccata; Murrin-Taglia-
ferri: Tarantella a Capri; Ellington:
Richiamo d'amore creolo; Scott: Mar-
cia da « Lute song »

18,30 Accademia Musicale Chigiana
Concerto degli iscritti ai Corsi
di alto perfezionamento
Registrazione effettuata il 3-9-1950
e 9-9-1950

23,10 Giornale radio
23,20 Dal « Giardino degli Aranci »
in Napoli
Don Carlos Fralme
e il suo complesso argentino

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

18,12 L'allegro carillon
(Monetti e Roberts)

18,22 La canzone del giorno
(Kalmata)

18,21 INCONTRI MUSICALI
« Il dottor Malatesta
ne! "Don Pasquale" di Donizetti -
(Pezzi)

18,54 Cronache cinematografiche
di Achille Campanile

14 Giornale radio
14 Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa cotoni
di New York

20,31 SI ALZA IL SIPARIO
Fichi di Broadway e di Hollywood
Barbara Stanwyck -
Vincent Lopez - Dick Contino

21,06 CANZONI NAPOLETANE
DI IERI E DI OGGI
Orchestra diretta da G. Anipeta
Cantano Maria Colucci,
Salvatore De Tommaso
e Amedeo Lariane

Italo-Di Capua: L'ardoma canzone
mia; De Lutia-Cuffi: Pusillone men-
tamento; Bova-Lama: 'O mare canta
Murolo-Valente: Nittata napoletana;
Pisso-Cuffi: 'A luna e 'o sole; Mar-
lio-Altieri: Gelusio; Nicolardi-Nord-
sta: Minizza 'u girano; De Miovio:
Cantato: Margareta

MABI II: 14,16-14,21 Notiziario
14,21-14,35 BOLOGNA II: « Il giorno » -
14,35-14,40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino
del Mezzogiorno - 14,41-14,45 VENEZIA I:
Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,56 Previsioni del tempo
per i pescatori

21,30 Dal Teatro Carignano di Torino
In onore dei partecipanti
al Premio Italia 1950
CONCERTO SINFONICO
diretto da
MARIO ROSSI

17 - Canzoni
Fecchi-Nati-Conti: Nassa labbra; Ru-
zimar-Pinchi: Cançion de' Sud;
Ischein-Tettoni Araraquara; Faboz-
Testoni: Ancora; Fanculli-Nisa: I
pappagalli; Chiesa-Filibello: Va netto
Hawaii; Olivieri-Nisa: Vecchia ca-
panna; Patricini: Valzer dello spruz;
Coppini-Da Rovere: Vedo brillar

17,30 La voce di Londra

Frecobardi-Gheddu: Quattro pezzi,
Vivaldi: Concerto n. 10 in si minore
per quattro violini e orchestra; a) Al-
legro, b) Largo, c) Allegro (Solisti:
Armando Gramigna, Genaro Ron-
di, Galazzo Fontana, Lorenzo Lu-
glio); Rusoni: Valzer danzato, Ci-
sella: Concerto per archi, pianoforte,
timpani e batteria; a) Allegro quan-
to pesante, b) Sarabanda (grave am-
plo), c) Finale (allegro molto vivace).
Rossini: L'assalto di Corinto, sin-
fonia

18 - Rassegna dei giovani concertati
Pianista Paola Bernardi
Bach-Rusoni: Toccata e fuga in re
minore; Chopin: Ballata in fa op 38;
Ravel: Sonatina; a) Moderato, b) Mi-
nuetto, c) Animato

Orchestra sinfonica di Torino
della Radio Italiana

Nell'intervallo: Orlo Vergani:
« Il giudizio di Paride »

18,30 Musica da ballo

19 - L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
a cura di G. B. Angiolletti
R-Editore Adriano Seroni
« Il caso Jinger », di Leone Traverso
La poesia di A. Petù

Dopo il concerto: Giornale radio

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
I. A Messa
dalle origini al nostro tempo
20
Gioacchino Rossini
Pelle Messe Solennelle

19,30 I TESORI DELLA TERRA
« Il legno »

19,58 Un aneddoto al giorno
(Chiaradenti)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

Caro Politecnico dell'Accademia Na-
zionale di S. Cecilia diretta da Gino
Nucci

Solista: Adriano Corsi, Renato Jus-
panti; Bruno Nicolai, organista;
Maria Verola, soprano; Miti Truc-
cato Pace, mezzosoprano; Walter Ris-
ze, tenore; Sesto Bruscentini, basso

Al termine: Ultime notizie
« Buonanotte »

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco - 8.30-9.50 «FED. E AVVENIRE», trasmissione per l'assistenza sociale - 10.30 «Casa serena», giornale di vite femminili - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Cori popolari - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.35 BOLZANO II; Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 FIRENZE II: «Suona la mandolina», mezz'ora di vite fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.50 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padovano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

22 - STAZIONI PRIME

CERIMONIA DELLA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL

PREMIO ITALIA 1950

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.22 La canzone del giorno (Kolénita)

13.27 Musica operettistica

14 - Celebri complessi di jazz

14.20 Michele Montanari e il suo quartetto melodico

14.53 Cinema Cronache di Aldo Bizzardi

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

15.10-15.30 Fincetra sul mondo 15.35-16.10 NAPOLI II: Notiziario cittadino 16.15-16.45 BARI I - PUGGIA - VENEZIA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario

15.45-16.50 BARI I - MODENA: Notiziario della Piana di Levante

16.50-16.55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima

16.58 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - Ballabili e canzoni Mac Donald; Earl: Ohio Innocentide; Otto-Otto-De Savile: Non il passo dar cha due; Joselio: Quiterilla por-quelinas; Vitano-Pluto: No quel di non lo dirò; Handy: St. Louis blues; Memmi Cambi: Non a può d'infent-corn; Wilhelm: Calcutta; Lucchesi: Au coin du feu; Bonachi: Original huggie; Marbin-Larbi: Il fiore del ricard; Ellington: Harlem speaks; Skinner: I'll never be the same

18.35 Musica per banda Corpo musicale dello Guardia di Pubblica Sicurezza diretto da Giulio Andrea Marchesini

Bjerra: Marcia militare; Dessotto: Ouverture, in stile classico originale per banda; Biemani: Bolero per clarineti; Marchesini: Potenza per tromba

18 - Romanzo sceneggiato ORGOGLIO E PREGIUDIZIO di Jane Austen Adattamento di Franca Pucca Terza puntata Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana Regia di Enzo Corvalli

BOLZANO II: 18-20.10 Programma in lingua tedesca, «Das Bismarckhaus», a cura di P. W. Lindt - Ritmi e canzoni - Notiziario

19.35 La voce dei lavoratori

19.50 Attualità sportive

19.55 Melodie e romanze di un tempo Orchestra diretta da G. Anépeta

Cantano Mens Centore e Salvatore De Tommaso

Cimmino-Tovli: Seconda mattinata; Bonetti-Tirindelli: Sei tu amore, Persico: Corillon; Tromacaldo-Dezza: Occhi di jaja; Brunetti: Il cavallino sbrigliato; Sibilla; Ghionella; Eglio-Tusi: Idolo; Negri-Tirindelli: Portami via; Campanino: Arriva il chio

20.10-20.25 BOLZANO II: Mercoledì - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Listino

20.25 Un aneddoto al giorno (Chiorodori)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Rufon

21.03 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano Cherubini-Fronzi: Andalus; Leonil-Natali: La signora di trenta anni fa; Ardo-Warren: Incontro tramontale; Carle: Carla boogie, Hollander; Luca d'Imare; Mirakli: Tu non farai di me; Friggeri-Manzini: Più non amerò

21.38 Scrittori al microfono Interviste con se stessi CARLO LEVI

21.45-22 Filarmonica Luciana Pancelli

STAZIONI PRIME RETI ROSSA E AZZURRA su ROMA II

22-23.10 Dal Palazzo Madama di Torino

PREMIO ITALIA 1950

Cerimonia della proclamazione dei vincitori

INTRA ROMA

23.10 Giornale radio

23.20 Dal «Lido Marzulli» di Bari Lorenzo Vitale e il suo sestetto

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.22 La canzone del giorno (Kolénita)

13.27 Orchestra diretta da Guido Cergoli (Totocor)

13.55 Arti plastiche e figurative

14 Giornale radio Previsioni del tempo

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa azioni di New York

BARI II: 14.11-14.21 Notiziario 14.21-14.35 ANCONA II: «Il mercato» - 14.21-14.40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-14.35 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Programma per i ragazzi

TARTARINO DI TARASCONA

Romanzo di Alphonse Daudet Adattamento e regia di Alberto Casella Protagonista Giuseppe Porelli Primo episodio

17.30 Ai vostri ordini Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Festival Musicale di Venezia composizioni di Andrea e Giovanni Gabrieli eseguite dal Coro della Cappella Antoniana di Padova diretto da Bruno Pasut

A. Gabrieli: a) Gloria Sanctus e Benedictus della «Missa Pater peccati» (a sei voci miste), b) «Angelus ad pastorem» (a sette voci miste); G. Gabrieli: a) «Inclina Domine aurem tuam», mottetto a sei voci miste, b) «Sancta Maria», mottetto a sette voci miste

Registrazione effettuata il 15-9-1950 dalla Sala delle Colonne di Ca' Giustizian in Venezia

18.28 La Sfinxe Varietà enigmistiche di G. A. Rossi

18.25 Staliamo così Danze e canzoni e bello d'ogni tempo e d'ogni paese

19.05 Musica operistica Chiorodori: Il matrimonio per ruggine, sinfonie; Auber: Fan Diavolo, cavatina di Zerlina; Verdi: a) Rigolella «Pari siamo», b) La forza del destino «O tu che in seno agli angeli»; Ponchielli: La Gioconda; Puccini: a) La bohème «Vende lieta uel», b) Edgar, preludio atto terzo

19.35 Il contemporaneo Biellimanale di attualità

19.55 Un aneddoto al giorno (Chiorodori)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Rufon

20.33 Rosso di sera di Umberto Calvesi

20.48 Varietà musicale Ignoti: Arkansas transfer; Strauss: Voci di primavera; Keoni: Danny and Piddle; Ignoti: Sonnolimo I feel like a carefree child (canto spirituale negro); Fantasia su motivi di Ellington; Hart: Bombolé, You-mama; Tea for two; Iannò: Sur le pont d'Avignon; Florio: Kaina Maltaby; Ignoti: 'Nduvino 'ndimmiolo

21.15 «Lettere da casa altrui» corrispondenze da tutti i paesi del mondo

21.25-22 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

STAZIONI SECONDE RETI ROSSA E AZZURRA su ANCONA - B. BRUNO - UDINE

22 - Popy: Suite orientale 22.10-23.10

IL CACCIATORE DI SALONICO

Radiocommedia di Samy Fayad Compagnia di prosa di Roma con Carlo Romano Regia di Anton Giulio Majano Registrazione

RETE AZZURRA

23.10 Giornale radio

23.20 Dal «Lido Marzulli» di Bari Lorenzo Vitale e il suo sestetto

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Giorno da camera, 7.30 Segnale orario, Giornale radio, 7.45 8.30 Musica del mattino, 11.30 Bachmann, e Concerto n. 2 in do minore per pianoforte, Jaki Cangini e orchestra, 12.55 Segnale orario, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.27 Orchestra melodica diretta da Guido D'Agostini, 13.55 Torza poiana, 14.15 Musica varia, 14.30 Programmi della R.B.C., 15 Listino ber-...

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica del pomeriggio, 8 Segnale orario, Giornale radio, Notte radio meteorologica e previsioni del tempo, Qualeche disco, 8.20 8.50 a Fede e avventura, 10.30 a Casa serena, giornale di vita femminile, 11.30 Trasmissione per le Forze Armate, 12 Cor popolare, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'Allegro cantino, 13.22 Tarzuno radiofonico: Comaria di Cagliari, 13.27 Musica operettistica, 14 Celebri complessi jazz, 14.30 Quartetto melodico Montanari, 14.53 Panorama sportivo a cura di Mario Mura, 15 Segnale orario, Giornale radio e previsioni del tempo, 15.14-15.35 a Finestra sul mondo, 18.30 Movimento poeti dell'Isola, 18.35 Melodie e romanze di un tempo, Orchestra Anepeta, 19.05 Trio Sant'Antioco-Ferraresi Auftheatral - Heilhausen: a Trio...

ascoltate ai VOSTRI ORDINI

LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione opera:

- 1. G. ROSINI, LEGNANO: Le fonderie di Maramec a St. James nel Missouri.
2. P. DRAGO, VILLANOVA DI BAGNACAVALLI: «Solitude» e «Caravan» e Ellington e Orchestra Faith).
3. L. LOMBARDI, MONTEVARCHI: Il poeta americano Walt Whitman.
4. L. e A. SCAPICCHI, GAIOLF IN CHIANTI: «Some Enchanted Evening» da «South Pacific» (Ezio Pinza).
5. E. GANDOLFI, BIELLA: L'industria editoriale negli Stati Uniti.
6. U. MANCINI, ASTI; T. VALGOVIG, MONFALCONE; M. ZOPPETTI, ROMA: «Agalo» (Jane Froman).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA Via Vittorio Veneto 61 - ROMA

Ascoltate su onde medie L'ORA ITALIANA attraverso la stazione di MONACO DI BAVIERA su metri 251 - LC. 1196 Tutti i giorni: alle 19 e alle 22,30

n. 3 in do minore, 19.40 Orchestra di Dizzy Gillespie, 19.50 Attualità sportive, 19.55 Serenata americana, orchestra da concerto N.B.C. diretta da Milton Katzin, 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo (Helen Draby), 21 a Sei voci e un pianoforte: orchestra vocale diretta da Harry Fruhman, 21.15 «Fiaba di un piano antico», radiogeomedia di Mario Polini, Compagnia di prova di Roma della Radio Italiana, con la partecipazione di Carlo Romano, Rezia di Guglielmo Morandi, 22.10 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza, 22.45 Musica brillante, 23.30

Giornale radio, 23.30 Club notturno, 23.52 23.55 Notte radio meteorologica.

Estere

ALGERIA

ALGERI 19.30 Notiziario, 19.40 Falcione africano, 20 Nel campo, 20.30 Musica da ballo, 21 Notiziario, 21.20 Diletti, 21.30 a Quello che donna vede o, tre atti di R. Iley e A. Sawyer, 23.30 Musica da ballo, 23.45 24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA 19 Ora radio, 19.30 Oro del giorno, 19.55 Sport, 20 Notizie, 20.15 Ritrasmmissione dell'Opera di Nizza, 22.20 Notizie, 22.40 Musica per l'Austria, Musica da ballo, 24 Notizie e brevi, 0.05 1 Melodie di Louis-Ferdinand Kalmann.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE 19.15 Musica francese, 19.45 Notiziario, 20 Orchestra Radio, diretta da Georges Blumstein, Musica varia, 20.45 Musica di Camille Saint-Saens, 21 Notiziario, 22.15 Concerto per orchestra, 22.55 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19.10 A.M.C. Concerto di Vanden; Warliog; Concerto unico; Musica; Ragionda per tromba, 20.45 Musica operettistica, 22.15 Eliseo di Moliere; Concerto di piano, Willy Hermand, 22.45 Notiziario; Brimetti, 23.05-24 Notiziario di Haydn.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE 19.05 L'ora, opera radio in un atto, diretto da Marcelle Murat di Melis, Parte I, 19.30 Notiziario, 20 L'ora, opera radio in 3 atti, Parte II, 20.30 Trifonia polifona, 20.50 Musica di Igor Stravinsky, diretta dall'Orchestra Rivoli - Les Indes galantes, Frammenti; La Tante genevoise, rifinito di musica; Tambourin, frammento di terzo concerto in sol maggiore, 21 Concerto di clarinetto, Maurice Strakosky - Frescobaldi; Aria con variazioni; de Vieux Suisse in re; Six Variations su un tema; Bado; Fuga e burla; Scarlatti; Sonata; Hameau; Allegretto; Magnin; Andante e minuetto; Mendelssohn; Canzoncine; Castelnau-Tedesco; Suite (dedicata ad André Engvald); Grandis; Tomadini; Alari; Mallorca; Azoula; Sanila, 23 RISTITUTTO, a PREMIO ITALIA, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Concerto musicale, 19.30 L'uomo in grigio e R. Bellini, di Marie Duran, 20 Notiziario, 20.30 Al sole del salter, con l'orchestra Georges Durand, 21.24 a Blugna spinto Mamma o, commedia musicale in 3 atti di Marc Cab e Serge Vobser, Musica di Guy Lorange.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.12 Canoni, 19.27 Orchestra Bernard Hillis, 19.47 Orchestra Radio, 20 Notiziario, 20.05 Musica operettistica, 20.45 Beethoven; Procello, ouverture; quarto concerto per pianoforte e orchestra (André Vost-schlag Vanclouff); L'ora n. 8, ouverture, 21.45 Varietà, 22 IN COLLABORAZIONE CON LA RADIO ITALIANA: PURIFICAZIONE DEI VINI ITALIANI, a PREMIO ITALIA, 1950; 22.05 Ritrasmmissione dello spettacolo dalle Grandi di Radio Montecarlo alla Fiera di Marsiglia, 22.20 India di maggio, 22.30 Musica jazz, 23-23.05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO 19 Dal teatro della tedesca occidentale, Edli del giorno, 19.45 Notizie, Commenti, 20 a U rano Aquilino, opera di Leo Fall, diretta da Fritz Stemann, regia di Kurt Pertz, 21.45 Notizie, Commenti, 22.05 Manfred Hausmann; Concertino, 22.15 a Leggende...

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA Vendita in tutta Italia - Imballo trasporto gratuito - acconto costante - a rate - riscatto - garanzia - Chiedete ogni stesso catalogo illustrato R/30 inviando Lire 20 in francobolli

critica sulla spianata, questi radiofoni di Royal York, 22.45 Cocktail serbi da Ursula Herbig e Hans Wolfgang Spatz, con brani musicali di Kurt Weill, 23.15 Il melodramma di (a) I piedi nel fuoco, (b) Il piccolo difale, due ballate di Heinrich Heine, dirette da Robert Heger, 24 L'ultima notte, 0.05-1 Berlino al meridione.

COLENZA 19 Oratoria - Musica, 19.40 Truono del tempo, 20 Musica d'organo, 20.45 a Inchiostro radiocorante di Fritz Bone, Reitterer, regia di Armas Hen Püllner, 22 Notizie - Sport, 22.20 Promessi Spositi, 22.30 Concerto orchestrale; Impassabile; Concertino per orchestra; Basso; Madrigal, op. 28, 23.15 La nostra giova politica-culturale, 23.25 L'ora 1950, 24-0.15 Ultima notte.

FRANCOFORTE 19 La voce dell'America: Teatro, film e concerti, 19.30 Oratoria dell'Arca - Notizie - Commenti, 20 Pot-pourri di Janis, 21 Commentari di M. Bormer, 23.05 Orchestra Capelli Bruce Inzer, 21.20 Colori e la tragedia della colpa di Werner Florin, a cura di Franz Hilse, Gass e Helia Hertzog, Musica di Robert Schumann, regia di Ker. Köster, 22 Notizie, 22.15 Spazio della sera: il mondo ammirato e la crisi dell'individualità, studi e discussioni, per: Musica della giova generale, dal programma del Festival internazionale di nuova musica di Darmstadt, 24-0.15 Ultima notte.

MONACO DI BAVIERA 19 La voce dell'America: Teatro, film e concerti, 19.30 Commentario della economia, 19.45 Notizie, 20 Musica brillante, 21 La Commissione americana per la Banca, 21.15 Riti Plat, storia di un cantante di strada, 22 Notizie, Commenti di Alfred Wagner, 22.15 Studio notturno e L'ora n. d'Arabia o, carattere e vita di colonnello Thomas Edward Lawrence, episodi e paroli di Winston Churchill e di Richard Shaw, di Max Nieuwe, 23.15 Musica da camera di Giovanni Sebastian Bach, eseguita dalla Columbia Edith von Vögelsänger e dalle comuniste Relli Pichl, Annelise e La Rodolmann; ai Sonata in la maggiore per violino e clavicembalo, 24 Ultima notte, 0.05-1 Nel tempo del riser.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE 19 Notiziario, 18.20 Mare e valso magrelli dell'orchestra Barrow, 19 Notiziario, 19.30 Concerto unico diretto da John Barrow, 20 Teologo del Nazareti occidentale, 21 Nu-

Notiziario, 21.30 Notiziario, 22 Musica da camera, 22.15 Musica da camera eseguita dal Nuovo Quartetto di Strakosky, Mozart; Quartetto in re minore, K. 478; Haydn; Quartetto in fa, op. 50, 23.05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO 19 Notiziario, 19.30 Josef Lichte, conclusioni Jimmy Campbell e The Humming Birds, 20 Notiziario, 20.30 Musica da camera, 21 Musica da camera, 22 Notiziario, 22.20 Orchestra (con Corale), 22.40 Orchestra (con Corale), 23 La favola degli animali, di George Orwell; Seconda epistola; a La chitarra, 23.15 Orchestra (con Corale), 23.56-24 Notiziario.

SVIZZERA BERGOMONTER 19 a) L'ora radio del tempo, b) Notizie da spietate su Zamporella, c) Notizie, 19.30 Notizie, 19.40 Reportage di un viaggio nell'Europa, d) Notizie, e) Notizie, f) Notizie, g) Notizie, h) Notizie, i) Notizie, j) Notizie, k) Notizie, l) Notizie, m) Notizie, n) Notizie, o) Notizie, p) Notizie, q) Notizie, r) Notizie, s) Notizie, t) Notizie, u) Notizie, v) Notizie, w) Notizie, x) Notizie, y) Notizie, z) Notizie.

MONTE CENERI 7.15-7.45 Notiziario, 11 Concerto diretto da Oliver Napier - Palestrina: Ricercata sul V tono (arrangiata per strumenti a fiato da G. Nuzzi), Monteverdi: Madrigali (interpretati dall'Orchestra di P. Molinari); Pasquale: Preludio e l'aria (scena di G. Rossini), dalla Suite «Gli Occelli»; Vecchi: Cantata (arrangiata da G. Nuzzi); Monteverdi: Ricercata; Toccata, burla e giga (scena di G. Carlella); 11.30 Riti canoni di Pierrot Lumière, interpretati dal Quartetto Margherita Le Lay, 12 Musica operettistica, 12.15 Diletti, 12.30 Notiziario, 12.40 Vicidandaggio musicale, 13.10 Operette (scena) 13.20 13.45 Canzone, 13.50 Per la donna, 14 Musica da camera, 15 Diletti, 15.15 Notiziario, 15.40 Montecarlo, 20 Attualità, 20.30 Inchiostro (scena) per orchestra, 21.15 Musica radiocorante, 21.40 Musica leggera moderna interpretata dal Quartetto Gerson Chavallier e dalla grande Orchestra di jazz orchestra diretta da Tony Roll, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20 22.30 Musica sulla collina.

SOTTESI 19.15 Notiziario, 19.25 La spianata del tempo, 19.45 Foto di Radio Lomana, 20.10 Trasmissione musicale, 20.30 a I piedi, tre atti di Henri Troyat, 22.30 Notiziario, 22.55-23 Grand Premio del libro 1950.

GUARITE I CAPELLI BIANCHI LA BRILLANTINA VEGETALE CUBANA RIDONA AI CAPELLI IL LORO COLORE ORIGINARIO ALY MARIANI & C. - ROMA - IMPORTATORI Per la bocca e per la gola PASTIGLIA GOLIA DAVIDE CARENOLI MILANO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - 7,22 München del buongiorno - (7,30-8 CA-TANIA I - PALERMO: Notiziario) - M Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8,00-8,50 Le conversazioni del medico - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Canzoni italiane - 12 Assoli di chitarra e armoniche - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,55 MILANO I - TORINO I) - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure - Latitio Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Latitio Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendarium Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Latitio Borsa) - 13 Segnale orario, Giornale radio

21,03 RETE ROSSA

DALLA XVII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

ZIG - ZAG

RETE ROSSA

- 13.12 L'Allegro carillon (Manzoni e Roberti)
- 13.22 La canzone del giorno (Klemata)
- 13.21 INCONTRI MUSICALI «Alfredo, nella «Tramata» di Verdi» (Pezzoli)
- 14 - Notiziari celebri Violinista Bronklaw Hubermann Leto Eduard: Sinfonia spagnola op. 21: a) Allegro non troppo, b) Scherzando - Allegro molto, c) Andante, d) Rondo
- 14.25 Complessi caratteristici
- 16.60 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico
- 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
- 18.14-18.26 Finestra sul mondo 18.35-19.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino 19.35-19.45 BARI I - POGGIA POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Latitio Borsa di Palermo - Notiziario 19.45-19.50 BARI I - POGGIA: Notiziario della Fiera del Levante 19.50-19.55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO SAVONA: Cronaca meteo
- 18.55 Previsioni del tempo per i peccatori
- 17 - Concerto di musiche di Giovanni Rebaudiano Bach I Concerto in re maggiore per clavicembalo (dal Concerto di Vivaldi, op. 3, n. 3); II Sinfonia per orchestra di Schütz, cantata n. 152 per soprano, flauto, viola e basso continuo; III Sarabanda e preludio in do per violoncello solo; IV Sarabanda, fuga góvolla e musica per chitarra; V Quinto concerto brandenburghese Esecutori: G. Euseco, direttore; A. Segovia, chitarra; R. Cerlin, clavicembalo; I. Alfani, Tullini, soprano; R. Meyn, tenore; R. Principe, A. Abusci, R. Airoli, R. Brengola, M. Cervera, A. Gali, G. Graenau, L. Pettinelli, P. L. Tribini, violini; G. Leone, M. Benvenuti, viola; G. Cassodó e I. F. Mppini, violoncelli Registrato e effettuato il 10-9-1958 dall'Accademia Musicale Chigiana di Siena
- 18 - Canzoni
- 18.30 Musica per organo da teatro Bell: Non te la prendera; Willson: Due in amore; Rodgers: Ho avuto il dollaro; O'Connell: Ti amo sempre più; Previn: Intermesso; Donaldson: Racconto carliero
- 18.48 Sei voci e un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Fröman

- 19 - Musiche caratteristiche Ferrnandez: Batuque, danze caratteristiche; Oleafia: Nurlita di ghoni; Kambitewaki; b) Prologo, b) Galoppo, culla sulle «I commedianti»; Green: Ezotico; Herbert: Marcia del giocattoli; Kettelbey: Preloio le acque azzurre della Haway; Alegriani: Marionetta innamorata
- BOLZANO II: 19.20,10 Programma in lingua tedesca a Indischi Sitez nel T. Barilla - Musica popolare - Musica per organo Hummel - II - Haruzano e Eto S. Kóbel - Notiziario
- 19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi Anthony West: «Una biografia autorizzata del romanziere Wells»
- 19.45 Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana QUANDO SPUNTA LA LUNA A MARECIDIARO Orchestra napoletana di melodia e canzoni diretta da Giuseppe Anzeta Cantano Mens Centore e Domenico Altanasio
- 20.10-20.35 BOLZANO II: 20.35-20.45 Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
- 20.15 Pagine pianistiche Chopin: Notturno in re bemolle maggiore; Albeniz: Triana, dalle musiche «Baria»
- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

- 20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Dufon
- 21.03 XVII Mostra Nazionale della Radio Dal Teatro dell'Arte di Milano ZIG - ZAG Varietà musicale Orchestra diretta da Angelo Brigada Regia di Nunzio Filogamo
- 22 - «Il ciccone vagabondo» Alessandro Cutolo: L'isola di Ponza
- 22.10 Cbn casà il Terzo Programma
- 23,10 Giornale radio
- 23.28 Dalla «Terrazza dell'Odeon» di Milano Quartetto Celra con l'orchestra di Virgilio Savona
- 24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 13.12 L'Allegro carillon (Manzoni e Roberti)
- 13.22 La canzone del giorno (Klemata)
- 13.21 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- 14.50 Cronache musicali di Giulio Confalonieri
- 14 Giornale radio Previsioni del tempo
- 14.14-14.21 Latitio Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York BARI II: 14.10-14.21 Notiziario 14.21-14.35 MILANO II: «Il ghiaccio» - 14.21-14.30 BARI II: NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Italia
- 14.55 Previsioni del tempo per i peccatori
- 17 - CALZONI CORTI Settimanale per i ragazzi Regia di Enzo Convalli
- 17.30 Parigi vi parla
- 18 - Gal campagne
- 18.28 Musica da camera Violinista Alberto Poltrieri Pianista Paolo Delachi Notiziario: Sonata appassionata per violino e pianoforte; a) Allegro moderato, b) Adagio con molta espressione, c) Adagio espressivo - Allegro non troppo ma deciso
- 18.50 Orchestra della canzone diretta da Angella Cantano Nilla Pizzi Achille Togliani e il Duo Fasano Fina: Piano portrait bougie; Devillio-Robin-Hullender: Questo è il mononotato; Brown: Temptation; Rostelli-Pinzuti: Che bel fruit; Lennardi-Freda: Madonna; Stridger: Jard dog; Niza-Celzia: Come una sera; Leonard-Emer-Dorsay: E' tutto; Alvaro: Vecchia treno
- 19.20 Per gli uomini d'affari
- 19.25 Canti d'America
- 19.45 Attualità sportive
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Dufon
- 20.33 II CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.15 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio Fina: Inutile sognar; Rodi: In tua musica; Lecina: Andalusia; Cegolo: Notturno; Autori vari: Fantasia di canzoni italiane n. 5, Tenet: Il mare; Mascheroni: Un giorno in un affetto; Henriquez: La danza dei moscoviti
- 21.45 «Cara te stesso» Giuseppe Tallarico: «L'arte del bere»
- 21.65 Musica brillante Williams: Le vespe, ouverture; Grieg: Danza norvegese n. 1; Mac Dwell: Gli spiriti della foresta, dalle «Scene della foresta»; Ries-Mozzi: Moto perpetuo; Moszkowsky: Spagna, dalla suite «Poesi straniere»
- 22.20 «Come ci hanno giudicato» Alfred De Musset - George Sand e gli italiani, Varietà letteraria a cura di Ettore Allodoli e Umberto Benedello
- 22.40 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Travajoli
- 23,10 Giornale radio
- 23.20 Dalla «Terrazza dell'Odeon» di Milano Quartetto Celra con l'orchestra di Virgilio Savona
- 24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

Richiedete alla EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio. Nei programmi di questa settimana:

PUCCINI: Madame Butterfly

(Edizione Ricordi) L. 15

Inviando anticipatamente i relativi importi, i libretti ci verranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale 1/3780 intestato alle Edizioni Radio Italiana.

STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - 7,22 Musica del buongiorno - (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco - 8,20-8,30 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione per l'emigrazione - 10,30 Musica leggera - 11 Canzoni e ritmi - 11,30 Musica operistica - 12 Complessi vocali americani - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,25 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,35-12,36 FIRENZE II: « Suona la martirella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,38-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - (12,35-12,55 ANCONA: « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padano ») - (12,48-12,55 DARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,53 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

“CONTEMPLAZIONE”

RADIODRAMMA DI
DIEGO FABBRI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberti)

13,22 La canzone del giorno
(Kaldmala)

13,27 Danze e folclore nell'arte
Pianista Mario Zaffi
Liscia: ai della Suisa, Venezia e Napoli - Conquistera e Tarantella; D) Rapsodia spagnola.

14,03 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli

14,30 Musiche di Cole Porter
I concentrate on you, Kiss me, Kiss, selezione (Strasser, Russel, Remond); I love you

14,50 Bella e brutta
Note sulle arti figurative
di Valerio Mariani

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15,14-15,30 Finestra sul mondo
15,35-15,50 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,55-16,15 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo
OSTANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario
16,15-16,30 DARI I - FOGGIA: Notiziario sulla Piana del Lirante
16,30-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca cittadina

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 - Orchestra
diretta da Francesco Donadio

18,20 Acquerelli musicali
Tunisiani: Passaggi toscani

18,45 Cerimonia del
KIPPUR

18,55 Romanze sceneggiate
ORGOGGIO E PREGIUDIZIO
di
Jane Austen
Adattamento di Franca Pecos
Quarta ed ultima puntata
Compagnia di prosa di Milano
della Radio Italiana
Regia di Enzo Convalli
BOLZANO II: 19,03-20,10 Programma in lingua tedesca: Qualche del bambino e Una lettera d'Amsterdam, 2ª parte, radiazione di Robert Freud - Chiarita Come L'ombreggia - Rido: Pura e Per de Pura - Notiziario

19,35 Attualità sportive

19,48 Posta aerea

19,55 Panorama del jazz
e della canzone francese
a cura di Christian Livornese
20,10-20,25 BOLZANO II: Kermesse: Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,28 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Duton

21,03
XVII Mostra Nazionale della Radio
Dal Teatro dell'Arte di Milano
MADAMA BUTTERFLY
Tragedia giapponese in tre atti
di L. Illica e G. Giacosa
Riduzione di
John L. Long e David Belasco
Musica di
GIACOMO PUCCINI
Madama Butterfly Rum Matraet
Suzuki Mayola Maschi
Kate Pinkerton Lina Grandi
B. P. Pinkerton Maria Binci
Sharpless Scipione Colombo
Ouro Santo Nazario
Il Principe Yamadori Piero Boidi
Lo zin bongo Ennio Pertini
Direttore Tito Petralla
Istruttore del coro
Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano
della Radio Italiana
Negli intervalli: I. Olga Signorelli:
« Un celebre danzatore dell'Ottocento » - II. Giuseppe Gironda:
« Avremmo sempre da mangiare ».
Dopo l'opera;
- Giornale radio

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberti)

13,22 La canzone del giorno
(Kaldmala)

13,27 Angelini
e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi,
Achille Togliani e del Duo Fasano
Hernandez: Gelosini di Nelli; Casasco: Nilla; Neri-Simi; Addio mia bella signora; Pinchi-Durand; Marmouste de Paris; Clara-Pagnini: Emigrante; Cambi-Sera: Mentre tu dormi; Albert: Luna fra le palme; Alex: Nola

13,54 Cronache cinematografiche
di Giuseppe Bevilacqua

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York
BARI II: 14,14-14,31 Notiziario - 14,31-14,35 BOLOGNA II: a il cigante - 14,35-14,40 BARI II - NAPOLI I: Haravilla del Nuovo giorno - 14,41-14,45 VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - Programma per i ragazzi
TARTARINO DI TARASCONA
Romanzo di
Alphonse Daudet
Adattamento e regia
di Alberto Casella
Protagonista Giuseppe Porelli
Secondo episodio

17,30 Ritmi d'America

18 - Radiorchestra
diretta da Cesare Gallino

18,30 Complesso caratteristico Beporia
diretta da Luigi Granosa
BIMI: Sorenta del diavolo; Di Lazzaro: La romanina; Muratori: Gioacchino cinese; Granzio: Novella; De Curtis: Suma chiara; De Marie: Stelle di Spigna

19,30 Attualità

19 -
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

19,35 Il contemporaneo
Rivisitazionale di attualità

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Duton

20,33 PREGO, MAESTRO...
NACIO H. BROWN
Biografia di un compositore
attraverso le sue canzoni
(Palmaré)

21,10
Premio Nazionale Radiodrammatico
promosso dal Sindacato Nazionale
Autori Radiofonici
CONTEMPLAZIONE
Radiodramma di
Diego Fabbri
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
Angela Lia Cutel
Renato Ubaldo Lay
Regia di Anton Giulio Majano
« Contemplazione » è uno dei cinque radiodrammi prescelti dalla Commissione e presentati agli ascoltatori per l'assegnazione definitiva del Premio -

21,50
Armando Trovajoli al pianoforte

22,05
« Che cos'è il Terzo Programma »

23,10
Giornale radio

23,30
Musica da camera
Pianista Ornella Pelli Santoliquido
Mozart: Sonata in la minore; a) Allegro maestoso, b) Andante cantabile con espressione, c) Presto; Hummel: Rondò op. 11; Rachmaninov: Preludio in sol minore; Scriabin: Studio op. 8 in re diesis minore; Kuchat: 100; Tocca

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

**LA MESSA NELLA MUSICA
DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO**

Antologia critica-annotata a cura di Alessandro Piovano. Il più prezioso d'arte tipografica, un volume illustrativo che rifà di 33 Messae che la Radio trasmette in occasione dell'Anno Santo Richiedete nelle principali librerie oppure, alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 51 Torino, telefono 011-7700 sul c/c postale 6137500

Autonome

TRIESTE

7,15 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giovedì radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Canzoni e ritmi. 12 Rubrica della donna. 12,15 Per ciascuno qualcosa. 12,55 (due) alla radio. 13 Segnale orario Giovedì radio. 13,27 Danza e folklore siciliano. 13,55 Torna presto. 14,15 Musica varia. 14,30 Proqrammi della H.B.C. 15 Lettino bene. 17,30 La voce dell'America. 18 Bollettino diretto da P. Donadio. 18,30 (due) su Espresso (Rete Azzurra). 18,50 Conversazione. 19 Orchestra di film moderni diretta da Francesco Ferrari (Mol. Azzurra). 19,15 Patine piacentine. 20 Segnale orario. Giovedì radio. 20,20 Partita d'orchestra. 21,03 Dal Teatro dell'Arte di Milano. e Madame Butterfly, musica da Giacomo Puccini. 21,15 (due) il cavallo. 1) Che cos'è il Tono programma; 1) Conversazioni; Dopo l'opera; Segnale orario. Giovedì radio.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. Multitono meteorologico e previsioni del tempo. Qualche disco. 8,20-8,50 a Fede a venire. 10,30 Musica leggera. 11 Canzoni e ritmi. 11,30 Musica jazzistica. 12 Complessi vocali musicanti. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Canzoni di ieri e di oggi. 13 Segnale orario. Giovedì radio. Bollettino cartaceo. 13,22 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,27 Danza e folklore sardo. 14,05 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli. 14,30 Musica di Cole Porter. 14,50 e Cagliari d'altri tempi, a cura di Maria Montano. 15 Segnale orario. Giovedì radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 a Finestra sul mondo, rassegna della stampa estera.

19,30 Movimento porti dell'isola. 18,35 Orchestra di film moderni diretta da Francesco Ferrari. 19,10 Concerto del clarinetta Cesare Martino. 19,15 Canzoni e Segnali: a Sonata e (Albero); Chopin: a Valse op. 64, n. 2. 19,30 Artista celebre: tenore Lauritz Melchior (orchestra diretta da Frank Black). 19,45 Attualità sportive. 19,50 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 20,30 Segnale orario. Giovedì radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo (Baton Brandy). 21 Complessi strumentale Collegium Musicum Italianum, diretto da Renato Fasano. Ignolo (scuola veneziana) e Concerto in do minore per oboe e archi, Vivaldi, e Concerto in mi maggiore. 21,30 a Granunodo II, cortometraggio radiologico, regia di Charles Ricono. 22 Rip. moderni, orchestra Trovajoli. 22,30 Ottocento operistico italiano. 23,10

Giovedì radio. 23,30 Club notturno. 23,52,23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Melodie. 19,40 Melodie togliate. 20 Melodie e canzoni. 20,20 Musica leggera. 20,45 Concerto di Pergolesi M. A. Gard. Pirene: Corale; Pirene: Corale; Simoni: Allegro molto. 21 Melodie. 21,30 L'uomo del futuro di G. G. 22 Musica simfonica. Simoni: Il signor Bruschini, soprano; Mahler: Simfonia n. 2 in la minore. 23 Musica notturna. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 a Quasi l'anno und mitglied 2 natura e, envezazione de juri J. G. 19,15 Qualche disco. 19,30 Leo di g. 19,45 Notizie. 19,55 Kant. 20 Notizie. 20,15 Ora radio. 21,25 Programma di musica da Bassi Austria. 21,30 Musica varia. 22,20 Notizie. 22,40 Musica per chitarra. Musica notturna. 23,30 (due) Per il cinema. 24 Notizie in breve. 0,05-1 Notizie di W. A. Mozart.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE 18,10 Concerti di film. 19 Orchestra Italo diretta da Edgard Varèse. Musica varia. 19,45 Notiziario. 20 Il diavolo ha paura di sua moglie, commedia di B. 21,30 Jazz simfonico. 22 Notiziario. 22,15 Musica di ballo. 22,35 Notiziario. 23 Musica simfonica. Beethoven: Concerto romano; Lalo: Simfonia spagnola, op. 21, un'opera e orchestra; Paganini: Parca, op. 50; Liszt: L'aprendista stregone. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FINESE

18,15 Orchestra di film. The Symphonies. 19,30 Melodie. 20 Musica operistica. 21 Simfonia. La voce del pianoforte. 21,30 Musica leggera. 22,15 Musica da camera moderna. Beethoven: Quartetto per pianoforte e quintetto d'archi; Schumann: Concerto per violino e pianoforte. 23,05-24 Musica varia.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE 19,05 Musica leggera francese. 19,30 Notiziario. 20 Musica leggera diretta da Hugo Wolf. 20,15 Concerto in do maggiore; Wolf: Sonata italiana; Debussy: Praeludium; 20,30 Tribuna pitagorica. 20,50 Concerto diretto da Jean Gourdon. 21,15 Melodie; 21,30 Concerto per violino e orchestra; Rameau: Les fêtes d'Hébé; 21,45 Concerto per violino e orchestra; Rameau: Les fêtes d'Hébé. 22,30 Concerto per violino e orchestra; Rameau: Les fêtes d'Hébé. 22,55 Concerto per violino e pianoforte, interpretata da Yvonne Arnaud e André Cadot. 23,30 Il gusto dei libri. 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Concerti di musica barocca. 19,30 Concerti di musica barocca. 20 Notiziario. 20,30 Appuntamento con una cantante. 20,50 e Gli eredi. 21,30 Concerto per violino e orchestra; Beethoven: Sonata in do maggiore. 21,30 a Granunodo II, cortometraggio radiologico, regia di Charles Ricono. 22 Rip. moderni, orchestra Trovajoli. 22,30 Ottocento operistico italiano. 23,10

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Concerti. 19,47 Concerto Jean Sibelius. 20 Notiziario. 20,05 Melodie. 20,20 Telo Melodie Mitchell. 20,30 Simfonia di Beethoven. 20,45 Melodie. 20,55 Melodie. 21,05 Melodie. 21,15 Melodie. 21,25 Melodie. 21,35 Melodie. 21,45 Melodie. 21,55 Melodie. 22,05 Melodie. 22,15 Melodie. 22,25 Melodie. 22,35 Melodie. 22,45 Melodie. 22,55 Melodie. 23,05 Melodie. 23,15 Melodie. 23,25 Melodie. 23,35 Melodie. 23,45 Melodie. 23,55 Melodie. 24 Melodie.

Radio Montecarlo alla Piazza di Moraglia. 20,55 L'ora jazz. 21,15 Concerti. 21,45 Musica notturna. 22,05 Melodie. 22,15 Melodie. 22,25 Melodie. 22,35 Melodie. 22,45 Melodie. 22,55 Melodie. 23,05 Melodie.

GERMANIA

19 Dal nostro studio tedesco recediamo. 19,30 Dal nostro studio tedesco recediamo. 19,35 Uno sguardo all'Europa. 19,45 Notizie. Concerti. 20 e Le città abitate. 20,15 Concerto di Beethoven. 20,30 Concerto di Beethoven. 20,45 Concerto di Beethoven. 20,55 Concerto di Beethoven. 21,05 Concerto di Beethoven. 21,15 Concerto di Beethoven. 21,25 Concerto di Beethoven. 21,35 Concerto di Beethoven. 21,45 Concerto di Beethoven. 21,55 Concerto di Beethoven. 22,05 Concerto di Beethoven. 22,15 Concerto di Beethoven. 22,25 Concerto di Beethoven. 22,35 Concerto di Beethoven. 22,45 Concerto di Beethoven. 22,55 Concerto di Beethoven. 23,05 Concerto di Beethoven. 23,15 Concerto di Beethoven. 23,25 Concerto di Beethoven. 23,35 Concerto di Beethoven. 23,45 Concerto di Beethoven. 23,55 Concerto di Beethoven. 24 Concerto di Beethoven. 24,05 Concerto di Beethoven. 24,15 Concerto di Beethoven. 24,25 Concerto di Beethoven. 24,35 Concerto di Beethoven. 24,45 Concerto di Beethoven. 24,55 Concerto di Beethoven. 25 Concerto di Beethoven. 25,05 Concerto di Beethoven. 25,15 Concerto di Beethoven. 25,25 Concerto di Beethoven. 25,35 Concerto di Beethoven. 25,45 Concerto di Beethoven. 25,55 Concerto di Beethoven. 26 Concerto di Beethoven. 26,05 Concerto di Beethoven. 26,15 Concerto di Beethoven. 26,25 Concerto di Beethoven. 26,35 Concerto di Beethoven. 26,45 Concerto di Beethoven. 26,55 Concerto di Beethoven. 27 Concerto di Beethoven. 27,05 Concerto di Beethoven. 27,15 Concerto di Beethoven. 27,25 Concerto di Beethoven. 27,35 Concerto di Beethoven. 27,45 Concerto di Beethoven. 27,55 Concerto di Beethoven. 28 Concerto di Beethoven. 28,05 Concerto di Beethoven. 28,15 Concerto di Beethoven. 28,25 Concerto di Beethoven. 28,35 Concerto di Beethoven. 28,45 Concerto di Beethoven. 28,55 Concerto di Beethoven. 29 Concerto di Beethoven. 29,05 Concerto di Beethoven. 29,15 Concerto di Beethoven. 29,25 Concerto di Beethoven. 29,35 Concerto di Beethoven. 29,45 Concerto di Beethoven. 29,55 Concerto di Beethoven. 30 Concerto di Beethoven. 30,05 Concerto di Beethoven. 30,15 Concerto di Beethoven. 30,25 Concerto di Beethoven. 30,35 Concerto di Beethoven. 30,45 Concerto di Beethoven. 30,55 Concerto di Beethoven. 31 Concerto di Beethoven. 31,05 Concerto di Beethoven. 31,15 Concerto di Beethoven. 31,25 Concerto di Beethoven. 31,35 Concerto di Beethoven. 31,45 Concerto di Beethoven. 31,55 Concerto di Beethoven. 32 Concerto di Beethoven. 32,05 Concerto di Beethoven. 32,15 Concerto di Beethoven. 32,25 Concerto di Beethoven. 32,35 Concerto di Beethoven. 32,45 Concerto di Beethoven. 32,55 Concerto di Beethoven. 33 Concerto di Beethoven. 33,05 Concerto di Beethoven. 33,15 Concerto di Beethoven. 33,25 Concerto di Beethoven. 33,35 Concerto di Beethoven. 33,45 Concerto di Beethoven. 33,55 Concerto di Beethoven. 34 Concerto di Beethoven. 34,05 Concerto di Beethoven. 34,15 Concerto di Beethoven. 34,25 Concerto di Beethoven. 34,35 Concerto di Beethoven. 34,45 Concerto di Beethoven. 34,55 Concerto di Beethoven. 35 Concerto di Beethoven. 35,05 Concerto di Beethoven. 35,15 Concerto di Beethoven. 35,25 Concerto di Beethoven. 35,35 Concerto di Beethoven. 35,45 Concerto di Beethoven. 35,55 Concerto di Beethoven. 36 Concerto di Beethoven. 36,05 Concerto di Beethoven. 36,15 Concerto di Beethoven. 36,25 Concerto di Beethoven. 36,35 Concerto di Beethoven. 36,45 Concerto di Beethoven. 36,55 Concerto di Beethoven. 37 Concerto di Beethoven. 37,05 Concerto di Beethoven. 37,15 Concerto di Beethoven. 37,25 Concerto di Beethoven. 37,35 Concerto di Beethoven. 37,45 Concerto di Beethoven. 37,55 Concerto di Beethoven. 38 Concerto di Beethoven. 38,05 Concerto di Beethoven. 38,15 Concerto di Beethoven. 38,25 Concerto di Beethoven. 38,35 Concerto di Beethoven. 38,45 Concerto di Beethoven. 38,55 Concerto di Beethoven. 39 Concerto di Beethoven. 39,05 Concerto di Beethoven. 39,15 Concerto di Beethoven. 39,25 Concerto di Beethoven. 39,35 Concerto di Beethoven. 39,45 Concerto di Beethoven. 39,55 Concerto di Beethoven. 40 Concerto di Beethoven. 40,05 Concerto di Beethoven. 40,15 Concerto di Beethoven. 40,25 Concerto di Beethoven. 40,35 Concerto di Beethoven. 40,45 Concerto di Beethoven. 40,55 Concerto di Beethoven. 41 Concerto di Beethoven. 41,05 Concerto di Beethoven. 41,15 Concerto di Beethoven. 41,25 Concerto di Beethoven. 41,35 Concerto di Beethoven. 41,45 Concerto di Beethoven. 41,55 Concerto di Beethoven. 42 Concerto di Beethoven. 42,05 Concerto di Beethoven. 42,15 Concerto di Beethoven. 42,25 Concerto di Beethoven. 42,35 Concerto di Beethoven. 42,45 Concerto di Beethoven. 42,55 Concerto di Beethoven. 43 Concerto di Beethoven. 43,05 Concerto di Beethoven. 43,15 Concerto di Beethoven. 43,25 Concerto di Beethoven. 43,35 Concerto di Beethoven. 43,45 Concerto di Beethoven. 43,55 Concerto di Beethoven. 44 Concerto di Beethoven. 44,05 Concerto di Beethoven. 44,15 Concerto di Beethoven. 44,25 Concerto di Beethoven. 44,35 Concerto di Beethoven. 44,45 Concerto di Beethoven. 44,55 Concerto di Beethoven. 45 Concerto di Beethoven. 45,05 Concerto di Beethoven. 45,15 Concerto di Beethoven. 45,25 Concerto di Beethoven. 45,35 Concerto di Beethoven. 45,45 Concerto di Beethoven. 45,55 Concerto di Beethoven. 46 Concerto di Beethoven. 46,05 Concerto di Beethoven. 46,15 Concerto di Beethoven. 46,25 Concerto di Beethoven. 46,35 Concerto di Beethoven. 46,45 Concerto di Beethoven. 46,55 Concerto di Beethoven. 47 Concerto di Beethoven. 47,05 Concerto di Beethoven. 47,15 Concerto di Beethoven. 47,25 Concerto di Beethoven. 47,35 Concerto di Beethoven. 47,45 Concerto di Beethoven. 47,55 Concerto di Beethoven. 48 Concerto di Beethoven. 48,05 Concerto di Beethoven. 48,15 Concerto di Beethoven. 48,25 Concerto di Beethoven. 48,35 Concerto di Beethoven. 48,45 Concerto di Beethoven. 48,55 Concerto di Beethoven. 49 Concerto di Beethoven. 49,05 Concerto di Beethoven. 49,15 Concerto di Beethoven. 49,25 Concerto di Beethoven. 49,35 Concerto di Beethoven. 49,45 Concerto di Beethoven. 49,55 Concerto di Beethoven. 50 Concerto di Beethoven. 50,05 Concerto di Beethoven. 50,15 Concerto di Beethoven. 50,25 Concerto di Beethoven. 50,35 Concerto di Beethoven. 50,45 Concerto di Beethoven. 50,55 Concerto di Beethoven. 51 Concerto di Beethoven. 51,05 Concerto di Beethoven. 51,15 Concerto di Beethoven. 51,25 Concerto di Beethoven. 51,35 Concerto di Beethoven. 51,45 Concerto di Beethoven. 51,55 Concerto di Beethoven. 52 Concerto di Beethoven. 52,05 Concerto di Beethoven. 52,15 Concerto di Beethoven. 52,25 Concerto di Beethoven. 52,35 Concerto di Beethoven. 52,45 Concerto di Beethoven. 52,55 Concerto di Beethoven. 53 Concerto di Beethoven. 53,05 Concerto di Beethoven. 53,15 Concerto di Beethoven. 53,25 Concerto di Beethoven. 53,35 Concerto di Beethoven. 53,45 Concerto di Beethoven. 53,55 Concerto di Beethoven. 54 Concerto di Beethoven. 54,05 Concerto di Beethoven. 54,15 Concerto di Beethoven. 54,25 Concerto di Beethoven. 54,35 Concerto di Beethoven. 54,45 Concerto di Beethoven. 54,55 Concerto di Beethoven. 55 Concerto di Beethoven. 55,05 Concerto di Beethoven. 55,15 Concerto di Beethoven. 55,25 Concerto di Beethoven. 55,35 Concerto di Beethoven. 55,45 Concerto di Beethoven. 55,55 Concerto di Beethoven. 56 Concerto di Beethoven. 56,05 Concerto di Beethoven. 56,15 Concerto di Beethoven. 56,25 Concerto di Beethoven. 56,35 Concerto di Beethoven. 56,45 Concerto di Beethoven. 56,55 Concerto di Beethoven. 57 Concerto di Beethoven. 57,05 Concerto di Beethoven. 57,15 Concerto di Beethoven. 57,25 Concerto di Beethoven. 57,35 Concerto di Beethoven. 57,45 Concerto di Beethoven. 57,55 Concerto di Beethoven. 58 Concerto di Beethoven. 58,05 Concerto di Beethoven. 58,15 Concerto di Beethoven. 58,25 Concerto di Beethoven. 58,35 Concerto di Beethoven. 58,45 Concerto di Beethoven. 58,55 Concerto di Beethoven. 59 Concerto di Beethoven. 59,05 Concerto di Beethoven. 59,15 Concerto di Beethoven. 59,25 Concerto di Beethoven. 59,35 Concerto di Beethoven. 59,45 Concerto di Beethoven. 59,55 Concerto di Beethoven. 60 Concerto di Beethoven. 60,05 Concerto di Beethoven. 60,15 Concerto di Beethoven. 60,25 Concerto di Beethoven. 60,35 Concerto di Beethoven. 60,45 Concerto di Beethoven. 60,55 Concerto di Beethoven. 61 Concerto di Beethoven. 61,05 Concerto di Beethoven. 61,15 Concerto di Beethoven. 61,25 Concerto di Beethoven. 61,35 Concerto di Beethoven. 61,45 Concerto di Beethoven. 61,55 Concerto di Beethoven. 62 Concerto di Beethoven. 62,05 Concerto di Beethoven. 62,15 Concerto di Beethoven. 62,25 Concerto di Beethoven. 62,35 Concerto di Beethoven. 62,45 Concerto di Beethoven. 62,55 Concerto di Beethoven. 63 Concerto di Beethoven. 63,05 Concerto di Beethoven. 63,15 Concerto di Beethoven. 63,25 Concerto di Beethoven. 63,35 Concerto di Beethoven. 63,45 Concerto di Beethoven. 63,55 Concerto di Beethoven. 64 Concerto di Beethoven. 64,05 Concerto di Beethoven. 64,15 Concerto di Beethoven. 64,25 Concerto di Beethoven. 64,35 Concerto di Beethoven. 64,45 Concerto di Beethoven. 64,55 Concerto di Beethoven. 65 Concerto di Beethoven. 65,05 Concerto di Beethoven. 65,15 Concerto di Beethoven. 65,25 Concerto di Beethoven. 65,35 Concerto di Beethoven. 65,45 Concerto di Beethoven. 65,55 Concerto di Beethoven. 66 Concerto di Beethoven. 66,05 Concerto di Beethoven. 66,15 Concerto di Beethoven. 66,25 Concerto di Beethoven. 66,35 Concerto di Beethoven. 66,45 Concerto di Beethoven. 66,55 Concerto di Beethoven. 67 Concerto di Beethoven. 67,05 Concerto di Beethoven. 67,15 Concerto di Beethoven. 67,25 Concerto di Beethoven. 67,35 Concerto di Beethoven. 67,45 Concerto di Beethoven. 67,55 Concerto di Beethoven. 68 Concerto di Beethoven. 68,05 Concerto di Beethoven. 68,15 Concerto di Beethoven. 68,25 Concerto di Beethoven. 68,35 Concerto di Beethoven. 68,45 Concerto di Beethoven. 68,55 Concerto di Beethoven. 69 Concerto di Beethoven. 69,05 Concerto di Beethoven. 69,15 Concerto di Beethoven. 69,25 Concerto di Beethoven. 69,35 Concerto di Beethoven. 69,45 Concerto di Beethoven. 69,55 Concerto di Beethoven. 70 Concerto di Beethoven. 70,05 Concerto di Beethoven. 70,15 Concerto di Beethoven. 70,25 Concerto di Beethoven. 70,35 Concerto di Beethoven. 70,45 Concerto di Beethoven. 70,55 Concerto di Beethoven. 71 Concerto di Beethoven. 71,05 Concerto di Beethoven. 71,15 Concerto di Beethoven. 71,25 Concerto di Beethoven. 71,35 Concerto di Beethoven. 71,45 Concerto di Beethoven. 71,55 Concerto di Beethoven. 72 Concerto di Beethoven. 72,05 Concerto di Beethoven. 72,15 Concerto di Beethoven. 72,25 Concerto di Beethoven. 72,35 Concerto di Beethoven. 72,45 Concerto di Beethoven. 72,55 Concerto di Beethoven. 73 Concerto di Beethoven. 73,05 Concerto di Beethoven. 73,15 Concerto di Beethoven. 73,25 Concerto di Beethoven. 73,35 Concerto di Beethoven. 73,45 Concerto di Beethoven. 73,55 Concerto di Beethoven. 74 Concerto di Beethoven. 74,05 Concerto di Beethoven. 74,15 Concerto di Beethoven. 74,25 Concerto di Beethoven. 74,35 Concerto di Beethoven. 74,45 Concerto di Beethoven. 74,55 Concerto di Beethoven. 75 Concerto di Beethoven. 75,05 Concerto di Beethoven. 75,15 Concerto di Beethoven. 75,25 Concerto di Beethoven. 75,35 Concerto di Beethoven. 75,45 Concerto di Beethoven. 75,55 Concerto di Beethoven. 76 Concerto di Beethoven. 76,05 Concerto di Beethoven. 76,15 Concerto di Beethoven. 76,25 Concerto di Beethoven. 76,35 Concerto di Beethoven. 76,45 Concerto di Beethoven. 76,55 Concerto di Beethoven. 77 Concerto di Beethoven. 77,05 Concerto di Beethoven. 77,15 Concerto di Beethoven. 77,25 Concerto di Beethoven. 77,35 Concerto di Beethoven. 77,45 Concerto di Beethoven. 77,55 Concerto di Beethoven. 78 Concerto di Beethoven. 78,05 Concerto di Beethoven. 78,15 Concerto di Beethoven. 78,25 Concerto di Beethoven. 78,35 Concerto di Beethoven. 78,45 Concerto di Beethoven. 78,55 Concerto di Beethoven. 79 Concerto di Beethoven. 79,05 Concerto di Beethoven. 79,15 Concerto di Beethoven. 79,25 Concerto di Beethoven. 79,35 Concerto di Beethoven. 79,45 Concerto di Beethoven. 79,55 Concerto di Beethoven. 80 Concerto di Beethoven. 80,05 Concerto di Beethoven. 80,15 Concerto di Beethoven. 80,25 Concerto di Beethoven. 80,35 Concerto di Beethoven. 80,45 Concerto di Beethoven. 80,55 Concerto di Beethoven. 81 Concerto di Beethoven. 81,05 Concerto di Beethoven. 81,15 Concerto di Beethoven. 81,25 Concerto di Beethoven. 81,35 Concerto di Beethoven. 81,45 Concerto di Beethoven. 81,55 Concerto di Beethoven. 82 Concerto di Beethoven. 82,05 Concerto di Beethoven. 82,15 Concerto di Beethoven. 82,25 Concerto di Beethoven. 82,35 Concerto di Beethoven. 82,45 Concerto di Beethoven. 82,55 Concerto di Beethoven. 83 Concerto di Beethoven. 83,05 Concerto di Beethoven. 83,15 Concerto di Beethoven. 83,25 Concerto di Beethoven. 83,35 Concerto di Beethoven. 83,45 Concerto di Beethoven. 83,55 Concerto di Beethoven. 84 Concerto di Beethoven. 84,05 Concerto di Beethoven. 84,15 Concerto di Beethoven. 84,25 Concerto di Beethoven. 84,35 Concerto di Beethoven. 84,45 Concerto di Beethoven. 84,55 Concerto di Beethoven. 85 Concerto di Beethoven. 85,05 Concerto di Beethoven. 85,15 Concerto di Beethoven. 85,25 Concerto di Beethoven. 85,35 Concerto di Beethoven. 85,45 Concerto di Beethoven. 85,55 Concerto di Beethoven. 86 Concerto di Beethoven. 86,05 Concerto di Beethoven. 86,15 Concerto di Beethoven. 86,25 Concerto di Beethoven. 86,35 Concerto di Beethoven. 86,45 Concerto di Beethoven. 86,55 Concerto di Beethoven. 87 Concerto di Beethoven. 87,05 Concerto di Beethoven. 87,15 Concerto di Beethoven. 87,25 Concerto di Beethoven. 87,35 Concerto di Beethoven. 87,45 Concerto di Beethoven. 87,55 Concerto di Beethoven. 88 Concerto di Beethoven. 88,05 Concerto di Beethoven. 88,15 Concerto di Beethoven. 88,25 Concerto di Beethoven. 88,35 Concerto di Beethoven. 88,45 Concerto di Beethoven. 88,55 Concerto di Beethoven. 89 Concerto di Beethoven. 89,05 Concerto di Beethoven. 89,15 Concerto di Beethoven. 89,25 Concerto di Beethoven. 89,35 Concerto di Beethoven. 89,45 Concerto di Beethoven. 89,55 Concerto di Beethoven. 90 Concerto di Beethoven. 90,05 Concerto di Beethoven. 90,15 Concerto di Beethoven. 90,25 Concerto di Beethoven. 90,35 Concerto di Beethoven. 90,45 Concerto di Beethoven. 90,55 Concerto di Beethoven. 91 Concerto di Beethoven. 91,05 Concerto di Beethoven. 91,15 Concerto di Beethoven. 91,25 Concerto di Beethoven. 91,35 Concerto di Beethoven. 91,45 Concerto di Beethoven. 91,55 Concerto di Beethoven. 92 Concerto di Beethoven. 92,05 Concerto di Beethoven. 92,15 Concerto di Beethoven. 92,25 Concerto di Beethoven. 92,35 Concerto di Beethoven. 92,45 Concerto di Beethoven. 92,55 Concerto di Beethoven. 93 Concerto di Beethoven. 93,05 Concerto di Beethoven. 93,15 Concerto di Beethoven. 93,25 Concerto di Beethoven. 93,35 Concerto di Beethoven. 93,45 Concerto di Beethoven. 93,55 Concerto di Beethoven. 94 Concerto di Beethoven. 94,05 Concerto di Beethoven. 94,15 Concerto di Beethoven. 94,25 Concerto di Beethoven. 94,35 Concerto di Beethoven. 94,45 Concerto di Beethoven. 94,55 Concerto di Beethoven. 95 Concerto di Beethoven. 95,05 Concerto di Beethoven. 95,15 Concerto di Beethoven. 95,25 Concerto di Beethoven. 95,35 Concerto di Beethoven. 95,45 Concerto di Beethoven. 95,55 Concerto di Beethoven. 96 Concerto di Beethoven. 96,05 Concerto di Beethoven. 96,15 Concerto di Beethoven. 96,25 Concerto di Beethoven. 96,35 Concerto di Beethoven. 96,45 Concerto di Beethoven. 96,55 Concerto di Beethoven. 97 Concerto di Beethoven. 97,05 Concerto di Beethoven. 97,15 Concerto di Beethoven. 97,25 Concerto di Beethoven. 97,35 Concerto di Beethoven. 97,45 Concerto di Beethoven. 97,55 Concerto di Beethoven. 98 Concerto di Beethoven. 98,05 Concerto di Beethoven. 98,15 Concerto di Beethoven. 98,25 Concerto di Beethoven. 98,35 Concerto di Beethoven. 98,45 Concerto di Beethoven. 98,55 Concerto di Beethoven. 99 Concerto di Beethoven. 99,05 Concerto di Beethoven. 99,15 Concerto di Beethoven. 99,25 Concerto di Beethoven. 99,35 Concerto di Beethoven. 99,45 Concerto di Beethoven. 99,55 Concerto di Beethoven. 100 Concerto di Beethoven. 100,05 Concerto di Beethoven. 100,15 Concerto di Beethoven. 100,25 Concerto di Beethoven. 100,35 Concerto di Beethoven. 100,45 Concerto di Beethoven. 100,55 Concerto di Beethoven. 101 Concerto di Beethoven. 101,05 Concerto di Beethoven. 101,15 Concerto di Beethoven. 101,25 Concerto di Beethoven. 101,35 Concerto di Beethoven. 101,45 Concerto di Beethoven. 101,55 Concerto di Beethoven. 102 Concerto di Beethoven. 102,05 Concerto di Beethoven. 102,15 Concerto di Beethoven. 102,25 Concerto di Beethoven. 102,35 Concerto di Beethoven. 102,45 Concerto di Beethoven. 102,55 Concerto di Beethoven. 103 Concerto di Beethoven. 103,05 Concerto di Beethoven. 103,15 Concerto di Beethoven. 103,25 Concerto di Beethoven. 103,35 Concerto di Beethoven. 103,45 Concerto di Beethoven. 103,55 Concerto di Beethoven. 104 Concerto di Beethoven. 104,05 Concerto di Beethoven. 104,15 Concerto di Beethoven. 104,25 Concerto di Beethoven. 104,35 Concerto di Beethoven. 104,45 Concerto di Beethoven. 104,55 Concerto di Beethoven. 105 Concerto di Beethoven. 105,05 Concerto di Beethoven. 105,15 Concerto di Beethoven. 105,25 Concerto di Beethoven. 105,35 Concerto di Beethoven. 105,45 Concerto di Beethoven. 105,55 Concerto di Beethoven. 106 Concerto di Beethoven. 106,05 Concerto di Beethoven. 106,15 Concerto di Beethoven. 106,25 Concerto di Beethoven. 106,35 Concerto di Beethoven. 106,45 Concerto di Beethoven. 106,55 Concerto di Beethoven. 107 Concerto di Beethoven. 107,05 Concerto di Beethoven. 107,15 Concerto di Beethoven. 107,25 Concerto di Beethoven. 107,35 Concerto di Beethoven. 107,45 Concerto di Beethoven. 107,55 Concerto di Beethoven. 108 Concerto di Beethoven. 108,05 Concerto di Beethoven. 108,15 Concerto di Beethoven. 108,25 Concerto di Beethoven. 108,35 Concerto di Beethoven. 108,45 Concerto di Beethoven. 108,55 Concerto di Beethoven. 109 Concerto di Beethoven. 109,05 Concerto di Beethoven. 109,15 Concerto di Beethoven. 109,25 Concerto di Beethoven. 109,35 Concerto di Beethoven. 109,45 Concerto di Beethoven. 109,55 Concerto di Beethoven. 110 Concerto di Beethoven. 110,05 Concerto di Beethoven. 110,15 Concerto di Beethoven. 110,25 Concerto di Beethoven. 110,35 Concerto di Beethoven. 110,45 Concerto di Beethoven. 110,55 Concerto di Beethoven. 111 Concerto di Beethoven. 111,05 Concerto di Beethoven. 111,15 Concerto di Beethoven. 111,25 Concerto di Beethoven. 111,35 Concerto di Beethoven. 111,45 Concerto di Beethoven. 111,55 Concerto di Beethoven. 112 Concerto di Beethoven. 112,05 Concerto di Beethoven. 112,15 Concerto di Beethoven. 112,25 Concerto di Beethoven. 112,35 Concerto di Beethoven. 112,45 Concerto di Beethoven. 112,55 Concerto di Beethoven. 113 Concerto di Beethoven. 113,05 Concerto di Beethoven. 113,15 Concerto di Beethoven. 113,25 Concerto di Beethoven. 113,35 Concerto di Beethoven. 113,45 Concerto di Beethoven. 113,55 Concerto di Beethoven. 114 Concerto di Beethoven. 114,05 Concerto di Beethoven. 114,15 Concerto di Beethoven. 114,25 Concerto di Beethoven. 114,35 Concerto di Beethoven. 114,45 Concerto di Beethoven. 114,55 Concerto di Beethoven. 115 Concerto di Beethoven. 115,05 Concerto di Beethoven. 115,15 Concerto di Beethoven. 115,25 Concerto di Beethoven. 115,35 Concerto di Beethoven. 115,45 Concerto di Beethoven. 115,55 Concerto di Beethoven. 116 Concerto di Beethoven. 116,05 Concerto di Beethoven. 116,15 Concerto di Beethoven. 116,25 Concerto di Beethoven. 116,35 Concerto di Beethoven. 116,45 Concerto di Beethoven. 116,55 Concerto di Beethoven. 117 Concerto di Beethoven. 117,05 Concerto di Beethoven. 117,15 Concerto di Beethoven. 117,25 Concerto di Beethoven. 117,35 Concerto di Beethoven. 117,45 Concerto di Beethoven. 117,55 Concerto di Beethoven. 118 Concerto di Beethoven. 118,05 Concerto di Beethoven. 118,15 Concerto di Beethoven. 118,25 Concerto di Beethoven. 118,35 Concerto di Beethoven. 118,45 Concerto di Beethoven. 118,55 Concerto di Beethoven. 119 Concerto di Beethoven. 119,05 Concerto di Beethoven. 119,15 Concerto di Beethoven. 119,25 Concerto di Beethoven. 119,35 Concerto di Beethoven. 119,45 Concerto di Beethoven. 119,55 Concerto di Beethoven. 120 Concerto di Beethoven. 120,05 Concerto di Beethoven. 120,15 Concerto di Beethoven. 120,25 Concerto di Beethoven. 120,35 Concerto di Beethoven. 120,45 Concerto di Beethoven. 120,55 Concerto di Beethoven. 121 Concerto di Beethoven. 121,05 Concerto di Beethoven. 121,15 Concerto di Beethoven. 121,25 Concerto di Beethoven. 121,35 Concerto di Beethoven. 121,45 Concerto di Beethoven. 121,55 Concerto di Beethoven. 122 Concerto di Beethoven. 122,05 Concerto di Beethoven. 122,15 Concerto di Beethoven. 122,25 Concerto di Beethoven. 122,35 Concerto di Beethoven. 122,45 Concerto di Beethoven. 122,55 Concerto di Beethoven. 123 Concerto di Beethoven. 123,05 Concerto di Beethoven. 123,15 Concerto di Beethoven. 123,25 Concerto di Beethoven. 123,35 Concerto di Beethoven. 123,45 Concerto di Beethoven. 123,55 Concerto di Beethoven. 124 Concerto di Beethoven. 124,05 Concerto di Beethoven. 124,15 Concerto di Beethoven. 124,25 Concerto di Beethoven. 124,35 Concerto di Beethoven. 124,45 Concerto di Beethoven. 124,55 Concerto di Beethoven. 125 Concerto di Beethoven. 125,05 Concerto di Beethoven. 125,15 Concerto di Beethoven. 125,25 Concerto di Beethoven. 125,35 Concerto di Beethoven. 125,45 Concerto di Beethoven. 125,55 Concerto di Beethoven. 126 Concerto di Beethoven. 126,05 Concerto di Beethoven. 126,15 Concerto di Beethoven. 126,25 Concerto di Beethoven. 126,35 Concerto di Beethoven. 126,45 Concerto di Beethoven. 126,55 Concerto di Beethoven. 127 Concerto di Beethoven. 127,05 Concerto di Beethoven. 127,15 Concerto di Beethoven. 127,25 Concerto di Beethoven. 127,35 Concerto di Beethoven. 127,45 Concerto di Beethoven. 127,55 Concerto di Beethoven. 128 Concerto di Beethoven. 128,05 Concerto di Beethoven. 128,15 Concerto di Beethoven. 128,25 Concerto di Beethoven. 128,35 Concerto di Beethoven. 128,45 Concerto di Beethoven. 128,55 Concerto di Beethoven. 129 Concerto di Beethoven. 129,05 Concerto di Beethoven. 129,15 Concerto di Beethoven. 129,25 Concerto di Beethoven. 129,35 Concerto di Beethoven. 129,45 Concerto di Beethoven. 129,55 Concerto di Beethoven. 130 Concerto di Beethoven. 130,05 Concerto di Beethoven. 130,15 Concerto di Beethoven. 130,25 Concerto di Beethoven. 130,35 Concerto di Beethoven. 130,45 Concerto di Beethoven. 130,55 Concerto di Beethoven. 131 Concerto di Beethoven. 131,05

VENERDI 22 SETTEMBRE

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - 7.22 Musica del buongiorno - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8.20 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini - 8.45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santararia - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 Canzoni vecchie e nuove - 12 Ritmi dell'America latina - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 FIRENZE II: «Suona la marticella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario liguro - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.48-12.55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE AZZURRA

FESTIVAL MUSICALE DI VENEZIA

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA
PAUL KLECKY

RETE ROSSA

- 12.12 L'allegro carillon (Manfredi e Roberts)
- 12.22 La canzone del giorno (Kellmanna)
- 12.27 Orchestra diretta da Francesco Donadio (Tolacca)
- 12 - Fantasia folcloristica italiana
- 14.20 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Verrini
- 14.53 Cinema Cronache della settimana
- 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
- 15.14-15.25 Finestra sul mondo
15.25-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.45-15.55 BARI I - BOLOGNA - POTENZA: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo
Notiziario
15.55-16.30 BARI I - BOLOGNA: Notiziario della Piana del Tirreno
16.30-16.55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiesa musicale
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 18 - Canzoni da film
Benedo-Devilli: Il tamburino, da «Musica indimenticabile»; Lara-Larici: Voglio smarrir con, da «I tre Caballeros»; Ignatio: Volzer, da «Paradiso perduto»; Wrubel-Neroni: En collante, da «Follia mexicana»; Cherubini-Innocenzi: Serenata delle serenate, da «Canal Grande»; Warren-Devilli: Due sogni, da «Notte argentina»; Romberg-Kahn: Soldati di fortuna, da «La città dell'oro»; Zorro-Hollaecker: Dimmi ancora che mi vuoi bene, da «Io e l'imperatore»; D'Anzi: Sono il cuore che batte, da «La viaga Teresa».
- 18.30 Complessi caratteristici
Gallo: Bacio di fava; Cibolla: Caro mio; Pataccini: Il ciarretto ubriaco; Gallo: Caccia alla volpe; Ajello-Pirruccio: Rbrezza; Pizzigoni: La vana; Li Casal: Senza titolo; Tarallo: Stefania; Pinazzi: Savio; Bayer: Puppen
- 18 - INVENZIONI E SCOPERTE L'industria tessile dal fuso a mano ai telai meccanici
BULZANO II: 10.30.10 Programma in lingua tedesca e Jantzenberg: Saggio, rubricato di Brita Fuchs, a cura di Karl Margret - Mito da camera: Olbia Trade Center; pianista O. A. (Way - Esquina sportiva internazionale, a cura di Vittorio Malasoli - Notiziario
- 19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi Roy Pell: «Il censimento americano del 1950»
- 19.45 Mosca '800
Offenbach: Orfeo all'Inferno, ouverture; Tsai: La serenata; Mussenat: L'ultimo sogno di una vergine; Musorgski: Canzone della pulce; Mendelssohn: Romanza senza parole; Ciaikovski: Canto della zingara; Strauss: Perpetuum mobile
- 20.10 Pannami d'America Le Sabbie bianche del Nuovo Messico
BOLZANO II: Cronaca - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attilia
- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chorodant)
- 20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 21.03 SQUADRA MORIER Cronache poliziesche di Ezio d'Errico Quinto episodio
Un claxon ha suonato
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana
Regia di Nino Meloni Registrazione
- 21.40 La storia in tribunale «Gioacchino Murat e Ferdinando Borbone»
- 22.05 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi Achille Togliani e del Duo Fasano Locci-Enea: Nostalgica canzon; Finchi-Muscheroni: Chi lo sa perché; Fergo: Luna lunera; Coafrey: Il gatto sulla tastiera; Farrea: Accorate ma; Bixio: Così piango Pierrot; Pinchi-Calibi: Timba Umba; Carroll: Harlem
- 22.30 Lettere da casa corrispondenze da paesi e città d'Italia
- 22.40 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
- 23.10 Giornale radio
- 23.20 Dal Dancing «La Cicale» di Bologna Walter Coll e la sua orchestra
- 24 Segnale orario Ultimo nottate - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 12.12 L'allegro carillon (Manfredi e Roberts)
- 12.22 La canzone del giorno (Kellmanna)
- 12.27 INCONTRI MUSICALI CARLO BUTI (Pezzioli)
- 12.50 Novità di teatro di Enzo Ferrieri
- 14 Giornale radio Previsioni del tempo
- 14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni di New York
BARI II: 14.14-14.21 Notiziario - 14.21-14.35 BOLOGNA II: «Il sabato» - 14.21-14.35 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-14.35 VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Ritmi e canzoni
Pinkard-Tracy-Tauber: Them there eyes; Simonni-Bonagura: Luna marinara; Mojoli: R'compagnino allegro; De Leon-Quiraga: No te miras en el rio; Piaf-Bombi: Mais qu'est ce que j'ai; Mascheroni: Lontano; Miteva: Milano's boogie; Ardo-Sime: Lascia newcare; Mc Nemee-Cugat: The musician suffer; Demany: Rosalinda
- 17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17.45 Piero Pavese al pianoforte
- 18 - Musica leggera
Farina: Tempo di carnevale; Herbert: a) When you're away; b) Kiss me again; c) A kiss in the dark; Siczlowsky: Vienna città dei miei sogni; Pulek: Il vecchio brontolone; Melachriano: Vision d'amour; Manlin: Cuore ingrato; Martelli-Petralla: Serenata madriana; Avitabile: Sorrisi e fiori
- 18.30 CANZONI ITALIANE Orchestra diretta da G. Anepeta
Cesario Pino Cuomo
Grazia Gresi e Nuca Vargas
Morbelli-Segurini: No sognato il paradiso; Colombi-Olivieri: Ci mancava questa cosa; Morbelli-Oliviero: Il seminare dei sogni; Dola Gatta-Falocchietto: L'ultima serenata; Cesarini: Un quadro firmato da Dio; Mario-Giannini: Piedigrotta jazz; Gianpa-Chiesa: Cuore napoletano; Martelli-Derowitsky: Ma quando al vuole bene
- 18.55 L. van Beethoven
Quintetto in do maggiore: a) Allegro moderato, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo e Trio, d) Presto - Andante con moto e scherzoso
Quartetto Lecet o violista William Primrose
- P. Chopin
Tre preludi op. 28: a) in do bemolle minore, b) in la bemolle maggiore, c) in fa minore
Pianista Alfredo Cortot
- 19.35 La voce dei lavoratori
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chorodant)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 20.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Debutto: Jugie rumba; Harold: C'era un amor; Petruzzoli: Quanto nasimiglia; Cugat: Cugat's; Vaccari: Queste stadi rosa; Burrasca: Uh-ha; Abel-Martelli: Quando te ne andrai; Gershaw: It's wonderful
- 21 - Festival Internazionale di musica contemporanea
Autunno Musicale Venetiano
CONCERTO SINFONICO
diretto da
PAUL KLECKY
Cere: Concerto n. 2 per orchestra da camera; Verelli: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Marcello Meyer); Bartok: Concerto per violata e orchestra (Solista William Primrose); Bartoloni: Fantasia per quattro archi e orchestra
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Registrazione effettuata il 9-10-1950 - dal Teatro La Fenice di Venezia
- Nell'intervallo: Federico Candida: «I cento anni del Lohengrin»
Al termine: Musica leggera
- 23.10 Giornale radio
- 23.20 Dal Dancing «La Cicale» di Bologna Walter Coll e la sua orchestra
- 24 Segnale orario
Ultimo nottate - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Canzoni vecchie e nuove, 12 Ritmi dell'America Latina, 12,20 Per ciascuno qualcosa, 12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,27 Orchestra diretta da F. Donadio, 14 Tera pugina, 14,20 Musica varia, 14,30-15 Programmi dalla R.B.C. e Listina borsai.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno, Nell'intervallo (7,30) e Ieri al Parlamento, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, Previsioni del tempo, 8,14 Canzoni, 8,30 Lezioni di lingua spagnola, 8,45-9 Lezioni di lingua portoghese, 10,30 e Canzoni vecchie e nuove, 11,30 Canzoni vecchie e nuove, 12 Ritmi dell'America Latina, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'allenatore, 13,22 Teatrino radiofonico, 13,27 Orchestra diretta da F. Donadio, 14 Fantasia folcloristica italiana, 14,20 Orchestra di ritmo moderno, diretta da Francesco Ferrar, 14,53 Attualità sportive, a cura di Vittorio Stagno, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15,14-15,35 Fantasia sul mondo, rassegna della stampa estera, 16,30 Movimento popoli dell'isola, 18,35

Grandi orchestre americane: Orchestra di Ted Dale, Cantano: Evelyn Knight, Dick Maymes e Jack Smith, 19 Orchestra melodica, 19,25 Musica da camera, Soprano Anna Maria Ceppi, al pianoforte Anna Pacione Zedda, 19,55 Orchestra della canzone diretta da Angelini, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo (Ritmo Branly), 21 e La misera, quattro atti di Antonio Grieg, Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana, regia di Enzo Bertieri. Al termine: Musica leggera, 23,10 Giornale radio, 23,20 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Palestra tutto 20 e Due voci, una canzone, con June e Jay, 20,45 Ilibri, 21 Notiziario, 21,30 Aria d'oriente, 21 Musica leggera, 22,35 e Minuetto nella prigione del Turco, di G. Nolas, 23,05 Musica notturna, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Ora nera, 19,30 Rio del giorno, 19,55 Sport, 20 Notiziario, 20,15 e La casa aerea, radiocomandata di Johann Kay, 21,10 Qualche cosa dopo, 22,20 Notiziario, 22,40 Musica da l'America, Musica in parata, 24 Notiziario, 24,05 e Musica, Concerto in Mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra.

BELGIO

18,45 Dittany, Dahn e Eloe, stordita notte, Concerto in sol per pianoforte e orchestra; La mite, 19,45 Notiziario, 20 Orchestra Radio diretta da Georges Willems, Musica varia, 21 Musica brillante, 22 Notiziario, 22,15 Concerto del Quartetto Pro Nera - Ricci, Quartetto in la maggiore; De Rougemont, Secondo quartetto, 22,50 Due melodie di René Benoit, 22,55 Notiziario, 23 Musica varia, 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

18 Wilhelm: Concerto per pianoforte e orchestra, 18,20 Montevideo: Danza spagnola, interpretata dal duo pianistico Horrocks-Pellegrin, 19,30 Ballate celebri, 19,45 Concerto diretto da Dario Sternfeld, Solista: Simona Ghisla Verbeke, Concerto per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 4 in do, della e Sinfonia Tragiche, 22,15 Musica da Baio, 23,05-24 Musica varia.

FRANCIA

19,05 Janacek: Sinfonietta, 19,30 Notiziario, 20 Musica varia diretta da William Cantelero, Canzoni: La prigione d'Edimburgo, ouverture; Massenet: Les grands violons du Roi Louis XV; Chabouat: La bella addormentata nel bosco; J. J. Ronde; L'air: Narbonne, 20,30 Tribuna politica, 21 e L'attacco del monaco, decima simfonia in 4 atti di Louis Gallet, Musica di Alfred Bruneau, Parte I, 22 Interpretazioni del quartetto Rieux-Vigne - Scarlatti: Sonata in re; Borlino: Scherzo; Albin: Tempo in la minore; Alkan: Tomates chironas; Lopez Bricard: Balletto; Prober: Milosa, 22,20 e L'attacco al monaco, dramma lirico in 4 atti, Parte II, 23,10 Notiziario musicale, 23,20 Mendelssohn: Trio in do minore, op. 66, 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Orchestre musicale, 19,30 e La Grande Miro, e Ili, cantata di André Petru, 20 Notiziario, 20,30 Musica operettistica diretta da Albert Vialon, 21,35 Concerto per i miei studenti, 21,55 Variazioni colorate, 22 Pierre Brice: Propos; e Passapasso nei miei libri e a cadenza, 23 Dischi, 23,10 Notiziario, 23,15-24 Mostra da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Canzoni, 19,40 Orchestra Gas Virep, 20 Notiziario, 20,05 Orchestra Gien Virep, 20,20 Ah, che peccato!, 20,35 The Malvern, 20,45 Concerto sinfonico diretto da Alberto Locatelli, 21,30 Diresimulazione

della Spallanteo della Band di Radio Montecarlo alla Pieve di Marsello, 21,47 Vera Muntad, 22 Notiziario, 22,05 Roma cannel, 22,15 Cara Nella, 22,25 Musica da ballo, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

19 Dal nostro studio tedesco architetto Betti del giorno, 19,45 Notiziario, Concerto 20 Concerto di musica d'opera indiano e (Chacoma Pascual, diretta da Edouard Begunay - I Arte e scene da Madame Butterfly; II Arte e scene da La bohème; III Gianni Schicchi, opera comica, diretta da Richard Krieger, 21,45 Notiziario, Concerto 22,05 L'ora da e Quattro Quartetti di F. H. Hill, 22,15 e Non trovo che si può fare anche diversamente, carol-natalini di Peter Westman e Thandina Troll, 22,45 Melodia dall'esperienza e La Dularosa di Nils-Göran, 23 e I, primo concerto sinfonico di Beethoven, e postage e abbonamenti da Zurigo, 24 Ultima notizia, 0,05 1 Restito al microfono.

COBLENZA

19 Orchestre: Musica, 19,40 Tribuna del tempo, 20 Scherzo: a) e La bella mugugno, e b) di Liszt, seconda parte; b) Quartetto d'archi in sol minore, op. postuma completata dal tenore Wilhelm Ladalg, dal pianista Hubert Altmann e dal Quartetto Bremer, 20,45 e Dal Lago di Costanza fino alle rive del Reno, quartetto radiofonico di Rolf Gustaf Mueller e Matthias Michel, 21,30 Musica folcloristica e cori, 22 Notiziario - Sport, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 e Cere moglie e scappa matrimonio, fatto di Rolf Gustaf Mueller, regia di Günther Ruyter, 23,15 Musica per la notte, 24 0,15 Ultimo Notiziario.

FRANCOFORTE

19 La sera dell'America: Col coro delle trazzioni attraverso l'America, Obieco, capitale del teatro dell'ovest, e Melodia di Broadway, 19,50 Cronaca dell'Anla - Notiziario - Concerto 20 Melodie di opere vecchie e moderne, 21 Concerto di Mr. Baveno, 21,05 e la medesima degli emulati di Kurt MA una copia di Kurt Wilhelm, 22 Notiziario, 22,15 Musica di compositori di Francoforte eseguita da: Trio d'archi di Francoforte e dal pianista Wilhelm Müller - Lotta Janssen; Trio e archi: Wilhelm Storz; Trio con pianoforte, 23 Concertazione Matilde, 23,15 Jazz recente con swing corale, 24-0,15 Ultimo Notiziario.

MORACO DI BAVIERA

19 La sera dell'America: Col coro delle trazzioni attraverso l'America, Obieco, capitale del teatro dell'ovest, 19,30 Società religiosa della Comunità Inglese, 19,45 Notiziario, 20 Concerto pianistico diretto da Kurt Finkbein, Weber: Il franco scudiere, surfer; Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore; Liszt: La battaglia degli Unni, 21 Programmi del corale, 21,15 Melodie popolari di tutto il mondo, 21,45 e Il: come essere ricomposti al quartetto, distribuzione di guitar, 22 Notiziario, 22,15 Sette Le Eryndal: Musica varia, 22,45 Cronaca Urbana e cura di Rolf Pfeiffer-Bell; Romanus Michalski e della mia vita e C. F. Remer: e Diario 1940-1942, 23-1 Concerto di musica sinfonica, Nell'intervallo (24), Ultimo Notiziario.

INGHILTERRA

18 Notiziario, 18,20 Orchestra Kurtaal, 19 e b) a) 19,20 Sonata, 20 Anne Rogers, Walter Booth e l'orchestra Sidney Torch, 20,30 e Un nuovo gladius a B. G. W. e a e Kingery March, 21 Notiziario, 21,30 e La città d'oro, b) e c) e d) e e) e f) e g) e h) e i) e j) e k) e l) e m) e n) e o) e p) e q) e r) e s) e t) e u) e v) e w) e x) e y) e z) e aa) e ab) e ac) e ad) e ae) e af) e ag) e ah) e ai) e aj) e ak) e al) e am) e an) e ao) e ap) e aq) e ar) e as) e at) e au) e av) e aw) e ax) e ay) e az) e ba) e bb) e bc) e bd) e be) e bf) e bg) e bh) e bi) e bj) e bk) e bl) e bm) e bn) e bo) e bp) e bq) e br) e bs) e bt) e bu) e bv) e bw) e bx) e by) e bz) e ca) e cb) e cc) e cd) e ce) e cf) e cg) e ch) e ci) e cj) e ck) e cl) e cm) e cn) e co) e cp) e cq) e cr) e cs) e ct) e cu) e cv) e cw) e cx) e cy) e cz) e da) e db) e dc) e dd) e de) e df) e dg) e dh) e di) e dj) e dk) e dl) e dm) e dn) e do) e dp) e dq) e dr) e ds) e dt) e du) e dv) e dw) e dx) e dy) e dz) e ea) e eb) e ec) e ed) e ee) e ef) e eg) e eh) e ei) e ej) e ek) e el) e em) e en) e eo) e ep) e eq) e er) e es) e et) e eu) e ev) e ew) e ex) e ey) e ez) e fa) e fb) e fc) e fd) e fe) e ff) e fg) e fh) e fi) e fj) e fk) e fl) e fm) e fn) e fo) e fp) e fq) e fr) e fs) e ft) e fu) e fv) e fw) e fx) e fy) e fz) e ga) e gb) e gc) e gd) e ge) e gf) e gg) e gh) e gi) e gj) e gk) e gl) e gm) e gn) e go) e gp) e gq) e gr) e gs) e gt) e gu) e gv) e gw) e gx) e gy) e gz) e ha) e hb) e hc) e hd) e he) e hf) e hg) e hh) e hi) e hj) e hk) e hl) e hm) e hn) e ho) e hp) e hq) e hr) e hs) e ht) e hu) e hv) e hw) e hx) e hy) e hz) e ia) e ib) e ic) e id) e ie) e if) e ig) e ih) e ii) e ij) e ik) e il) e im) e in) e io) e ip) e iq) e ir) e is) e it) e iu) e iv) e iw) e ix) e iy) e iz) e ja) e jb) e jc) e jd) e je) e jf) e jg) e jh) e ji) e jj) e jk) e jl) e jm) e jn) e jo) e jp) e jq) e jr) e js) e jt) e ju) e jv) e jw) e jx) e jy) e jz) e ka) e kb) e kc) e kd) e ke) e kf) e kg) e kh) e ki) e kj) e kl) e km) e kn) e ko) e kp) e kq) e kr) e ks) e kt) e ku) e kv) e kw) e kx) e ky) e kz) e la) e lb) e lc) e ld) e le) e lf) e lg) e lh) e li) e lj) e lk) e ll) e lm) e ln) e lo) e lp) e lq) e lr) e ls) e lt) e lu) e lv) e lw) e lx) e ly) e lz) e ma) e mb) e mc) e md) e me) e mf) e mg) e mh) e mi) e mj) e mk) e ml) e mn) e mo) e mp) e mq) e mr) e ms) e mt) e mu) e mv) e mw) e mx) e my) e mz) e na) e nb) e nc) e nd) e ne) e nf) e ng) e nh) e ni) e nj) e nk) e nl) e nm) e nn) e no) e np) e nq) e nr) e ns) e nt) e nu) e nv) e nw) e nx) e ny) e nz) e oa) e ob) e oc) e od) e oe) e of) e og) e oh) e oi) e oj) e ok) e ol) e om) e on) e oo) e op) e oq) e or) e os) e ot) e ou) e ov) e ow) e ox) e oy) e oz) e pa) e pb) e pc) e pd) e pe) e pf) e pg) e ph) e pi) e pj) e pk) e pl) e pm) e pn) e po) e pp) e pq) e pr) e ps) e pt) e pu) e pv) e pw) e px) e py) e pz) e qa) e qb) e qc) e qd) e qe) e qf) e qg) e qh) e qi) e qj) e qk) e ql) e qm) e qn) e qo) e qp) e qq) e qr) e qs) e qt) e qu) e qv) e qw) e qx) e qy) e qz) e ra) e rb) e rc) e rd) e re) e rf) e rg) e rh) e ri) e rj) e rk) e rl) e rm) e rn) e ro) e rp) e rq) e rr) e rs) e rt) e ru) e rv) e rw) e rx) e ry) e rz) e sa) e sb) e sc) e sd) e se) e sf) e sg) e sh) e si) e sj) e sk) e sl) e sm) e sn) e so) e sp) e sq) e sr) e ss) e st) e su) e sv) e sw) e sx) e sy) e sz) e ta) e tb) e tc) e td) e te) e tf) e tg) e th) e ti) e tj) e tk) e tl) e tm) e tn) e to) e tp) e tq) e tr) e ts) e tt) e tu) e tv) e tw) e tx) e ty) e tz) e ua) e ub) e uc) e ud) e ue) e uf) e ug) e uh) e ui) e uj) e uk) e ul) e um) e un) e uo) e up) e uq) e ur) e us) e ut) e uu) e uv) e uw) e ux) e uy) e uz) e va) e vb) e vc) e vd) e ve) e vf) e vg) e vh) e vi) e vj) e vk) e vl) e vm) e vn) e vo) e vp) e vq) e vr) e vs) e vt) e vu) e vv) e vw) e vx) e vy) e vz) e wa) e wb) e wc) e wd) e we) e wf) e wg) e wh) e wi) e wj) e wk) e wl) e wm) e wn) e wo) e wp) e wq) e wr) e ws) e wt) e wu) e wv) e ww) e wx) e wy) e wz) e xa) e xb) e xc) e xd) e xe) e xf) e xg) e xh) e xi) e xj) e xk) e xl) e xm) e xn) e xo) e xp) e xq) e xr) e xs) e xt) e xu) e xv) e xw) e xx) e xy) e xz) e ya) e yb) e yc) e yd) e ye) e yf) e yg) e yh) e yi) e yj) e yk) e yl) e ym) e yn) e yo) e yp) e yq) e yr) e ys) e yt) e yu) e yv) e yw) e yx) e yy) e yz) e za) e zb) e zc) e zd) e ze) e zf) e zg) e zh) e zi) e zj) e zk) e zl) e zm) e zn) e zo) e zp) e zq) e zr) e zs) e zt) e zu) e zv) e zw) e zx) e zy) e zz) e

19 Notiziario, 19,30 Notiziario, 20 Predizioni del momento, Dittando, 20,45 Musica richiesta, 21,30 e il Concerto del Be, di Giuseppe da Mauler, Allettamento sinfonico di Rolf Blucht, 22 Notiziario, 22,20 Td Herta e la sua musica, 23 e La lettera degli animali, di George Orwell - Quinto sinfonico; e il primo a tempo, 23,15 Organista Regional New, 23,56-24 Notiziario.

SVIZZERA

19 Quattro disci, 19,10 Cronaca notturna, 19,30 Notiziario, Rio del tempo: Opera del P.P. palatino della Radio a Zurigo, 20 Com-



Anche la mia barba dura non resiste a questa schiuma densa ed emolliente! Il Sapone Gibbs per Barba, contiene Cold Cream, che lascia la pelle morbida e fresca. Inoltre dura molto: col suo pratico astuccio, nessuno spreco è possibile.



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

pane all'ora, Musica leggera, 20,15 e Alla tavola rotonda, discussione sui problemi di attualità, 21 Concerto del pianista Aubin Ancelich, 21,40 Venti minori di Beethoven con Mary Holliger-Macke, 22 Notiziario, 22,05-22,50 Concerto di soprano Margherita Perini.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,10 Notiziario, 12,50 Orchestra Radica diretta da Ferruccio Figgel, 13,15-13,45 Atmosphere; Pelusida, musica da balletto, 17,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Chitarra; Il matrimonio segreto, comedia; Bocchini: La scala di seta, sinfonia; Donizetti: La figlia del re, sinfonia; Schubert: 18 Melodie richieste, 19 Dischi, 19,15 Notiziario, 19,40 Ronde di vecchie canzoni, 20,10 e L'uomo al centro al governo e similiti, Impressioni e commoventi dalle e Kenneries Internazionali, 1950 e, 21 Musica brillante diretta da Leopoldo Casella - Mendelssohn: Segno di una notte d'estate, musica teatrale; J. Strauss: Giornali del malinconico, valzer; E. Strauss: Marcia di fida, op. 1; Lerner: Quel di Schenker, coro; Basso-Mozzo: Marcia militare francese, op. 60 dalla e suite algerina; Waldteufel: Valzer militare, 21,40 Ispirazioni sinfoniche di Giuseppe Donizetti (ediz): soprano Amaltes Campore e tenore Ferry Orsini, 22 Musica da ballo, 22,15 Notiziario, 22,20-22,30 Musica da ballo.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 La Nazionale Umbra per barbone, 19,30 Il servizio d'attualità promossa, 19,40 Variazioni sinfoniche, 20 il barto ed i comunisti, 20,20 La spartitura della Revolucion International de Obavra, 20,30 e a situazione solo su falce, tre atti di Jona Miglio, 22,30 Notiziario, 22,55-23 Dischi.

Advertisement for Magnesia S. Pellegrino. Text: 'E' il rendimento che conta... E' proprio così. Come nello sport, anche nel lavoro... Istituto Sveziano di Ricerca - GAVINATI (VALESE)'. Includes an image of a person in athletic gear.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - 122 Musiche del buongiorno - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,11-8,30 Musica leggera - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Valzer, polke e mazurche - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 ROLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la mandolina», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12,30-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,30-12,35 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,10 - RETE AZZURRA

LA PICCOLA CIOCCOLATAIA

TRE ATTI DI

PAUL GAVVAULT

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.22 La canzone del giorno (Kolomoza)
- 13.27 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Concino-Cherubini: Ti pad baciar dai vola; Giraldi-Gazziano: Piacere vagabondo; Lecuona: Dababù; Hikama: Saita rosa; Fusco: Rihedarti; Bonagura-Rossi: Radio Tolosa; Ferrari-Heyral-Merlay: Prélude; Ronce: Estrellita; Bernard-Deand: Si vous voulez je neuz; madame; Tostoni-Di Ceglio: Vecchia caranassa
- 14 - Curiosando in discoteca
- 14.30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Gida: Gale mattina; Adki: Molo perpetuo; Escobar: NelMurno, dalla «Suite ottocentesca»; Lecuona: Malaguera; Clutchbill: Bimba, non ho che un conto; Concino: Rosso di sera
- 14.50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

- 10 - Novella sceneggiata **LO SCARABEO D'ORO** di Edgar A. Poe
Adattamento di Civaldo Guido Pagani
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Milano
Regia di Umberto Benedello
- 10.30 Panorama di canzoni
Benedello-Donagura: Acquarone napoletano; Tzedat: La mer; Curie-Odotte: Nache de luna; Van Heusen-Silvers: Nancy; Filbo: Ain-ato; Dizio-Cherubini: Organetto vagabondo; Trombini-Brag: Besoin de vous; Pasaden: Aima en el rancho grande; Rose-Paulino: We'N rest at the end of the trail
- 10 - Estrazioni del Lotto
- 10.05 Musica sinfonica
Brahms: Ouverture accademica; Elgar: Enigma - variazioni op. 36; Pizzetti: a) Suo' mulo del porto di Fama-goria; b) Danza bassa dello sparvero, dalla suite «La Pisanella»; Ghedini: Pezzo concertante, per duo violini, viola e archetti; Casella: Dal balletto «La gatta»; a) Tarantella; b) Il chiodo
Nell'intervallo: «Come si trasmette il terzo programma»

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.22 La canzone del giorno (Kolomoza)
- 13.27 Musica operistica
Rossini: La povera ladra, sinfonia; Bellini: Norma, «In mia mano ella tu sei»; Donizetti: Don Pasquale, «Sogno soave e casto»; Verdi: a) Don Carlos «Io morirò»; b) Aida «Ritorno vincitor»; Mascagni: Fra «Agli la tua finestra»; Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo atto terzo (Tatoceri)
- 14 - Giornale radio
Previsioni del tempo
Borsa cotone di New York
14,14-14,21 RAI II: Notiziario
- 14.21 Gazzettino del Mezzogiorno
- 14.40 Assoli di chitarra
Polacci-Di Ceglie: a) Velena; b) Sogni d'or; De Torre-Melleghini-Diaveri: Fantasia di motivi n. 4; Hampton-Hammer-Catali-Giromazzi: fantasia di motivi n. 8
BILAGNA II: «Il giunte»
- 14.50 Panorama economico della settimana a cura di Giralamo Fedoja
- 15-15.35 Canzoni e ritmi
Principe: Pazzia del jazz; Renu-Teaton: Palo nord; Dall'ran: Wolver hoogie; Funellini-Nisa: Piccola obd-jour; Winkler: Brocade; Di Lazzaro-Manilo: Il piano di Napoli; De Kurlo: Flores negras; Fiasconaro: Escandadora; Dominguez: Tormento; D'Anzi-Bracchi: Esquina de mi sueño; Lara: Arzu

- 18 - Celebri orchestre americane
Richard W. Kahn: Crazy rhythm; Schwartz: Dancing in the dark; Rodriguez: Mula rumbora; Williams: Mahogany hot stomp; Ellington: Sophisticated lady; James-Cornell: Easy; Ellington: Baronda a bordo; Rose: Monday for strings; Oliver: Well, get it; Artiga: El quarto dia; Ignoto: Señora; Rodgers: The girl friend
- 19.35 Estrazioni del Lotto
- 19.40 Economia italiana d'oggi
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

STAZIONI PRIME

- 15.35 Qualche valzer
NAPOLI II: Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
- 15.45 Previsioni del tempo per i pescatori
- 15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
- 16-16.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli

RETE ROSSA

- 16.30 Musica operistica
Cherubini: Andante, ouverture; Rossini: Semiramide, «Bel ragazzo lungolino»; Donizetti: La Favorita, «Spiondon più belle in cielo»; Verdi: a) Il Trovatore, Miserere; b) Aida, preludio atto I; Mascagni: L'amico Fritz, «Ed anche Dappo amo»; Giordano: Andrea Chénier, «La mamma morta»; Wagner: La Walkiria; a) «Questi occhi tuoi»; b) Cavalcata delle Valkirie
- 17.15 Cori rumi
- 17.30 Musica brillante
Auber: La muta di Portici, ouverture; Cirkowsky: Danza cinema e danza dei fiori, dalla suite «Schicciocci»; Lidow: La scatola musicale; Chorrier: Danza slava, dall'opera «Le Roi malgré lui»; Janacek: Danze comiche; Dvorak: Carnevale, ouverture

- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)
- 20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 21.05 U'gole d'ora
Biografie acennate di R. Morbelli
ALESSANDRO BONCI (L'Aquila)
- 21.30 Nello Segurini al pianoforte
- 21.45 Raccontate la vostra storia
Episodi di vita vissuta narrati dagli ascoltatori
- 22 - SELEZIONE D'OPERETTE
Orchestra diretta da Cesare Gallino
- 22.40 Emilio Lavagnino:
«Il tempio malatestiano di Rimini»
- 22.50 Dall'Istituto Pontificio di Musica Sacra in Roma
Celebrazione del II centenario della morte di G. S. Bach II Serie
Nel sonate per flauto e clavicembalo
Prima sonata in si bemolle: a) Andante; b) Largo e dolce; c) Presto (Fuga) - Allegro (Giga)
Recitator: Arrigo Tassinari, flauto; Porruccini Vignone: II, clavicembalo
- 23.10-1 Vede Rete Azzurra

STAZIONI PRIME

- 16.35 Qualche valzer
15.25-16.40 RAI II: Notiziario sulla fiera del Levante
- 16.45 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
- 16-16.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli

RETE AZZURRA

- 16.30 Musica da ballo
- 17.30 Ritorno in città
Divegazioni musicali di Giuseppe Felici
- 18 - Orchestra diretta da Francesco Donadio
- 18.30 Radiosport
- 18.45 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman

- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20.33 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
- 21.10 **LA PICCOLA CIOCCOLATAIA**
Tre atti di PAUL GAVVAULT
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Carlo Romano

Felice Beduride

Renato Combelli	Carlo Romano
Franco Ricci	Guido Oppi
Giovanni Cimara	Gianni Tempesini
Valerio Degli Abbiati	Gino Palmizi
Un cameriere	Raffaella Giangrande
Bentamina	Adriana Parrella
Rosella	Gamma Giarettili
Giulia	Maria Teresa Rovera
Florisce	Rossana Montesi

Regia di Pietro Masserano Taricco

- 23,10 Giornale radio
Estrazioni del Lotto
- 23.25 Dal «Dancing del Piccolo Mondo» di Trieste
Gianni Salfred e il suo complesso
- 24 Segnale orario
Ultime notizie

STAZIONI PRIME

- 18.05 Dal «Dancing del Parco Hotel Esedra» di S. Lazzaro in Bologna
Orchestra Casamatta
- 18.30 Dalla «Perla» del Casinò di Venezia I.udo Ruggero Oppi e il suo complesso
- 18.55-1 «Buonanotte»

La finestra di "Casa serena,"

Vogliamo fare
la cura dell'uva?

Ecco le rigorose e minute prescrizioni di «Zia Betta» in proposito:

Al mattino, alle sette, una tazza di caffè e latte e 45 grammi di pane più 20 grammi di burro.

Alle otto e mezzo Mezza chilo di uva.

A mezzogiorno: minestrina in brodo o al burro, grammi 80. Carne a pezzi (vitello o castrato), 140 grammi; pane, 50 grammi; un bicchiere di vino; 60 grammi di frutta di stagione; 180 grammi d'uva.

Alle 11: 400 grammi d'uva.

Alle 20: minestrina in brodo o al burro, grammi 60; prosciutto o carne, grammi 45; pane, grammi 50; vino, mezzo di un bicchiere; frutta di stagione, 50 grammi.

Alle 23: 500 grammi d'uva, che possono essere schiacciati, ridotti in succo e bevuti senza aggiunta né d'acqua né di zucchero.

Che ne dite? Zia Betta giura che, attenendosi scrupolosamente a questo regime per quindici giorni, senza aumentare né diminuire le dosi, e senza permettervi pasti extra, la salute ne guadagnerà enormemente, il corpo si preparerà ad affrontare senza paura i rigori invernali e — quel che importa di molto di voi — il peso non subirà indesiderati aumenti.

Provvedetevi dunque d'una buona bianchia di precezione e... buona cura!

E non dimentichiamo la cura degli occhi

Dopo che il sole, la sabbia, l'acqua salata o il vento delle cime hanno sottoposto i vostri occhi a

dure prove, ricordatevi e provvedete a ridar loro freschezza e luminosità. Vi insegna a farlo Luigi Lombardo, di cui riassumiamo qui alcuni consigli:

Lavatevi gli occhi, mattina e sera con acqua di rose riscaldata a bagnomaria. Ancora meglio sarà acquistare una di quelle lozioni speciali con l'apposito bicchierino che sono validissime per la pulizia e l'igiene degli occhi, tanto interna che esterna. Per togliere eventuali arrossamenti è indicatissima qualche gocciola di collirio, che dà limpidezza alla pupilla.

Togliere poi ogni sera il trucco dagli occhi con della vaselina purissima, che non brucia e rinfresca. Dormire tutta la notte con il rimmel sulle ciglia è nocivo e a lungo andare fa cadere le ciglia.

Importantissima è poi la ginnastica oculare. Molti specialisti americani sostengono — ed è stato già detto in «Casa serena» — che tale ginnastica, fatta preventivamente e regolarmente, potrà ritardare e perfino evitare l'uso degli occhiali. Ecco qualche esercizio:

1) Mettendo la testa ben dritta, abbassare gli occhi rivolgendoli più in basso che sia possibile. Dopo qualche secondo, rialzare gli occhi e guardare — sempre tenendo la testa nella stessa posizione — più in alto possibile. Quindi riportare lo sguardo verso un punto che sia all'altezza dei propri occhi. Fare questo sei volte.

2) Guardare il più a destra che sia possibile e poi più a sinistra possibile (senza girare la testa, naturalmente). Farlo sei volte per la destra e sei per la sinistra.

Terminare, infine, facendo descrivere agli occhi grandi cerchi,

guardando molto in alto, molto a destra, molto a sinistra e molto in basso.

Fate questo (aggiungiamo noi) nel segreto della vostra camera, perché tutto quel rotolare d'occhi non metta in allarme gli ignari familiari...

La corrispondenza di Anna Maria

Natalina Palmieri, Modena. — Nel periodo che Lei interessa (22-31 set., tembro) il Teatro dell'Opera sarà chiuso. Ma Roma non Le farà mancare degli spettacoli perfetti. (Parlo di quelli che essa giornalmente offre senza chiedere il prezzo del big letto).

Per tutte le amiche che chiedono d'acquistare «Il vilino delle mimose» ripeterò ancora una volta che il romanzo è finora inedito perché Bruno Corra lo ha scritto appostulamente per «Casa serena».

Annamaria disperata. — Tu non fuggire! da casa, mia rara omonima, anche se ti pare d'avere tutte le ragioni per farlo.

E per cercare d'impedirti una cosa simile non ti parlerò del dolore dei tuoi — che sarebbe vivo, anche se il tuo stato d'animo esasperato ti impedisse di riconoscerlo — ma delle difficoltà immediate che incontrerai: ricerca dell'alloggio, ricerca d'un lavoro, difficoltà di far bastare il guadagno, se c'è.

E poi, una ragazza di diciott'anni che ha rotto i ponti con la famiglia e si sente, naturalmente, molto sola, è un ghiotto boccone per gli occasionali protettori: generosi nell'offrire solidarietà e comprensione, ma spietati nell'esigere ricompensa.



Vincent Lopez, direttore d'orchestra e divo della radio, partecipa questa settimana alla trasmissione di «Si alza il sipario». (Lunedì ore 20,33, Rete Azzurra)

Scrivimi ancora e... rispondimi tu.

Rosamaria Mannone, Trapani. — Il libro che Lei chiede esiste e proprio col titolo immaginato da Lei. Lo chiedo a un qualsiasi librai.

Carla S., Chieti. — Sono sposata da tre anni: nell'ultimo anno ci sono però stati tanti litigi fra me e mio marito — e spesso tanto violenti — da rendere a entrambi la vita impossibile. Non abbiamo delle vere, gravi ragioni che ci portino a dissentire su tutto: ma soltanto due caratteri incompatibili. Ora che siamo stati due mesi lontani, però, desideriamo ritrovarci.

Dunque vi volete bene, se no sareste di lutto per prolungare questa lontananza.

Ebbene, provi a considerare questi due mesi come un vello, un fazzo profondo che divide nettamente la sua vita di ieri da quella di domani. E ricominci tutto da capo. Finga di iniziare la vita in comune con un uomo nuovo, che assomiglia solo nelle buone qualità al suo vecchio marito. E soprattutto non ricordi le sue cattive abitudini. Sia cortese con suo marito come lo sarebbe con un estraneo. Se deve contraddirlo, lo faccia coi riguardi che userebbe appunto con una persona di cui le preme conservare la simpatia. Non dica dei vecchi «Noi» a degli impazienti «ma neppure per sogno» o meno che mai dei villani «tu non capisci niente!».

Cominci sempre col dir di sì. L'arte dei diplomatici credo sia tutta qui: nell'esserai impadroniti di questa fondamentale regola di vita.

(E' ovvio che dopo il pronto, cordialissimo «sì», c'è sempre posto per un gentile e timido «ma...»)



Nello Stato del Nuovo Messico, a pochi chilometri da Alamogordo, si trovano le cosiddette «sabbie bianche», i deserti di «White

Sands». Nel vedere queste immense distese di sabbia, si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un oceano le cui onde si stiano

VENNERI, ORE 20,10 - RETE ROSA

pietificate; qualcosa come un mare sereno, statico, impressionante nella sua immobilità. Chiametri di deserto, ravvinate soltanto ai margini estremi, ed in qualche punto isolato, da una vegetazione strana e particolare.

Una leggenda vuole che la sabbia di cui sono formate queste dune deserti del Nuovo Messico, si potesse trovare soltanto di notte, con la luna crescente. D'altra parte non è leggenda, ma realtà, il fatto che le distese di questo genere assumono di notte un colore bianco-ardastro, che ricorda un poco i paesaggi lunari.

La varietà di un panorama è certamente una grande attrattiva per l'occhio, ma qualche volta anche la monotonia, la ripetizione di un panorama sino agli orizzonti più lontani, la perfetta uguaglianza dell'insieme, possono avere un fascino non minore. Questo è appunto il caso delle dune di White Sands nel Nuovo Messico.